PELOPIDE

del Sig.r Girolamo Abos

ATTO I.

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

= Indice delle Arie del presente volume =

Digli che tremi ogni ora = = Pelopida = = Tenore = = = C.a 24

Sai che puoi perdere = = = Egisto = = = Contralto = = = = 45

Son figlia oh Dei = = = = = Aspasia = = Soprano = = = = 56

Sento che a suo talento = = = Clito = = = = Soprano = = = 66

Or che tua figlia sono = = Ismene = = = Soprano = = = = 88

Vuò del Reo nel giusto scempio = Pelopida = = Tenore = = = = 99

Parto ma il tuo sembiante = Oreste = = Soprano = = = 121

Son confusa son smarrita = Aspasia = = Soprano = = = = 130

Già da fieri timorsi agitato = Clito = = = = ~~Clito~~ Soprano = = = = = = 145

[illegible] DE MUSIQUE
BIBLIOTHÈQUE

11a

Argentina 1747

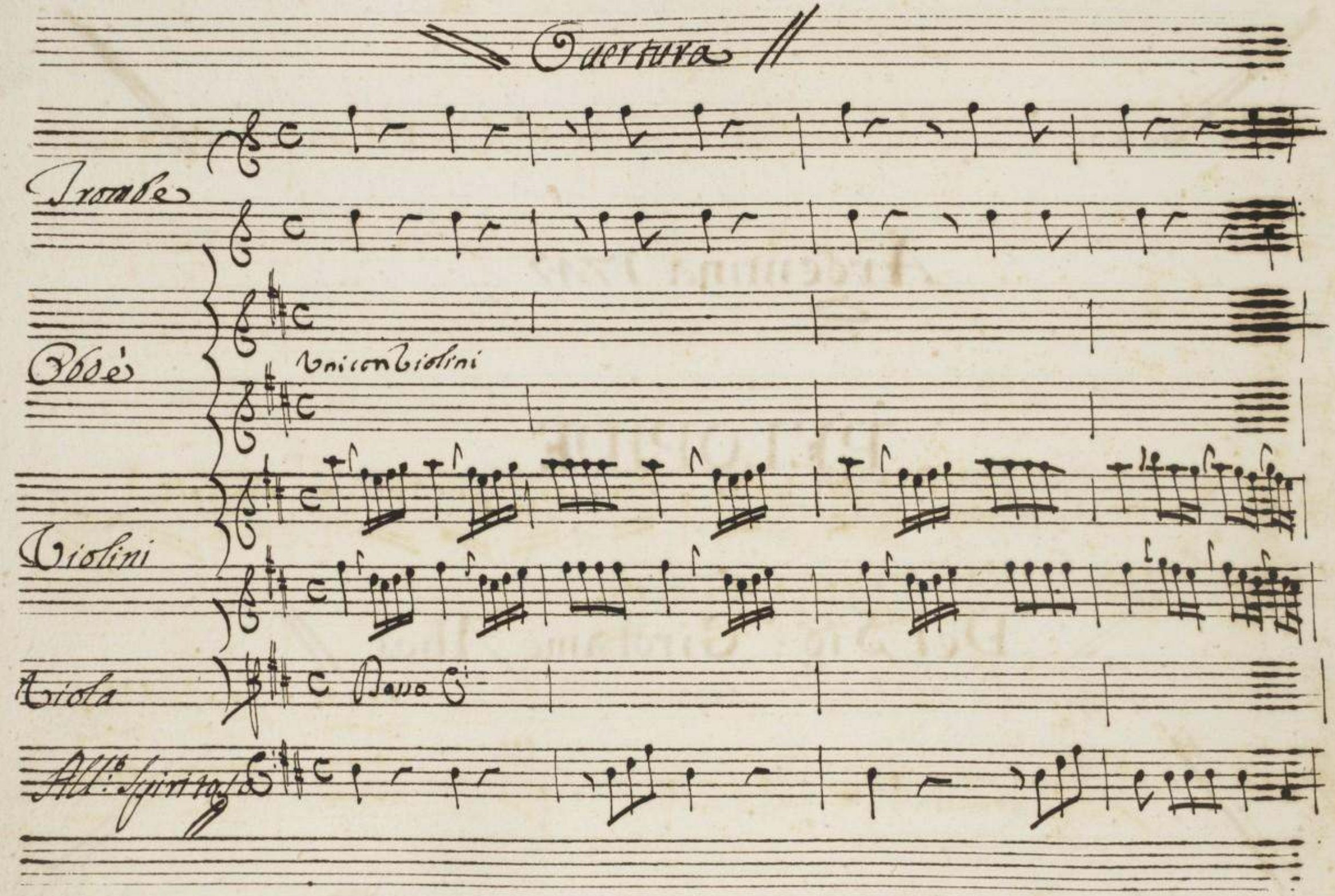
PELOPIDE

Del Sig.r Girolamo Abos

BIBLIOTHÈQUE NATIONALE DE MUSIQUE
1953
RÉSERVE

Ab.o. 160 (1)

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France


Ouertura
Trombe
Oboè
Uni con Violini
Violini
Viola
Basso
All.o Spiritoso

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Tranquillo

F

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Atto Primo Scena Prima

Magnifico Liceo di Marte con Ara, e Simulacro del medesimo

Pelopida, Oreste, Egisto Nobili Tebani

Soldatesche Guardie, e Popolo

Egisto

Tebani udiste? a questo soglio al fine che Lisistrato

torni di Creonte è voler Debe il riceva e de comessi eccessi in questa

guisa il perdono otterrà n'emenda i falli verace il pentimento e sol si placa

lesa maestà coll' ubbi= dir son questi del Re gl'ultimi sensi che a voi spiegar m'impose

Pe lo pida che dici e ben che pensi Penso che ormai dovresti d'un' anima Te=

bana meno tentar la sofferenza e penso che pensiero, e favella qui potresti cam=

biar Nò si consigli meglio ciascun meglio.... non più abbastanza fin' ora

inutilmente fra noi si ragionò taci, ed osserva come ogn'un si consiglia olà Te=

bani che di nuovo un Tiranno in queste mura imperi in avvenir meco giu:

rate di mai più tolerar del Nume è questa l'ara pronta al grand'atto or voi se:

guite di Pelopida l'orme ed il fatal suo giuramento udite

Siegue con violini

A le Nume dell' armi

e di Tebe e di Grecia e della nostra generosa Palestra gran Nume tute=

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Largo

Lar di spegner giura Le lopida per sempre di Pisistrato il

All.o

nome in quest' avene Irrevocabile

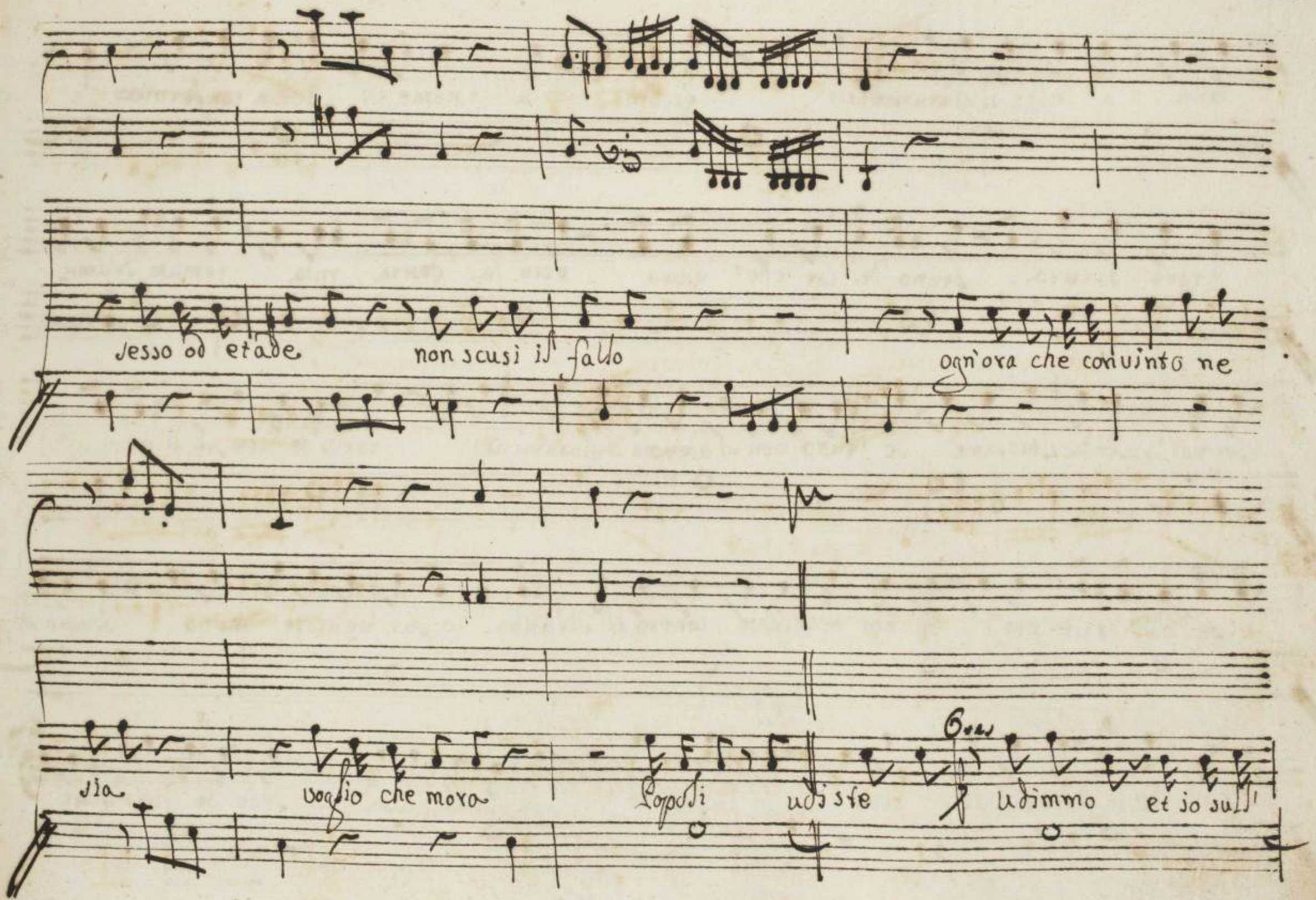
All.o

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

pena di morte stabi= lisce a chi tentaste di riportar sul Trono il Ji:

vanno oin sua vece d'inalzarvi altro ancor

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France


sesso od etade
non scusi il fallo
ogn'ora che convinto ne
sia
voglio che mora
Popoli
udiste
Oss
udimmo
et io sull'

ara la legge il giuramento eccomi a nome di Tebe a confermar

prova sicura pegno del cor che giura ecco la destra mia temuto Nume

per noi splenda il tuo lume se tutto non si adempia il giuramento, torbido sempre, e nero

e sel'odio primiero in noi mancasse contro il Tiranno o pur venisse meno vengan le

furie ad infestarci il seno Egisto in questa guisa Tebe sà consigliarti

Egis.

un tal disprezzo un Rè non soffrirà d'armi un torrente quando da me sarà... Taci lo

sappia venga questo d'armati minacciato torrente argine ogn'ora la Tebana cos:

tanza all'impeto sarà và ma rammenta al Tiranno al tuo Rè che vendicati abbastan:

za non sono tutti gl'ostraggi ancora e che placata abbastanza non è Tebe sde:

gnata

Siegue Aria

Corni

Oboé

Violini

All.o

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Dasi che fre = mi ogn'ora che

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Le giurai vendetta che le giurai vendetta che del tiranno aspetta

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

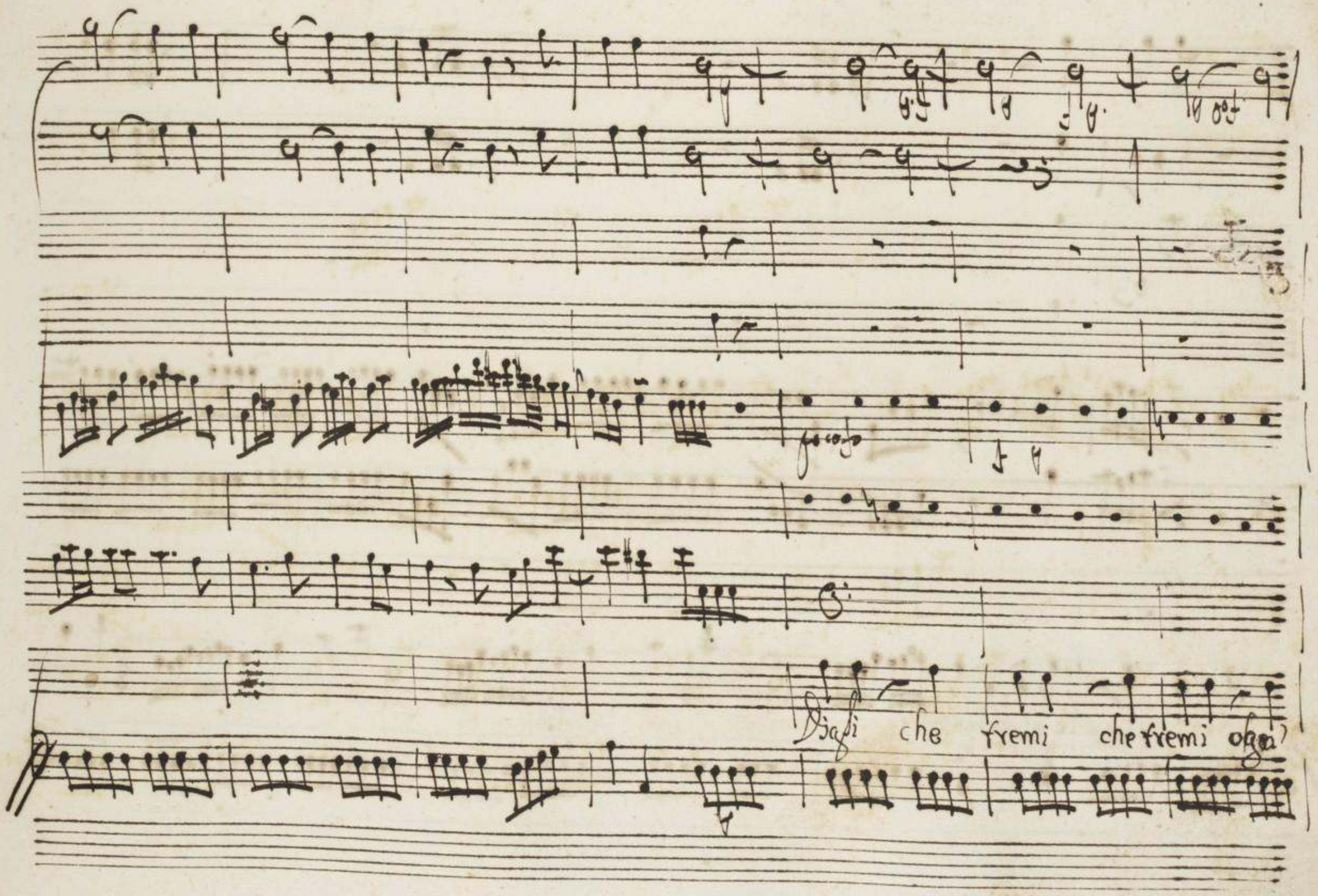
da me la morte ancor di: sì che fremi di: sì che fre: = mi che le giurai vendet:

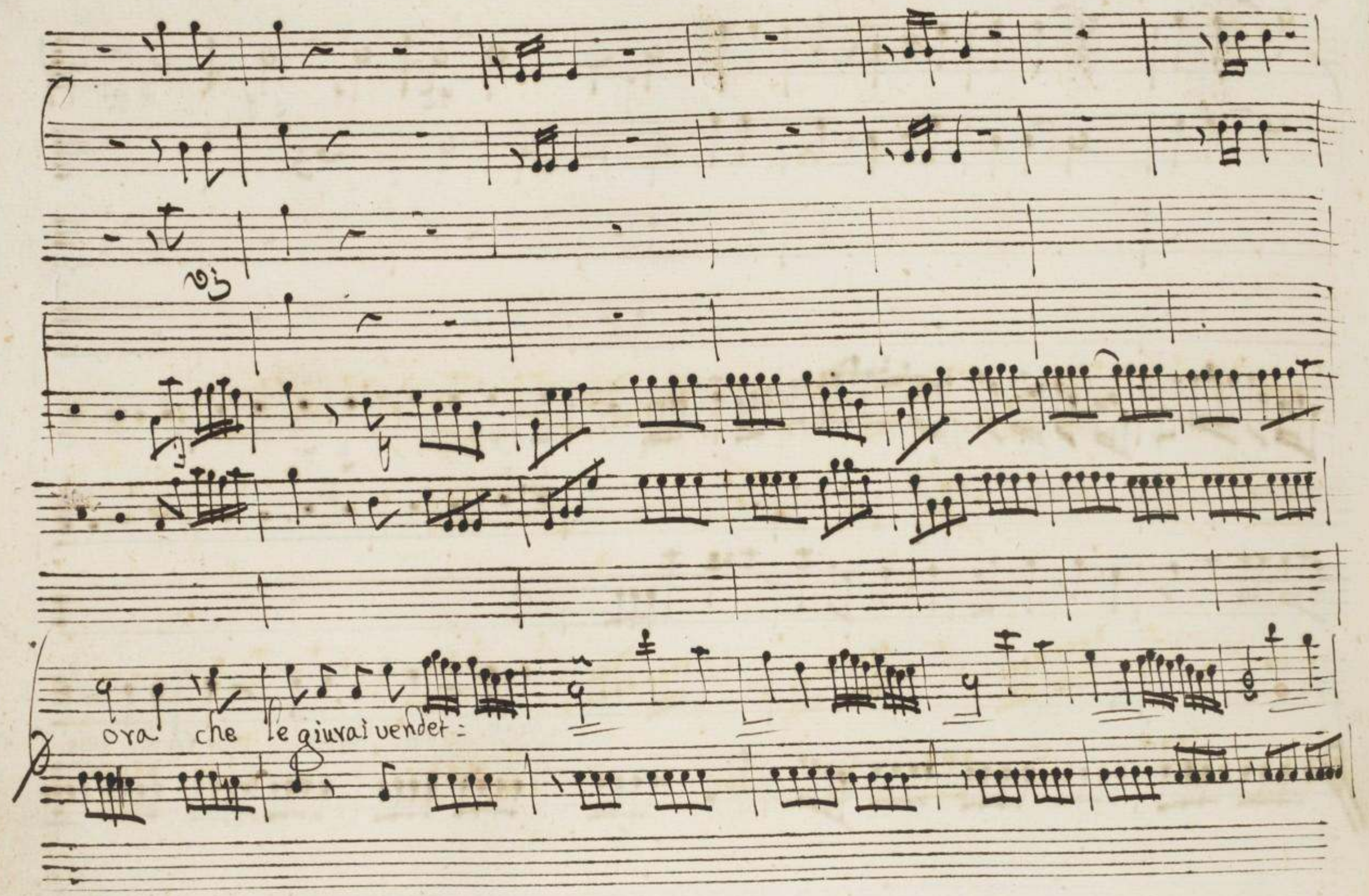
ta che je giurai vendetta. che

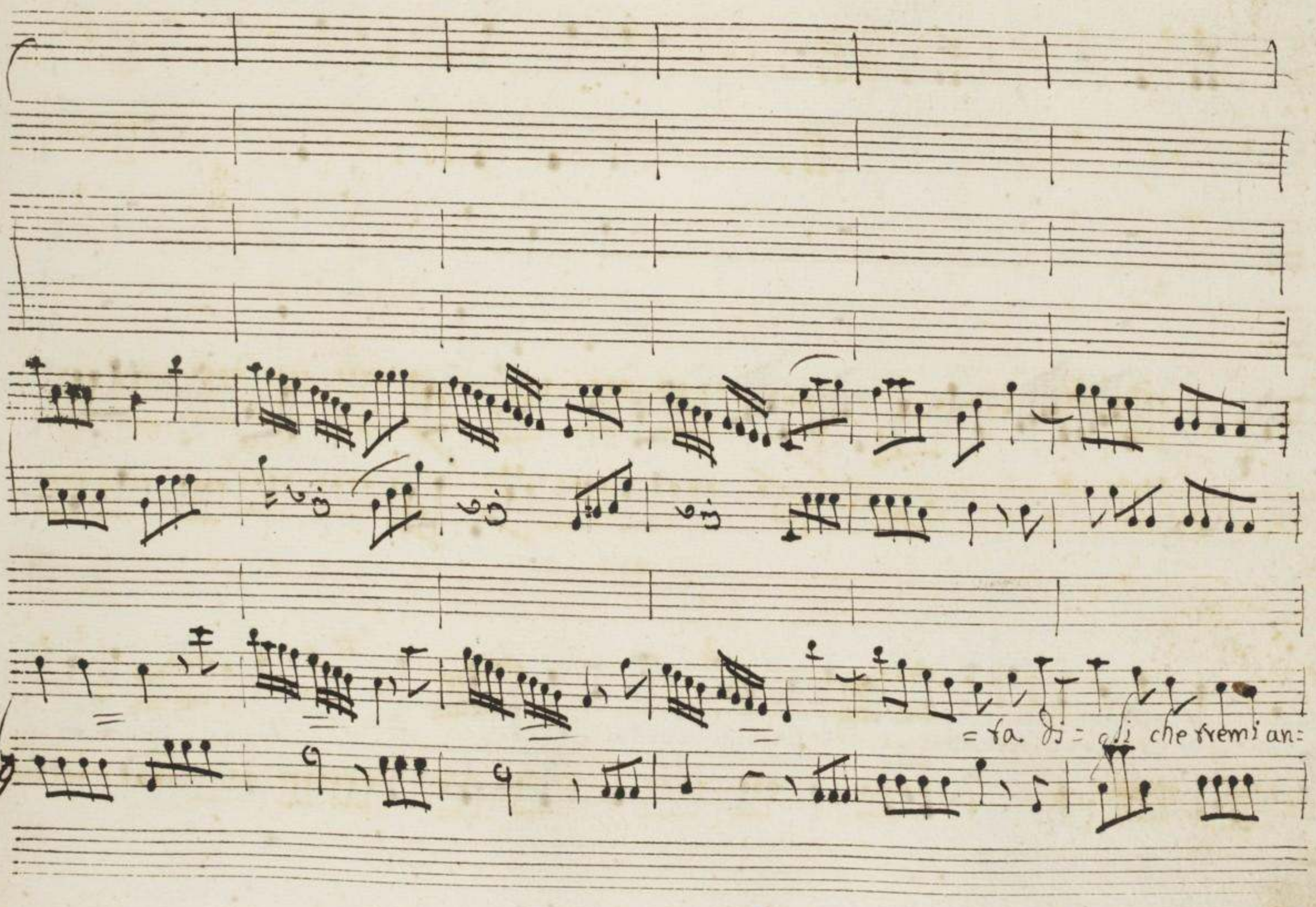
Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

de tiranno aspetta da me, la morte ancor dirò che fremi ancor dirò che fremi ancor.

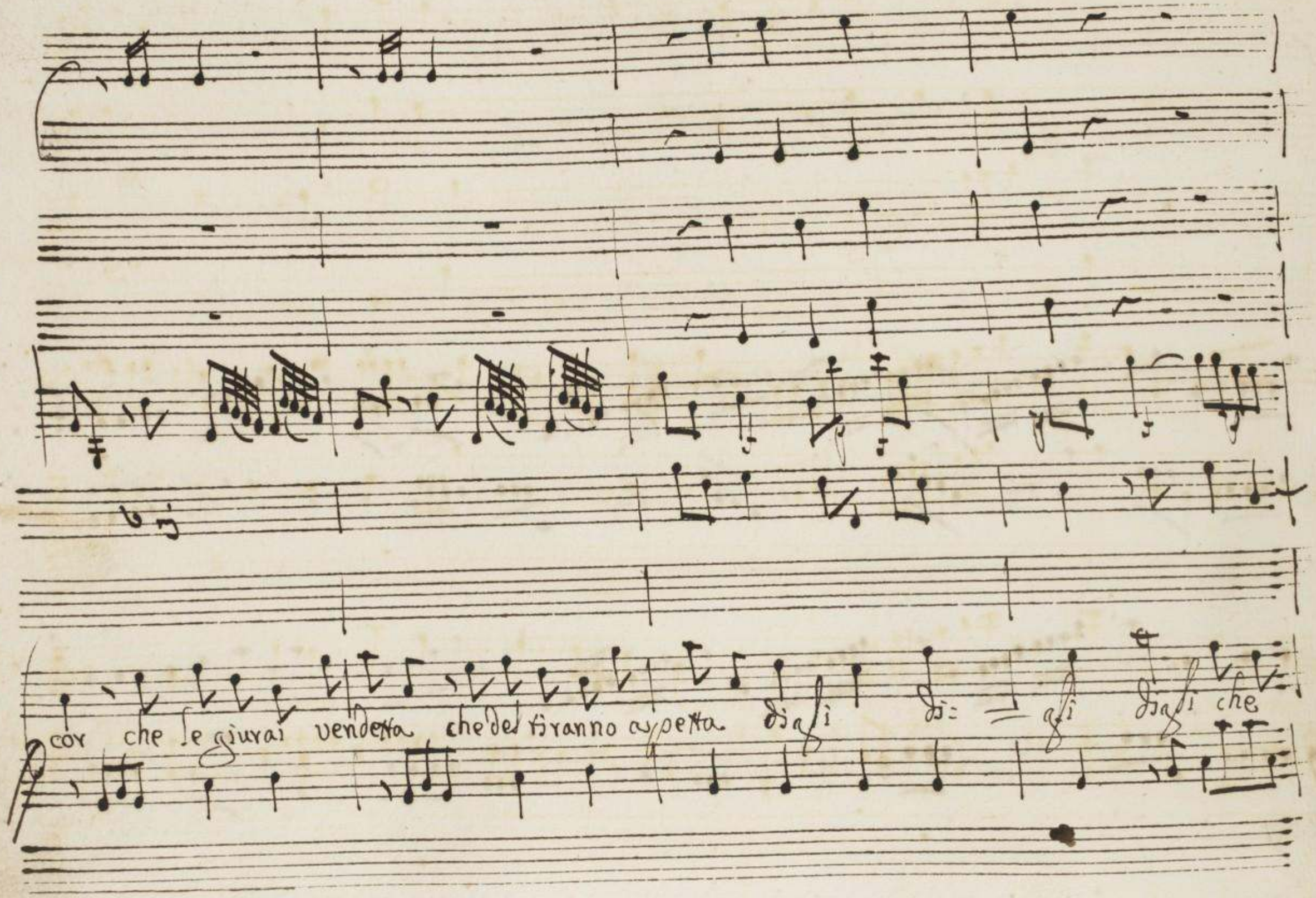
Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

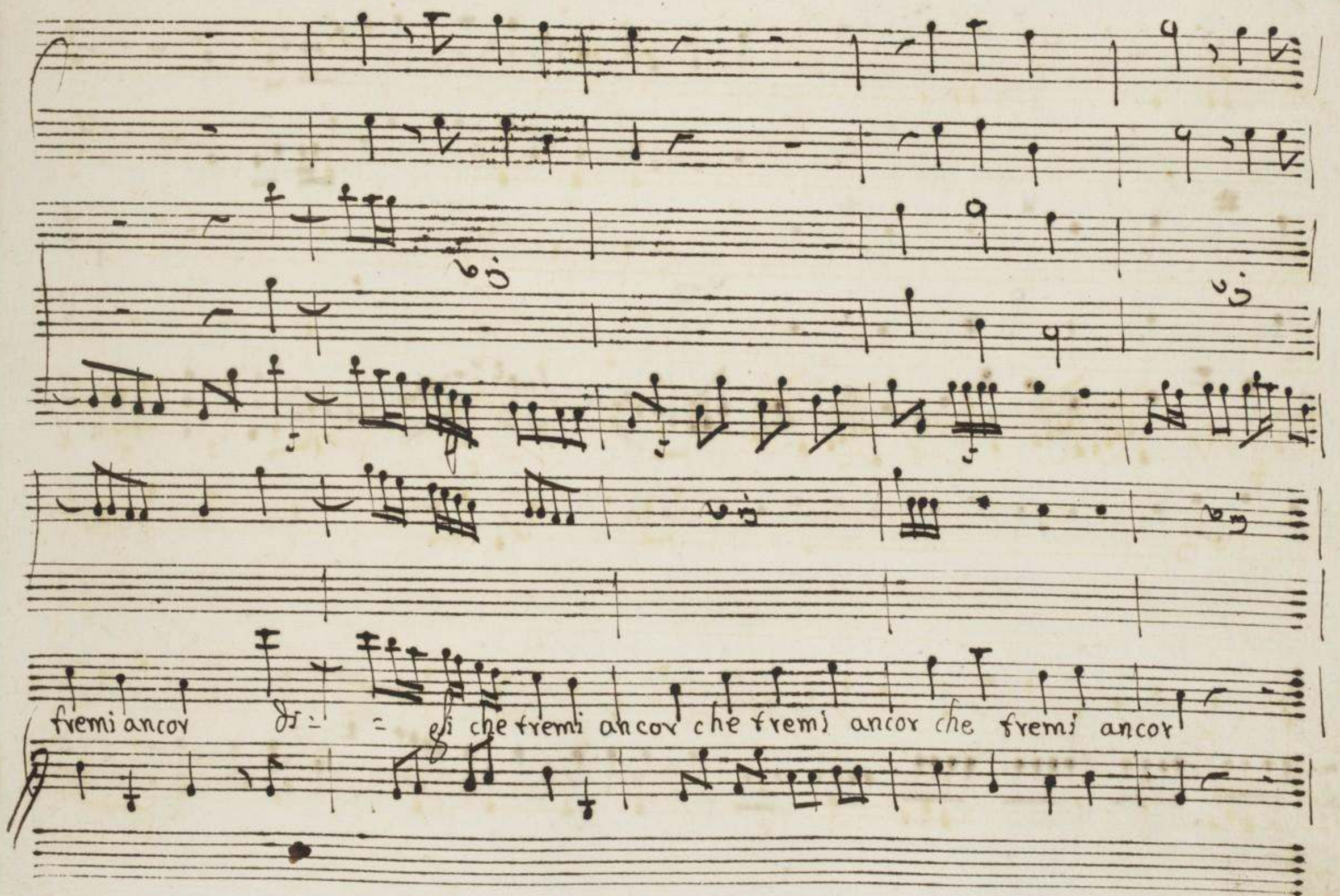

Dissi che fremi che fremi ogni


ora che le giurai vendet:

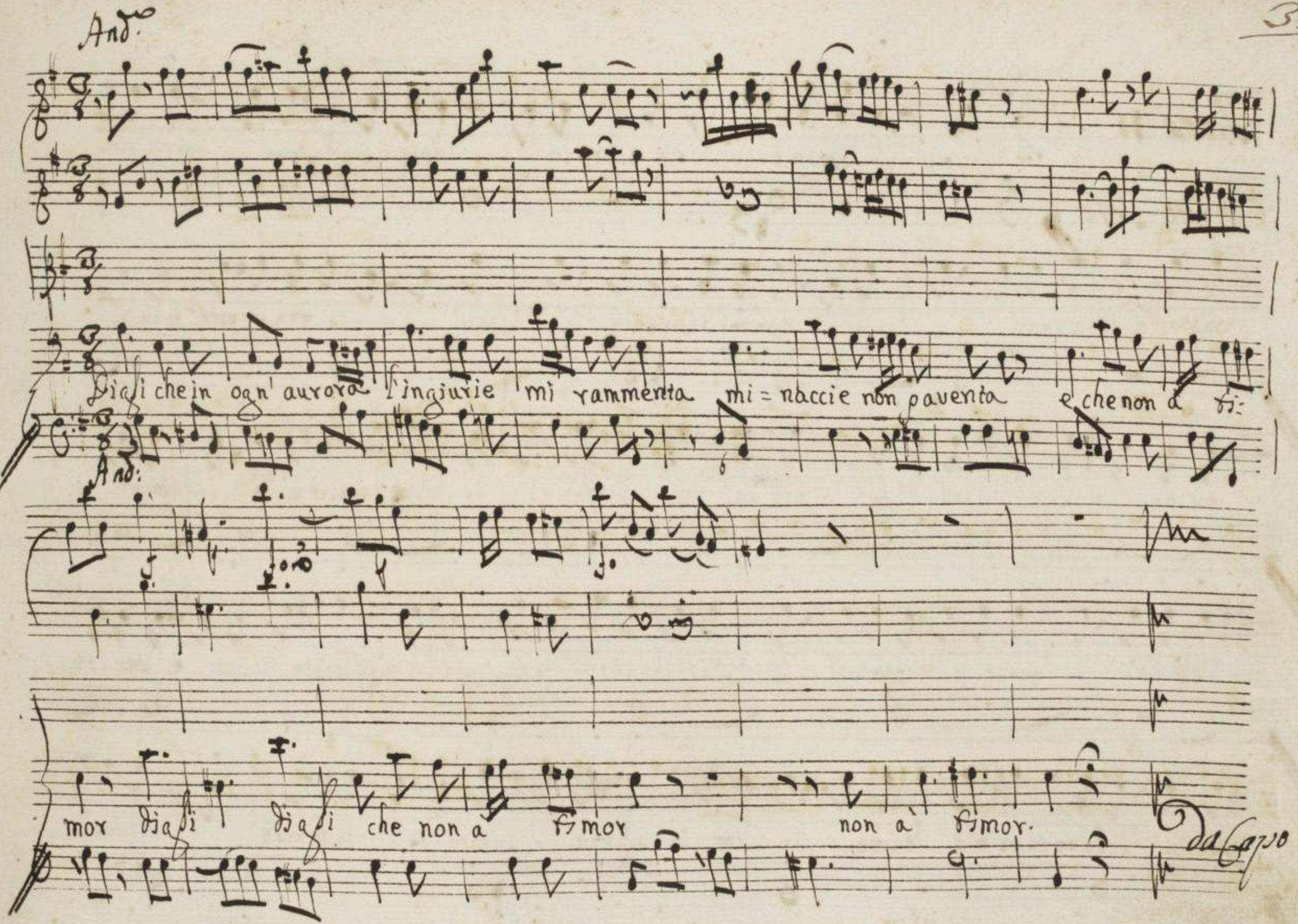


Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France


cor che le giurai vendetta che del tiranno aspetta diasi di: = asi diasi che


fremi ancor di = = gi che fremi ancor che fremi ancor che fremi ancor

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France


And.o
Digli che in ogn' aurora l'ingiurie mi rammenta mi = naccie non paventa e che non a fi:
And:
mor digli digli che non a fimor non a fimor.
da Capo

Scena II

Egitto solo

Quanto orgoglio an costoro arte non giova forza non
basta a moderarsi e pure non mi sgomento il piede ò già tra queste mura
ed oggi spero col differir la mia partenza il varco aprire al Re la gioven:
tù Tebana di nuovo assoggettarsi di Pisistrato al freno già in gran parte disposi e per fim:
presa sol d'un capo m'è duopo in Sito io spero questo di rinvenir d'Aspasia a:

mante sò che vive et è molto onde assallirlo per questa via ne converrà si

vada dunque in traccia di lui.. ma viene appunto a questa volta e se non erro insieme anche Aspasia ne

giunge all'arte il colpo già conosco ma: turo contro Tebe scoppiar già son sicuro.

Scena III

Flito

Egisto Amico è ver che dal consesso nulla otte:

Flito Aspasia, e detti

nesti? È ver che il Padre mio ogni offerta di pace austero ricu: sò

Egi

Egis

Se ciò v'è noto che giova il domandarne a me tal cura più non cale però

d'altro conviene ragionar bella Aspasia oggi da Tebe dei disporti a partir

Sposa il tuo Padre vuol destinarti a chi di nuovo al Trono ricondurlo saprà

As

Asp.

Numi che ascolto! ò infelice amor mio Crudel destino posso ascoltar di più

Cli

Egis

Quin.

dia seguirmi t'accingio Principessa oh stelle Egisto ma sai ch'ella è il mio ben

Asp

Cli

Egi. L'ami e ti lasci il tuo bene rapir folle Cli. ma come oh Dio come impedirlo Egi.

Amico il tempo più non si perda odi potria d'Aspasia la perdita o l'acquisto di:

pendere da te Asp. Numi clementi avverate i suoi detti Cli. Egisto ah meglio

dichiarami l'arcano Egi. Or tutta l'arte per se: durlo convien Cli. parla. Egi. ma posso

libero ragionar posso fidarmi che quanto son per dirti custodischi geloso Cli.

a fe n' impegno l'onor mio la mia fede e se diffidi della promessa mia

tutti ne chiamo in testimonio i Numi Or odi incerta pendo da labbri

suoi Sappi che in breve Ristrato di nuovo deve quivi regnar Se:

be in gran parte applaude al suo ritorno onde la strada del Popolo ribelle

adonta al fine gli farà ritorno e nò la fede in pegno: l'autor del gran di:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

segno Aspasia avrà in mercede, e v'è il ri= vale. Clito pensaci v'è chior=

mai s'accinga quest'impresa a compir và lo previeni alle squadre Cretensi

apri il sentiero deludilo così Cli che dici e vuoi che un infedel divenga

Cai anzi più fido t'ammirino così così tu rendi l'usurpato comando

a chi al fin fù tuo Rè d'Aspasia al Padre d'Aspasia ch'è il tuo amor Cli sì...

Egi Cli Egi

ma... finisci Clito che mi vuoi dir? Che non posi io l'ascolti o Princi:

Asp. Cl.

pessa eh andiamo oh Dio deh non partite ancora udite almeno u:

Egi

dite la cagion non più ti lascio sol con Aspasia a lei spiegar potrai

tutti dell'alma i sensi io da te poi quanto risolvi ascolterò sospenda tutto per

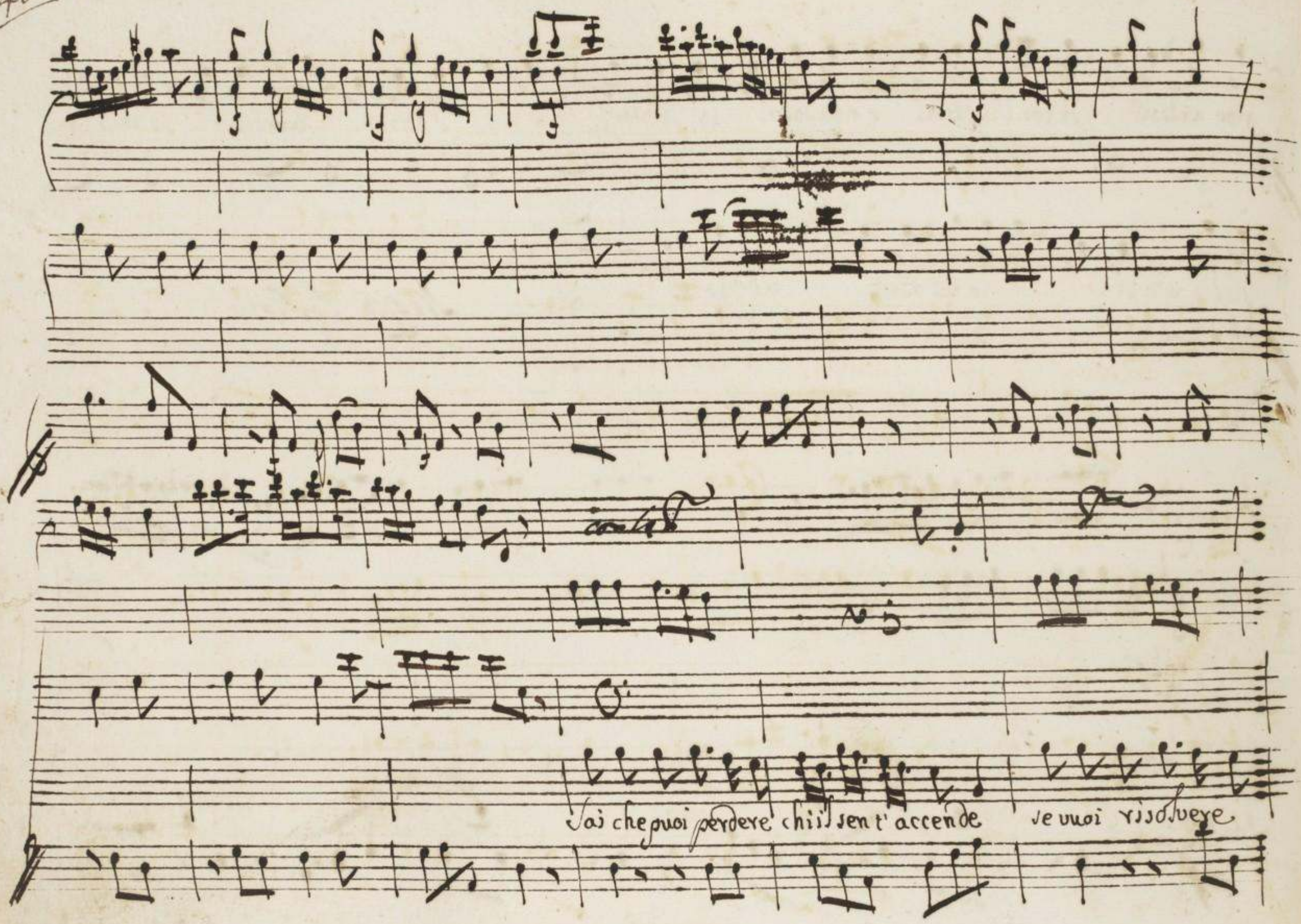
or ma il giuramento ogn'or la promessa rammenta addio più saggio se però

non ardisci perdi Aspasia e non salvi la liber: tà alla Patria amico il mio con:

siglio adopra io già te diedi addio

Siegue l'Aria

Tramoro


Sai che puoi perdere chi il sen t' accende se vuoi risolvere

Da fe dipende di lieto vivere col caro ben Da fe dipende di lieto

vivere di lieto vivere col caro ben col caro ben

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Sai che puoi perdere chi i sen t' accende se vuoi risolvere da te dipen= de

Padre

di lieto vivere col caro ben da te di: pende di lieto vivere di lieto

vivere col caro ben se vuoi risolvere da te dipende di lieto vivere.

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

col canto ben col canto ben col canto ben

Dal sonno

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

destati non par.o in vano se forse dubiti d'armar la mano con lei consigliati

con lei consigliati per poco a.men con lei consigliati si consigliati per poco a.men per poco a.men

Da Capo

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Scena IV

Clito, et Aspasia

Cli Aspasia Addio mio sù via compisci l'opra ch'e:

gisto incomin= ciò la Patria spiegati vuoi che tutta dis= trugga incenerisca

altro non manca che il tuo comando Ah Clito di Pisistrato si benche sia

Figlia non mi creder si vil che giunger sappia della Patria lo scempio non importi a bra:

mar nol niego è vero che a me il perduto Impero rende: resti in tal guisa, e al Geni:

tore ma il mio cosi sa= resti e il tuo rossore mio perche da

tutti mi vedrei rinfacciar d'averti reso detestato a tuoi di saresti il

tuo perche di tutti in odio pieno del tuo delitto e da seguaci ri=

morsi circon= dato ah giungeresti tutti ad odiar deh questi eccessi e= vita

anima mia si non stancarti o dito d'esser l'amor de tuoi l'onor di

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Debe de nemici il ter= ror che se all'opposto ti lusingasse mai questo mio

ciglio odiami pure allora io tel consiglio

Oh! me qual nuova è questa

specie di innamorar! Numi e del Trono tanta virtù si priva e chi a quei

detti può serbarsi innocente

Ah dal persiglio d'un'impresa che puole cos=

tarmi i giorni suoi lontano o Numi custoditelo voi lasciate ad altri questo

Cl:

rischio fatal mi ascolta Aspasia se l'occulto ri: vale compisse il colpo e in

ricompensa il Padre quella man ti destina ad accet: tarla ne saresti ca:

Asp.

pace Ah che mi chiedi mai lasciami in pace.

Siegue l'aria

Andante

son figlia ... oh Dei ... dovrei ... m'intendi? m'in= tendi

ma se t'accendi per me così perche parlarmi mio dolce a=

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

more. così perchè vuoi formen: tarmi lo sò così vuoi formentarmi lo sò co:

sì sì lo sò sò vuoi formentarmi lo sò così vuoi formentarmi lo sò così

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

son fiamma... oh Dei... dovrei... m'intendi... oh Dei m'intendi

ma se t'accendi per me così

perche parlarmi così d'amore

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

così perche vuoi formentarmi lo so così si lo so vuoi formentarmi lo so co:

si mio dolce amore oh Dei perche perche perche vuoi formen:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

farmi lo sò così vuoi tormentarmi lo sò così mio dolce amore lo sò lo sò così

Se il Genitore di te mi priva

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

ah per dolore non sò s'io viva più lunghi di non sò s'io viva più lunghi di non sò s'io

Solo

viva più lunghi di

Son Figlia

Da Capo

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Scena V

Clito Solo

Che laberinto è questo ove mi volgo non trovo che pe:

rigli non v'è chi mi con: siglia o mi consigli là della Patria oh Dio lo

scempio a meditar m'empie d'orrore d'un rival traditore quà l'impresa m'agghiaccia

e Aspasia a questo sposo ò sempre in faccia a tacer mi conviene e non

posso parlare oh giuramento oh promessa oh destino ah se il rivale

mai professi scoprir colla sua morte saprei ben io... ma che ragiono oh

folle inutile de= sio se immaginarlo ne pur mi lice. ah già m'av:

vedo Egisto ch'altra via non mi resta che preve= = nire il mio rivale

un empio parricida mi vuoi Io son mi guida ovel piace

Largo

Eccomi addio ri morsi addio

Largo

tutti vi perdo perche non ô valore

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

perche nel petto mio frionfa amore

Segue Aria

Trombe

All.o

Oboè

All.o

All.o

Violini

Simili

All.o

Largo

Sen= = to sento che a suo fa sento già

All.o

mi trasporta, e guida già mi trasporta, e guida ov' è più l'onda in:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

con violini

fida — ove più freme il mar — già mi trasporta e

guida ov'è più l'onda infida ove più freme il mar

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

o ve più freme il mar

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

o: ve più freme il mar

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Simile

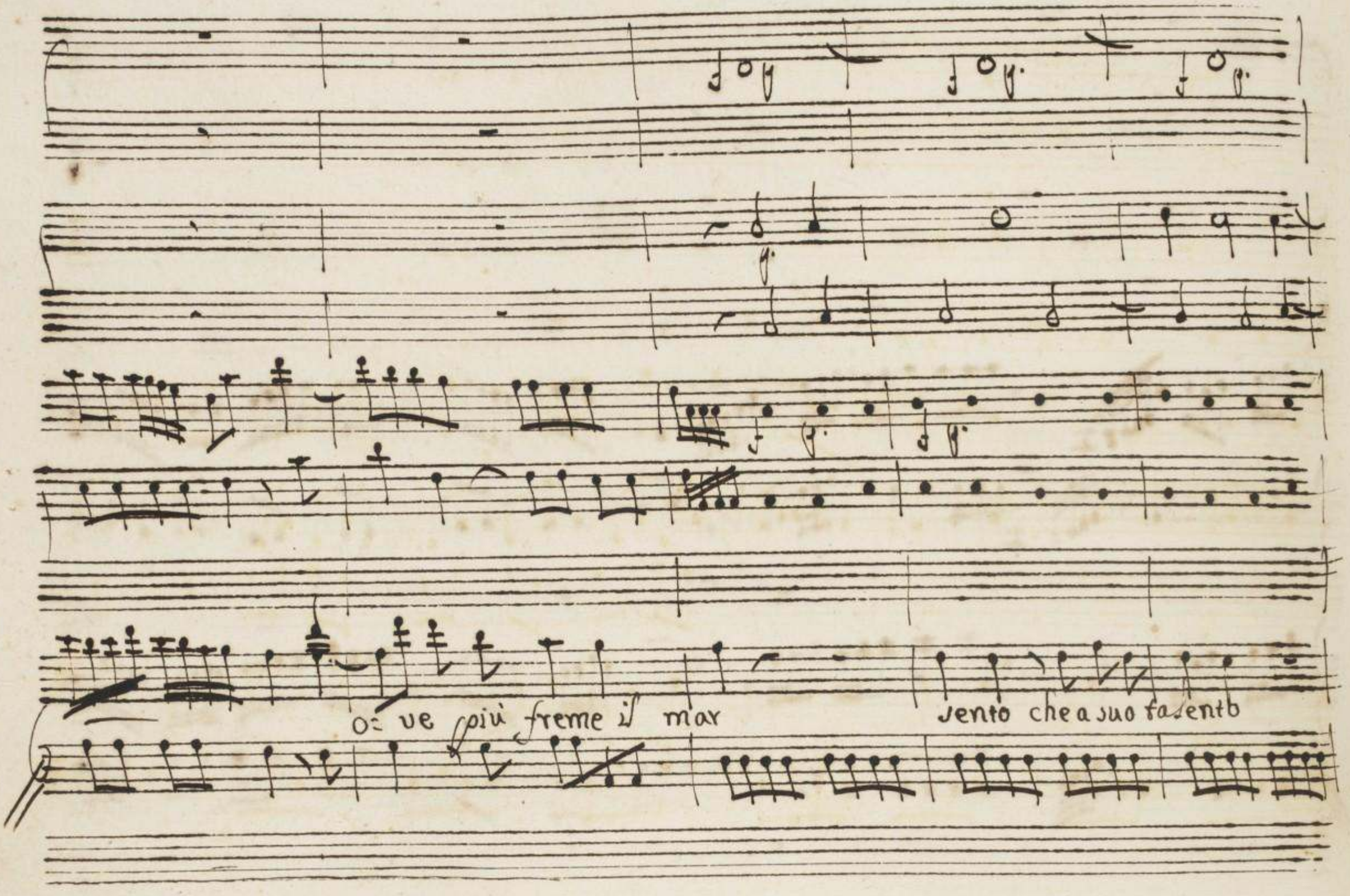
Sentoche a suo ta= len= to già mi trasporta, e guida già mi trasporta, e

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

guida ov'è più l'onda in=fi= da ove più freme il mar

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France


o: ve più freme il mar
sento che a suo fasento

già mi trasporta, e guida ov' è più l'onda infida ove più freme il mar

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

ove più

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

freme il mar

ove più freme il mar.

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Io non ò rimorsi tal benda ò già sul ciglio che privo di consiglio men

corro a naufragar men corro a naufragar

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

col Basso

men corro a naufra = gar a naufra:

gar

Da Capo =

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Scena Sesta

Deliziosa nel soggiorno di Pelopida

Pelopide, e Ismene da parti diverse

Ah Signor lode ai Numi che a seconda de voti a primo arrivo a

fin pur ti ritrovo Ismene oh stelle come in Tebe ritorni ieri pur

anzi pegno ed ostaggio a stabilir la pace con altre Città de Gre:

tensi in poter chi mai... frastorna Signor queste domande affar più grave che a val:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

varti ne vengo, richiede le tue cure in campo giunta colà sappi che intesi

che col fa= vor de Cittadini ingrati Egisto oggi dovria Tebe all'ar:

bitrio consegnar del ti= ranno onde sull' armi è pronto ogni guerriero, e l'ora at:

Pel:

tende al venir stabilita e donde o Ismene la con: giura ti è nota a caso u:

di divisarne tra due del Reale consiglio incauti entrambi non prendean niuna c

cura di me che ad altro intesa con arte allor mi finsi il Ciel cortese la congiura co:

sì mi fè palese e fia mai ver di dubbi or bisogno non v'è fè dell'es:

posto ne faccia il rischio a cui m'esposi oh quanto m'affligeva il ver dermi de Cre:

tensi in poter senza aver agio di scoprirti il destin che ne minaccia. Pure il timor che ancor

chiaccia i più forti talor da me bandisco per amor della Patria: in grembo a fiume in

vista de nemici impro= visa mi lancio, e in mezzo a un nembo di mille strali, e mille

che mi piovean d' in= torno illesa alla Cittade a te ritorno o Prode

o Generosa ah Thebe ed io qual mercede potremo renderti in ricom=

pensa a me sol basta l'amor tuo quello di Tebe e sol mi lagno che

non mi fè la sorte a Pe= = lopida figlia onde potessi seguire a prò d'ogn'

uno in miglior guisa l'orme di tanto Genitor Ben io posso il fatto emendar

D'essermi figlia s'altra brama non ai posa di Cito ad nuovo di sarai

Oh me felice or và lasciami solo ma però custodisci cauta

quanto espo= nesti al mondo in faccia or che posso vantarmi che tua Figlia son io

abbastanza distinguo il dover mio

Segue Aria

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

And.

Grazioso

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Or che tua figlia io

sono il mio dover rammento nel petto mio già vento del Genitore il cor or

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

che tua figlia sono il mio dover rammento nel petto mio già sento del Genitore il

cor nel petto mio già sento del Genitore il cor del Genitore il cor.

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Orche fua

Figlia io sono il mio dover rammento nel petto mio già sento del Genitore il

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

cor orche tua figlia io sono il mio dover rammento nel petto mio già sento del Genitore il

cor nel petto già sento nel petto mio già sento del Genitore il cor — del

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Senitore il cor del Senitore il cor

A meritax perdono non mi fusingo in seno

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

sò chi fu sei ma appieno — ma appieno non mi conosci ancor non mi conoscian

cor — non mi conosci ancor

Da Capo

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Scena VII

Elettra, e poi Oreste

O Patria o Tebe oh libertà che tanto sudor ne

costi oh rea sventura oh sorte ah Signor Giusti Dei che fù

presa è di Edmo la rocca e l'inimico per il contiguo ponte che da noi ne di-

vide ormai s'accinge in Tebe a penetrar Providi Numi di Tebe tutelari

i vostri Tempj ah difendete voi voi proteggete la nostra libertà

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

scoprite al fine chi la Patria tradisce Oreste oh Dio se forse

fu sapessi qual tradimento mai--- Tutto m'è noto dell' arrivo d'Egisto

sò la vera cagion tutta la frode la rea congiura il sò ma ficon-

sola n'assiste il Ciel de Congiurati il Duce ti svelerà Oltarco servo

forse d'Aspasia? Appunto egli a me face il nome che a te palesera

Pel.

Và lo con: duci guidalo a me Or deh non è tempo adesso d'ascoltarlo o si:

gnor pensi che Tebe di perdersi è in procinto e che smarrita più difese non

a se l'abbandoni ah che farà la tua presenza e il solo neces: sario ri:

paro È ver si vada a incorragirla. Il Figlio tu frattanto ri:

trova, e il ponte entrambi a di: fender correte e in Tebe Egisto se non parti s'ar:

resti ed a qual vopo ne co= mandi l'arresto. ah l'inimico più d'irri=

tar... t'accheta sò che vuoi dir del violato officio d'ambascia=tore intento

si di farlo arrossir voglio che veda nel suppliccio del voto qual pena ei meri=

tava e vada poi a narrar spaven= tato che Pelopida vaglia a pro di

Tebe e ne difende il Fato

Siegue l'Aria

Corni

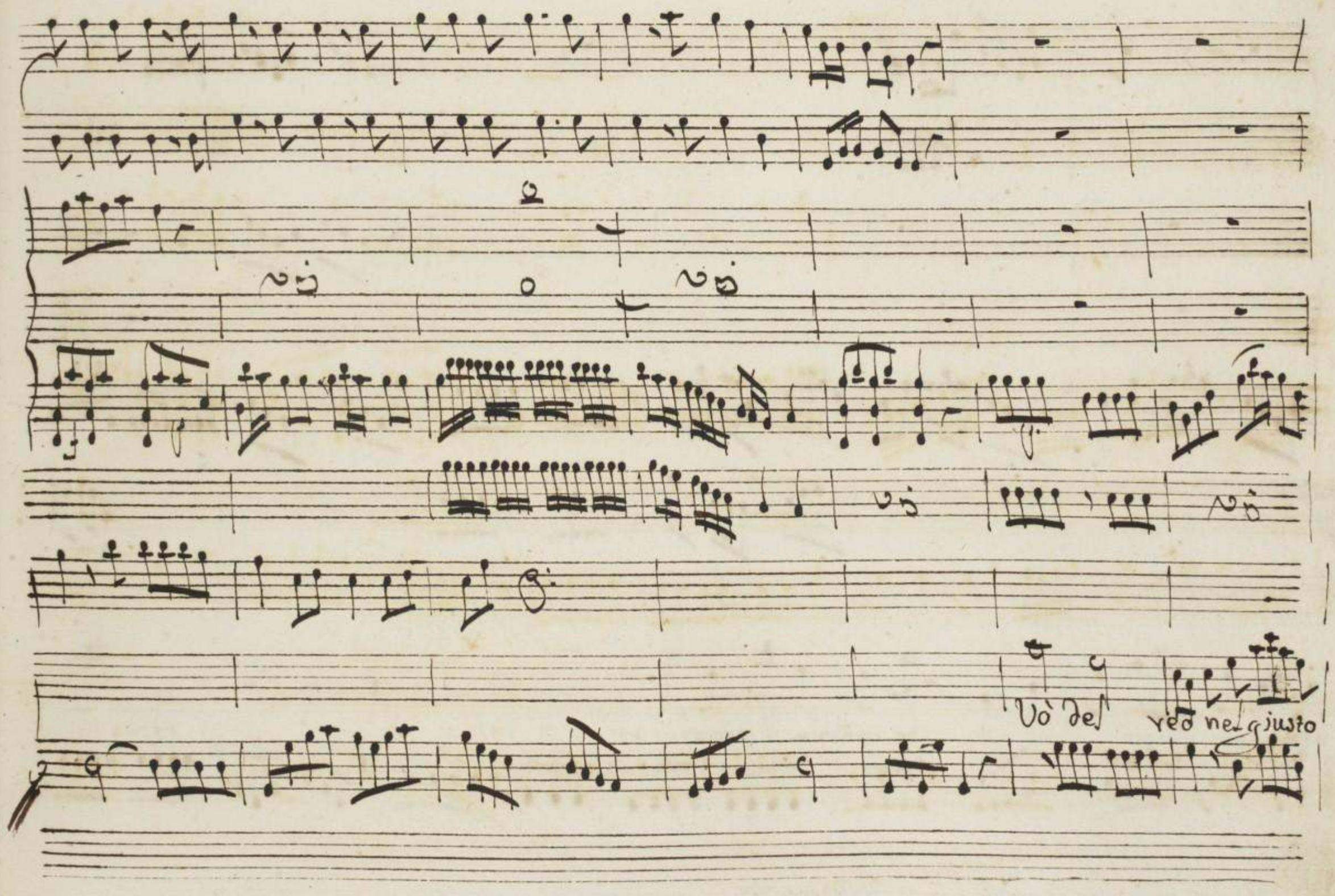
Oboés

con Violini

Violini

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France


Vò del reo nel giusto

scempio ne giusto scempio che conosca il proprio er = = ro = re finto in

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

volto di ros: sore s'oda il fallo rinfacciar s'oda il fallo rinfac:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Clar

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

rin: fac: ciar

rin: facciar

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Vo de

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

reo nel giusto scempio nel giusto scempio che conos: ca il proprio errore che co:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

nosca il proprio errore

tinto il volto di ros: sore di rossore s'oda

fallo rinfacciar s'oda il fallo rinfacciar

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

d'oda il fallo rinfac- ciar tintoin

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

faccia di vos: sove s'oda il fallo vinfacciar

s'oda il fallo rin: fac: = ciar il fallo rin-fac ciar

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

A narrar poi torni l'empio poi torni l'empio che non manca a noi cos:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

tanza è ch'è folle la speranza vana l'arte d'ingannar — —

d'ingan= nar — — d'ingannar d'ingan= nar

Da Capo

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Scena VIII

Gr

In pubblico vantaggio di Pelopida al pari chi può tanto pen:

Gr Aspas

sar: andiam si cerchi da me il suo figlio e meco unito al Ponte testimonio oggi

sia ch'è necessaria ancor la destra mia As Fermati e ver... Gr Vò che vuoi

Dirmi Aspasia di più non mi arrestar As ma senti Bv ah troppo troppo presto ne

venghi ad insultar ma il soglio ai da premere ancor /non dubitarne di Cadmo è ver che l'alta

mole il tuo ti= ranno Genitore occu= pata à poc' anzi e che già spera

a momenti regnar mercè d'Egisto i vi= lissimi uffizj ma oh

vana o folle speme che in nulla si ri= solve e la congiura al fin pa=

lese o Aspasia e la vedrai al re= cider d'un capo presto svanir Ari che as=

colto ohime se lice di qual capo ragioni. Sv A me fin ora Clitarco

l'occultò ma trema io credo che a Pelopida in breve tutto palese:

rà senza dimora Il timor ch'ò per Clito oh Dei m'accora

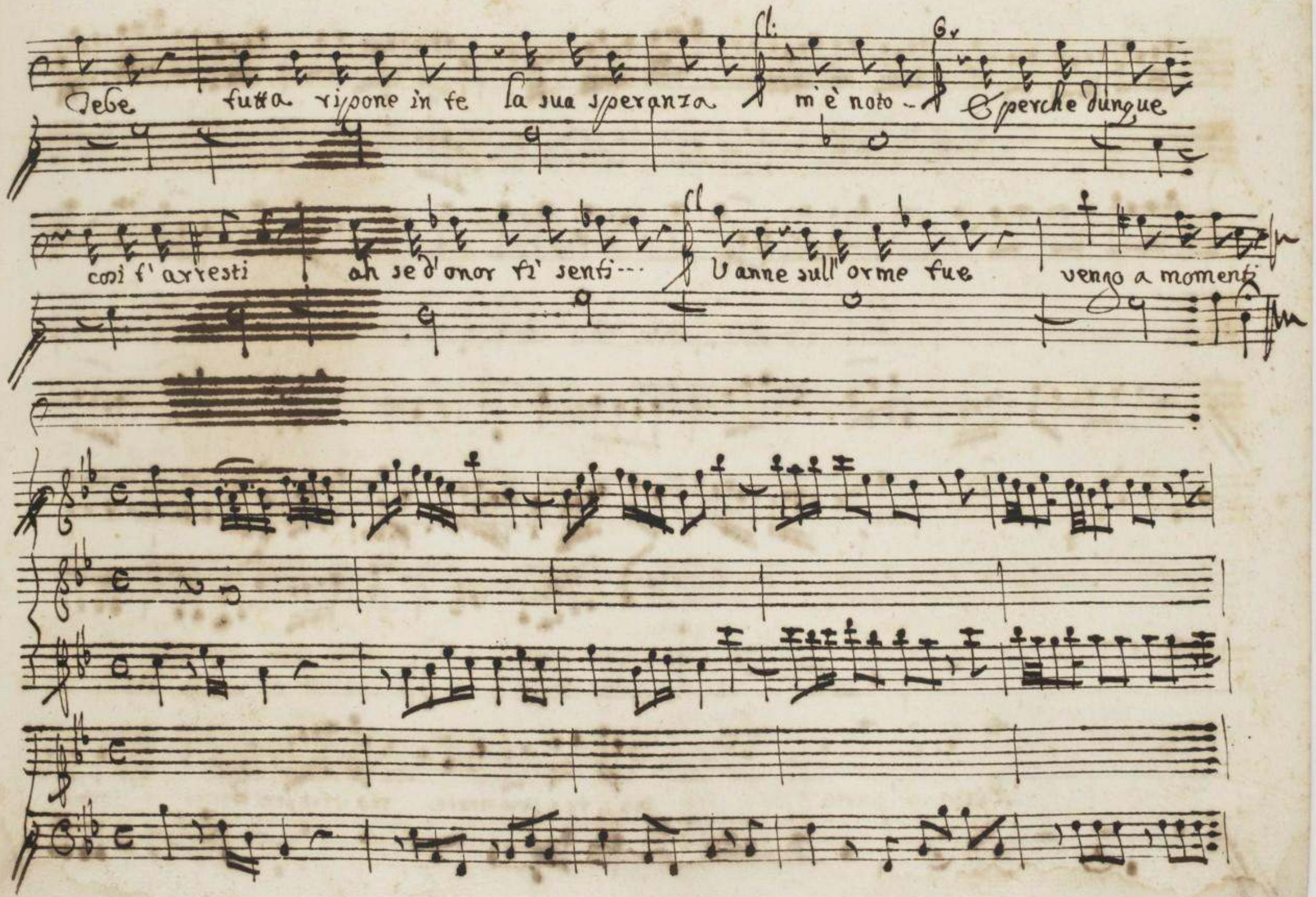
Scena IX

Clito, e detti

Clito del Padre è mente ch'entrambi al Ponte a sostenere andiamo de nemi:

ci il furor sai la sorpresa la congiura! i perigli! Il sò t'affretta

dunque n'andiam.. Parti verrò. ma sai che l'indugio è delitto Il sò che


Tebe tutta ripone in te la sua speranza m'è noto -- E perche dunque
così t'arresti ah se d'onor ti senti --- Vanne sull'orme tue vengo a momenti

Parto parto ma i. tuo sembiante ma i. tuo sembiante torbido

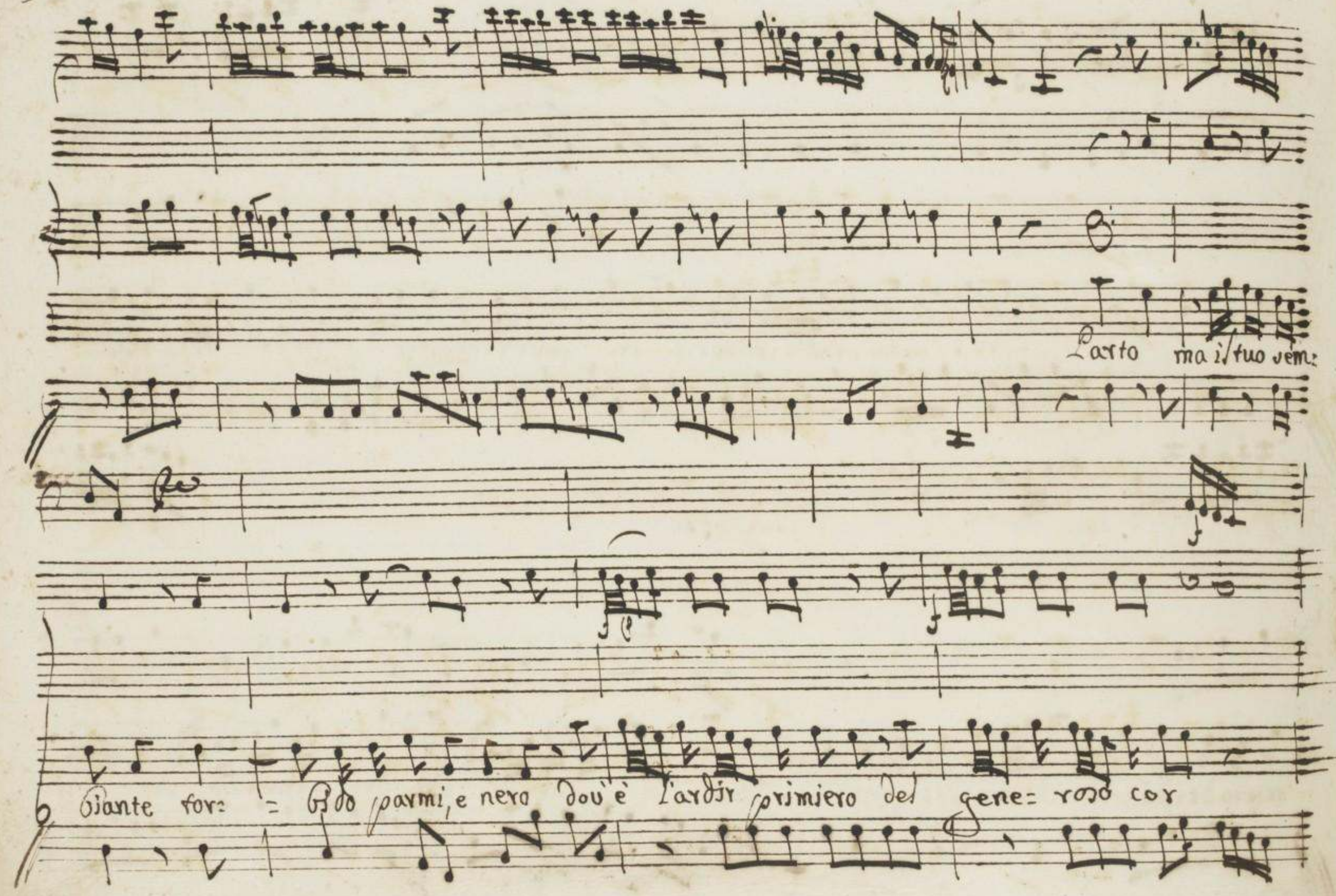
Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

con la

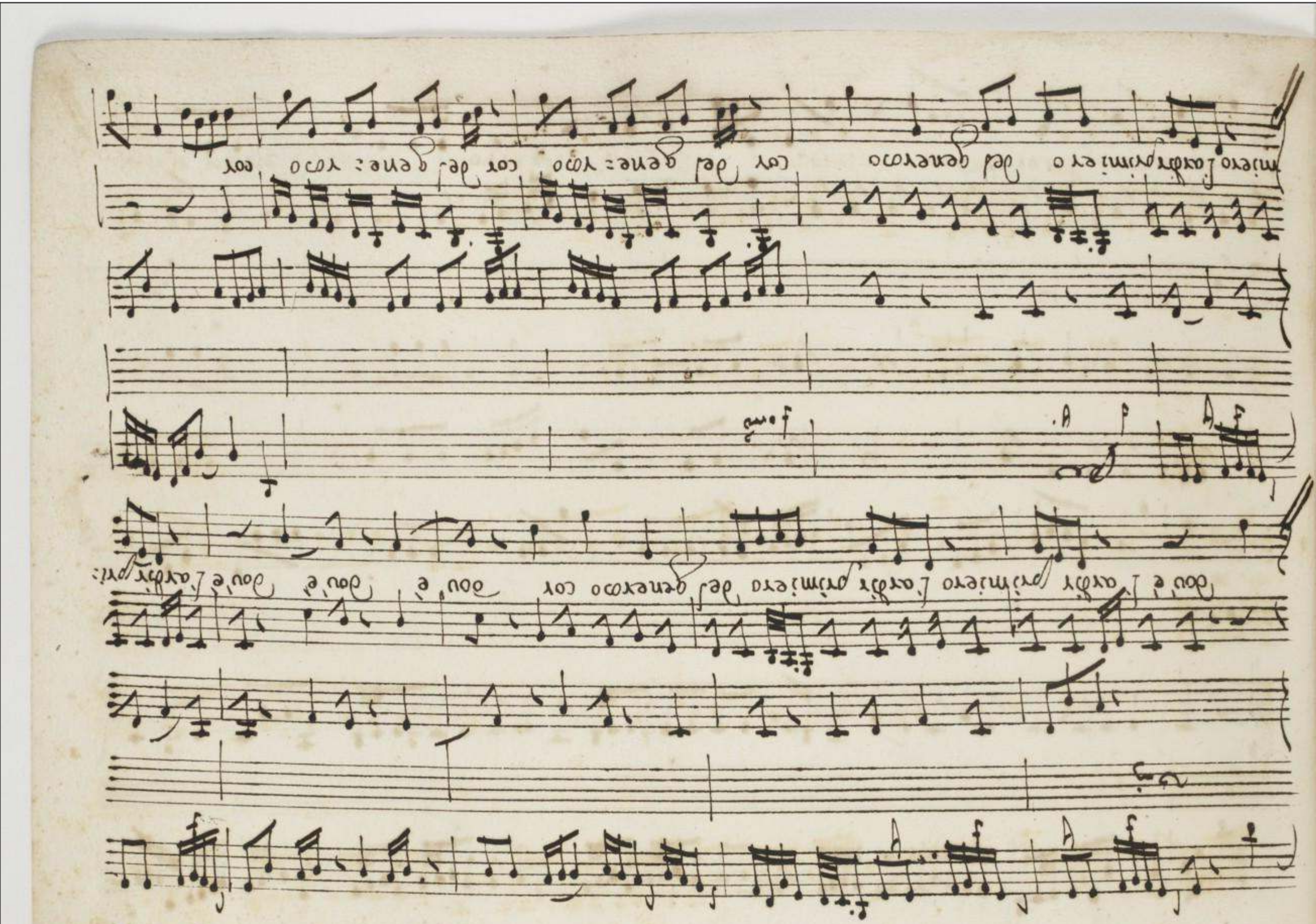
parmi, e nero dov'è dov'è l'ardor primiero de' generoso cor dov'è l'ardor pri:

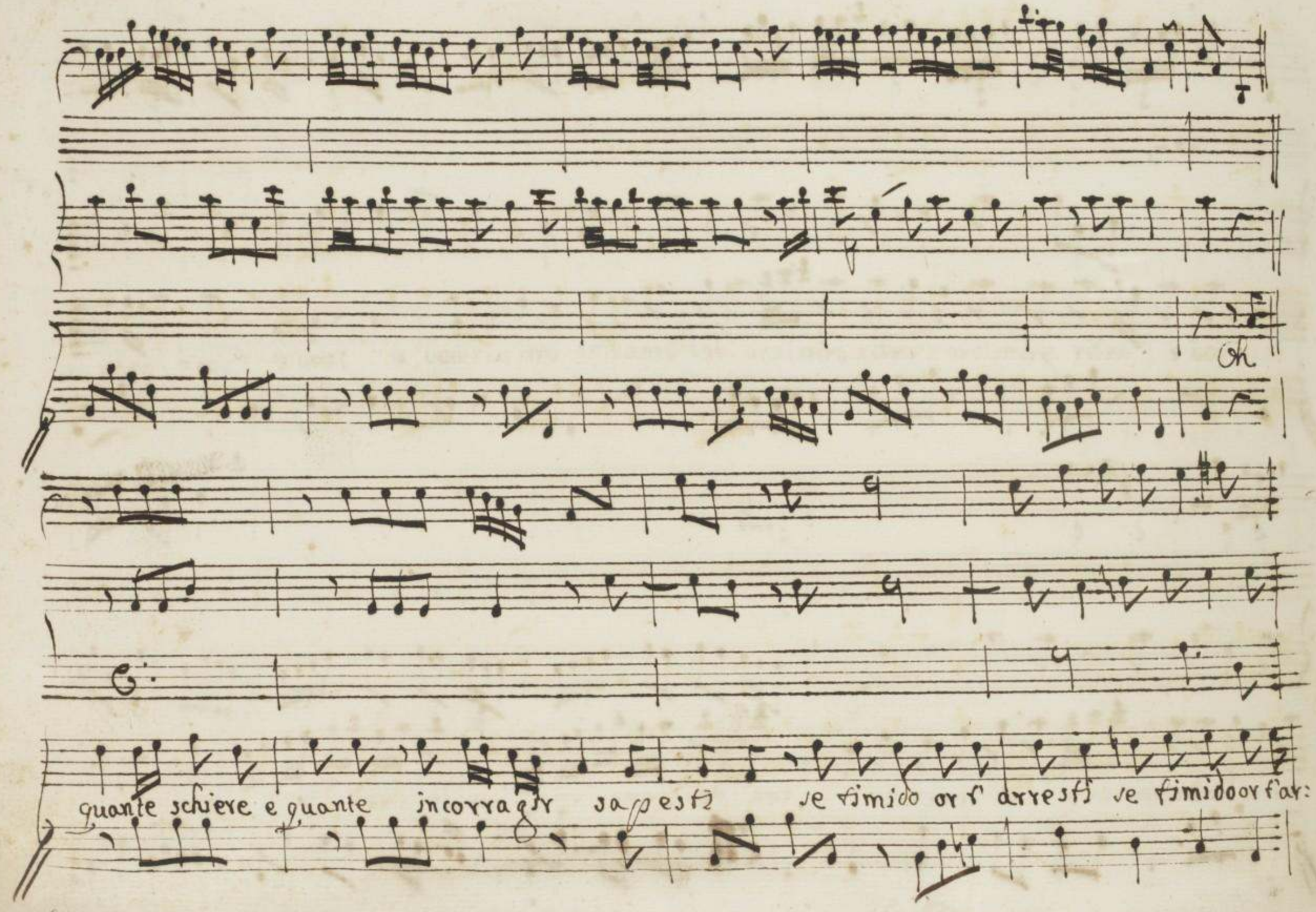
miero l'ardor primie: ro del generoso cor del generoso cor del generoso cor

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France


Parto ma il tuo sem:
Piante for: = bido parmi, e nero dov'è l'ardir primiero del gene: roso cor

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France




Oh
quante schiere e quante incorragir sapesti se timido or t' arresti se timido or t'ar:

resti chi chi mos: frera vador se fimi= do or farresti chi mostrerà va:

lor chi mostrerà vador chi mostrerà vador.

Da Capo

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Scena X

Cl: Son pur teco una volta

As: Ah Clito ah dimmi

Clito e Aspasia

nella congiura ai parte io già ti leggo in fronte il tuo delitto

Cl: è ver son

reo cara per te della congiura al fine capo mi resi e testimonio un

foglio il tuo servo Clitarco ad Egisto recò

As: Numi son morta!

ah che facesti mai sventurato infe= lice

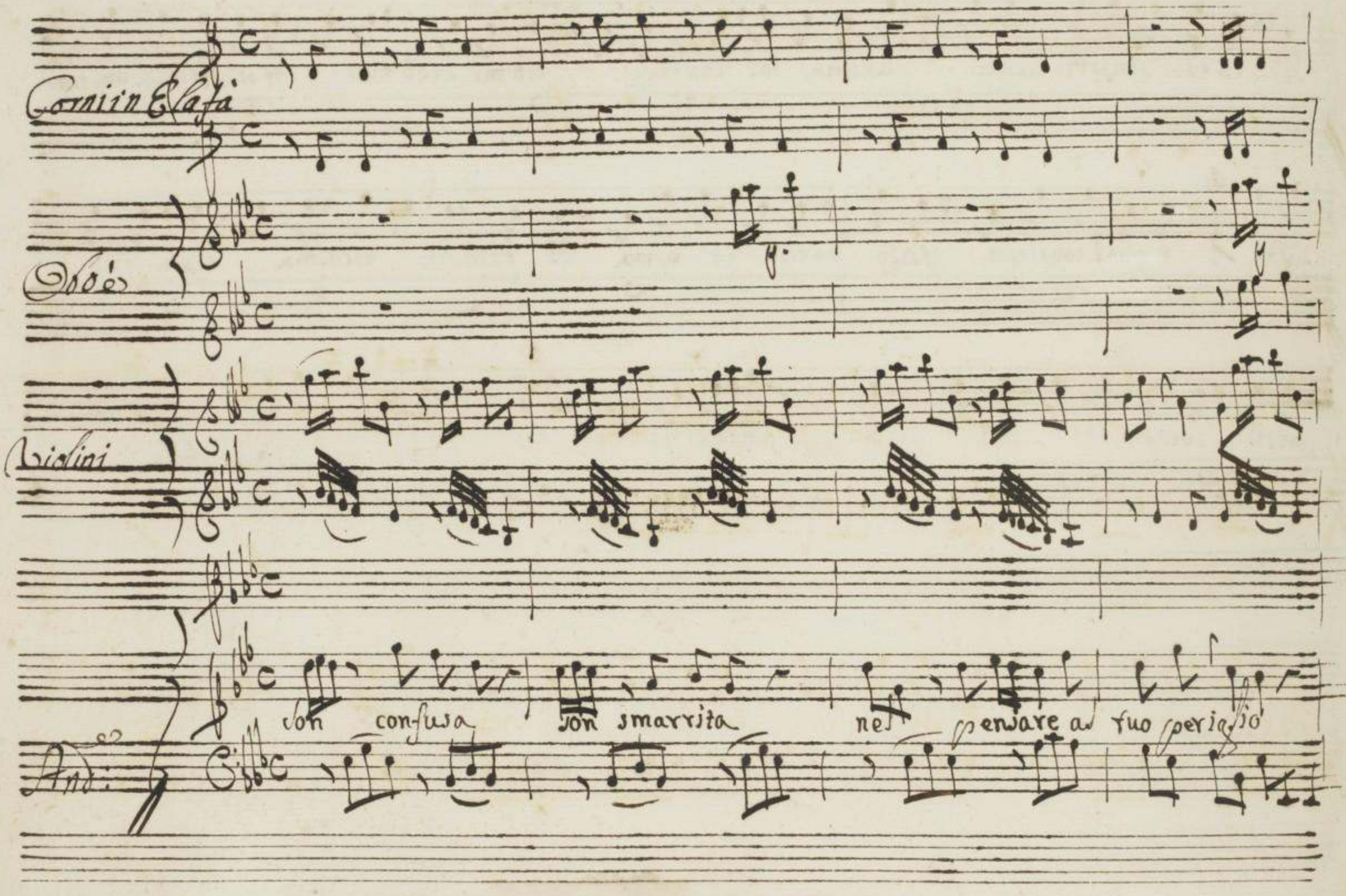
Cl: Ah non passarmi cara co=

Si co tuoi sinistri auguri l'anima mi trafiggi ah mi credevo che opportuna un con-

siglio e qual consiglio posso darti coll'alma di timore ricolma i più fu-

nesti sventurato infe- lice anche facesti

Segue Aria


Corni in Elafà
Oboè
Violini
son confusa son smarrita nel pensare al tuo periglio
And:

ah non trovo non trovo più consiglio fremo oh Dio ben mio per te ben

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

mio per te ah non trovo più consiglio tre= mo oh Dio ben

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

mio per fe ben mio per fe ben mio per fe

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Ah ben mio son confusa son smarrita. smar:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

rita più non trovo nò nò non trovo più consiglio tremo oh Dio

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

2.

tremo si ben mio per te confusa smarrita smarrita confusa

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

ah ben mio fremo sì ben mio per te ben mio per te ben mio per te.

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Ah, t'invola ah fuggi, e=

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

vita il destin che ti minaccia un' addio fra queste braccia prendi e involati da

me prendi e involati prendi si e involati da me e involati da

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

ve

me

Da Capo

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Scena XI

Oh Aspasia oh tenerezza oh speme oh amore per me fatal

Clito Solo

Numi di Tebe oh come nel ti= mor del mio bene agl'occhi miei toglietе or tutto il

velo che nascondea l'orrore del tradimento mio del mio de=

Siegue con

litto lacerato trafitto da miei fieri rimorsi oh Dio mi

vento già le smanie nel cor per mio tormento or che farò misero

me perduta e già la mia innocenza ah dunque è meglio la vita termi:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

nar ma giusti Dei pietà troppo mi pesa tradi fore morir

come! che dissi i. reo destino il fallo dunque emendar non posso

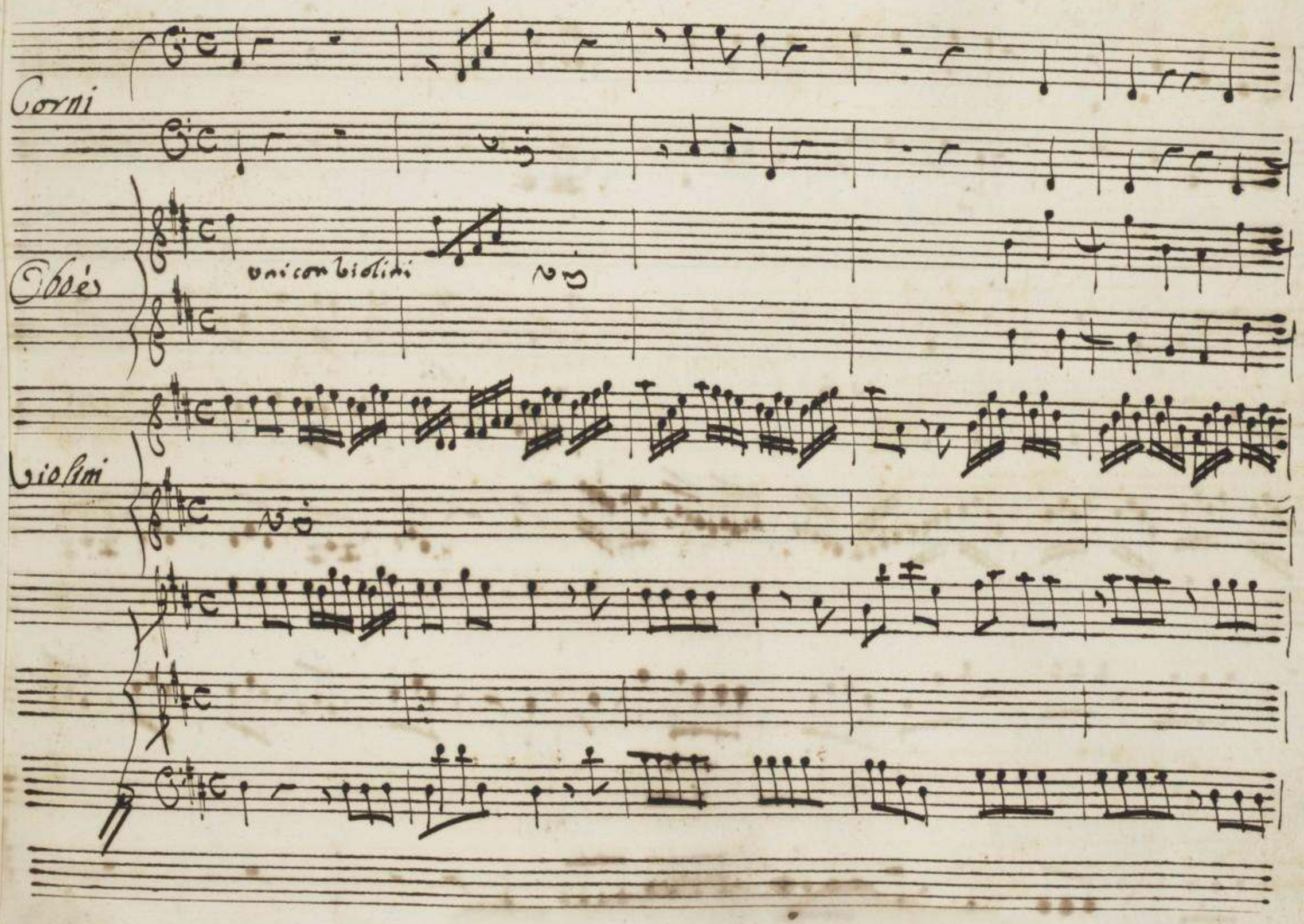
Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Ah sì corriamo la macchia vergognosa col sangue a cancellar

non più dimora si difenda la Patria e poi si mora

Aria

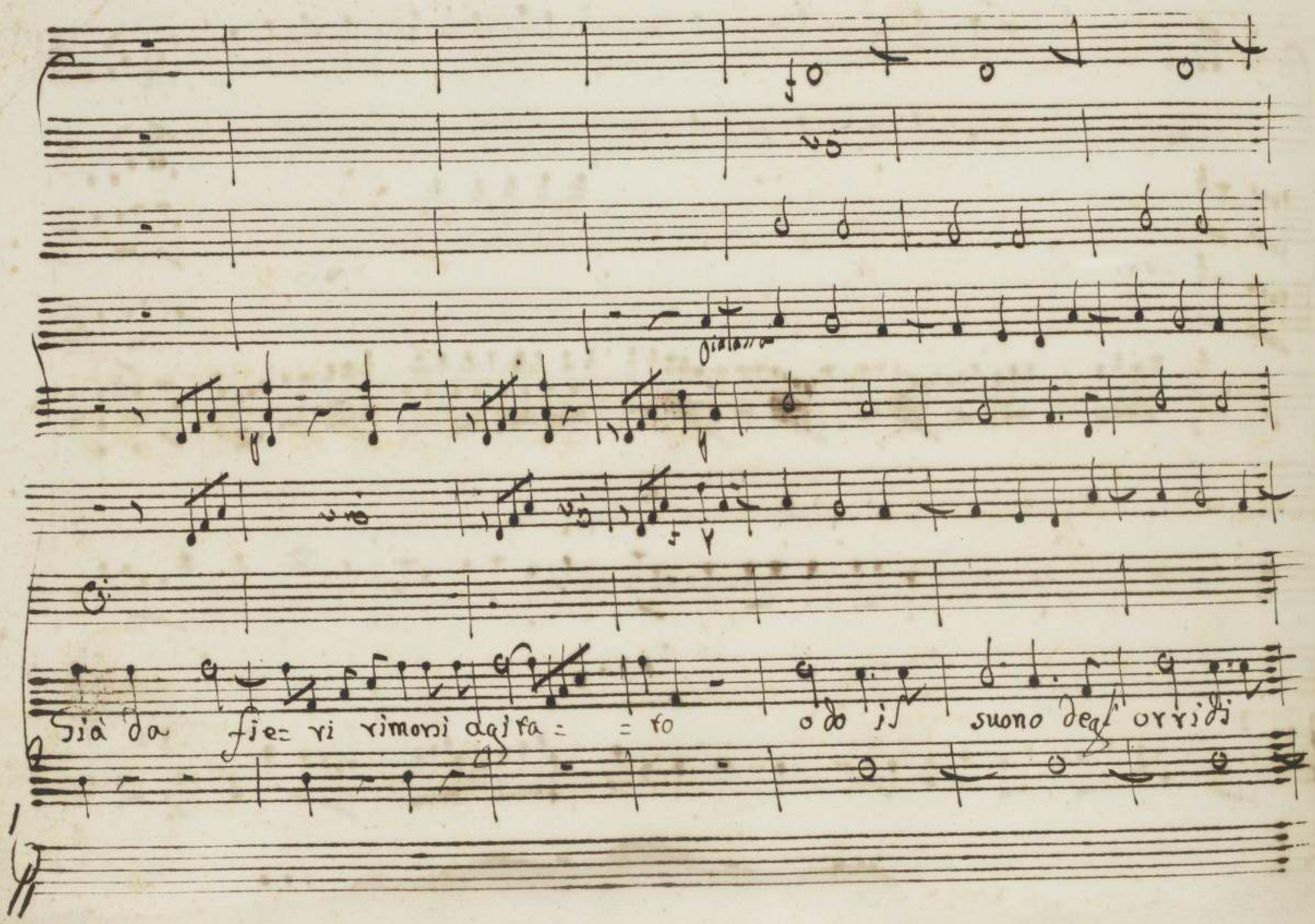
Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France


Corni
Obóés
uni con violini
Violini

Soli

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France


Già da fie= ri rimorsi agita= = to odo il suono degl' orridi

carmi che m'invita a correr fra l'armi il mio fato è già corrò fra l'armi a pu:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

gnar e già corro fra l'armi a pugnar e già corro fra l'armi

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

fra l'armi già corro a pugnar già corro a pugnar già corro a pugnar

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Tia da.

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

fieri vi movi agitato odo il suono degl' orribi carmi che m'invita a cor:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

regger fra l'armi il mio fallo e già corro fra l'armi a pugnar fra l'armi a pugnar

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

già da fieri rimorsi agita

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

to e già corro fra l'armi a più:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Si difenda la Patria si mo-ra ch'abbastanza già vissi già vissi fin'

ora se mi lice spugnando spirar se mi lice spugnando spi=rar se mi

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Dice spu: gnando spi: rar pugnando spi: rar.

Da Capo

19531

Fine del Atto Primo

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

PELOPIDE
del Sig.r Girolamo Abos
ATTO II.

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

= Indice delle Arie del presente Volume =

Ah paventate indegni = = Pelopida = = Tenore = = C.e 8
Ah le lagrime frenate = = Clito = = = = Soprano = = = 32
Non vedi nò che io moro = = Aspasia = = Soprano = = = = 43
Se ad altra face = = = = = = Ismene = = Soprano = = = = 60
Ah più tosto il Ciel m'opprima = Oreste = = = Soprano = = = 69
Ah se il condanno a morte = Pelopida = = Tenore = = = 112
Nò non mi sò risolvere = = = Aspasia = = = Soprano = = = = 128
Dice che non sà vivere = = = Egisto = = = = Contralto = = = = 140
Trapassami il petto = = = = Clito = = = = Soprano = = = 152
Ah mi s'arresta il sangue = Clito = = = = = Soprano = = = 160

19531

Pelopide d'Abos

Atto Secondo Scena Prima

Oreste Clito Pelopida Con Svardie Seguito da Egisto

Or

Seguitemi o Cretensi ecco la strada, che in

Se be può condurvi Arduo il Camino se a voi sembra che addito, io l'intra-

prendo venga pur chi ha Coraggio. ivi l'attendo

di

Tebani, Amici, al rovinar del ponte d'Oreste al chiaro ar-

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

dir mirate or come stupido e l'inimico Ah del timore e

figliolo stupor si non temete quest'è un vera ce segno. che il

fasto in luigia manca onde festiva Tebe tutta n'esulta.

Ah lieta tanto non fu chred'io quando d'Anfion la Cetra gli a=

bitato riu ni, che trà le selve Colle Belve traean vi ta, è cos=

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

fumi privi di legge e Numi in guisa orrida e

dura e primiera fondò le patrie mura/ ma il Padre ecco s'ap=

Egis

pressa oh come in volto gli scintilla il rigor ma per qual legge il par=

Pal

tir mi si vieta. acciò del tuo ministero in corrotto porsi al

Eg:

Pal

fine oggi appien goderti il frutto. questo parlar... nò tutto or

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

ora intenderai Clito mi posso applaudir delle tue belle

prove di fede e di valore appro di Tebe di tua felice im-

presa or qui trà l'armi dimmi poss'io Conte congratularmi

Eg: doppio parlar Cli Siami scopri Gel favella Clito t'affretti

tanto a meritar mercede. si poco à domandarla. ammiro al

Cli

sommo la tua modestia. Ah Padre... vn figlio... Tu vedi... oh

Pal

Dio mi perdo Ah scelerato! anima vile tradi=

tor Custodi què fregi di guerriero Toglietegli d'intorno:

Eg: Pal

e di Catene aggravate il fellone oimè. poi

resti per qualche spazio Con Egisto insieme spettacolo fu=

Egi

nesto all'inimico d'ignominia e rossor come ri=

Pel

spetti il Carattere mio. Dunque così senza ragion... son

questi del tuo impiego que frutti, che t'accenna i poc'anzi e la Ca=

gione non dispero che Clito non sia per rinfacciarti

Cl.

Pel

Padre Indegno t'acchetao Parlerai del tuo giudice a

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Eg:

fronte a'me cli tarco già il tutto fà palese.

Pel

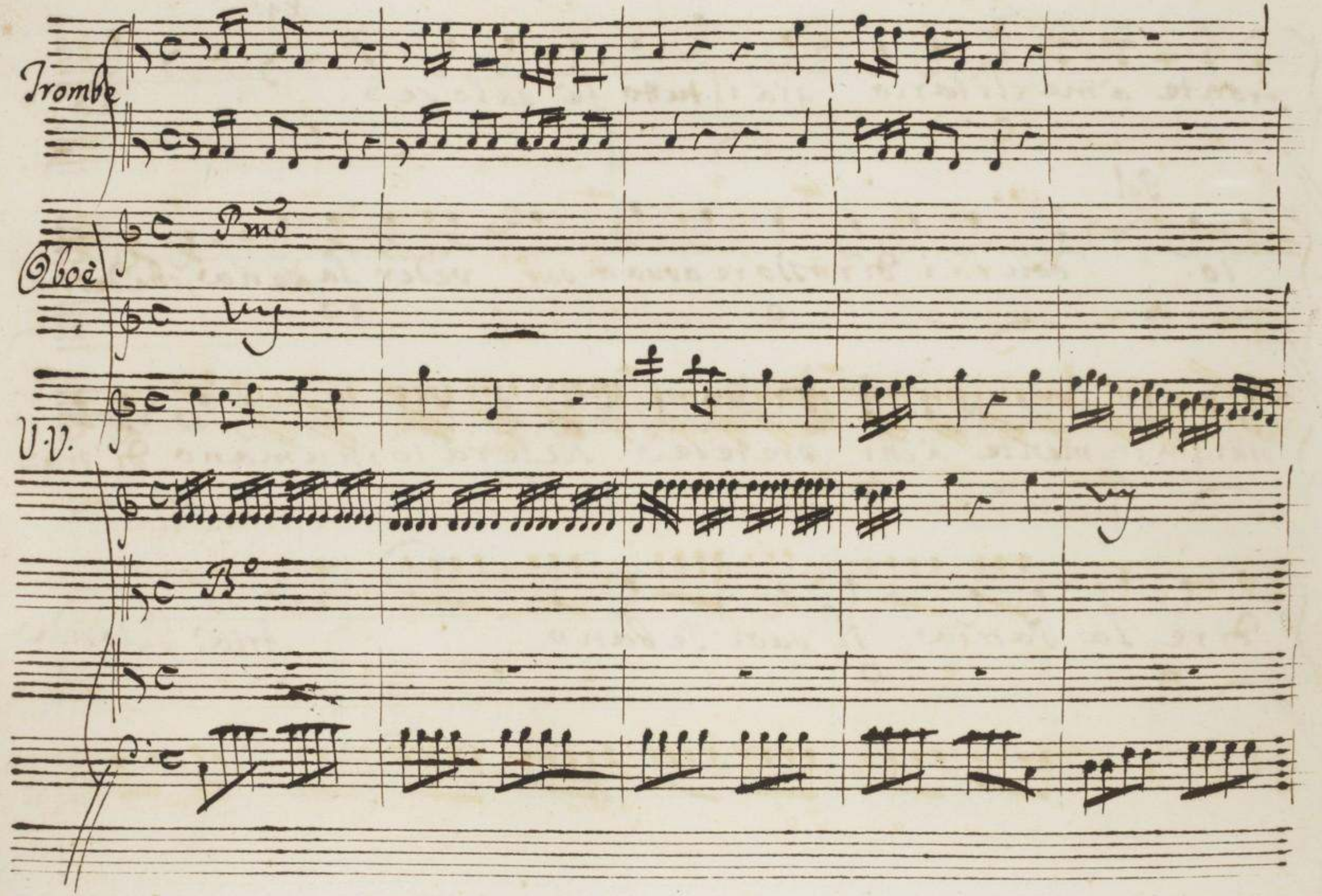
io. dourai di rosso re avuam par veder la pena, che desti=

naigià in mente a'chi pretese scelerato inumano di tra=

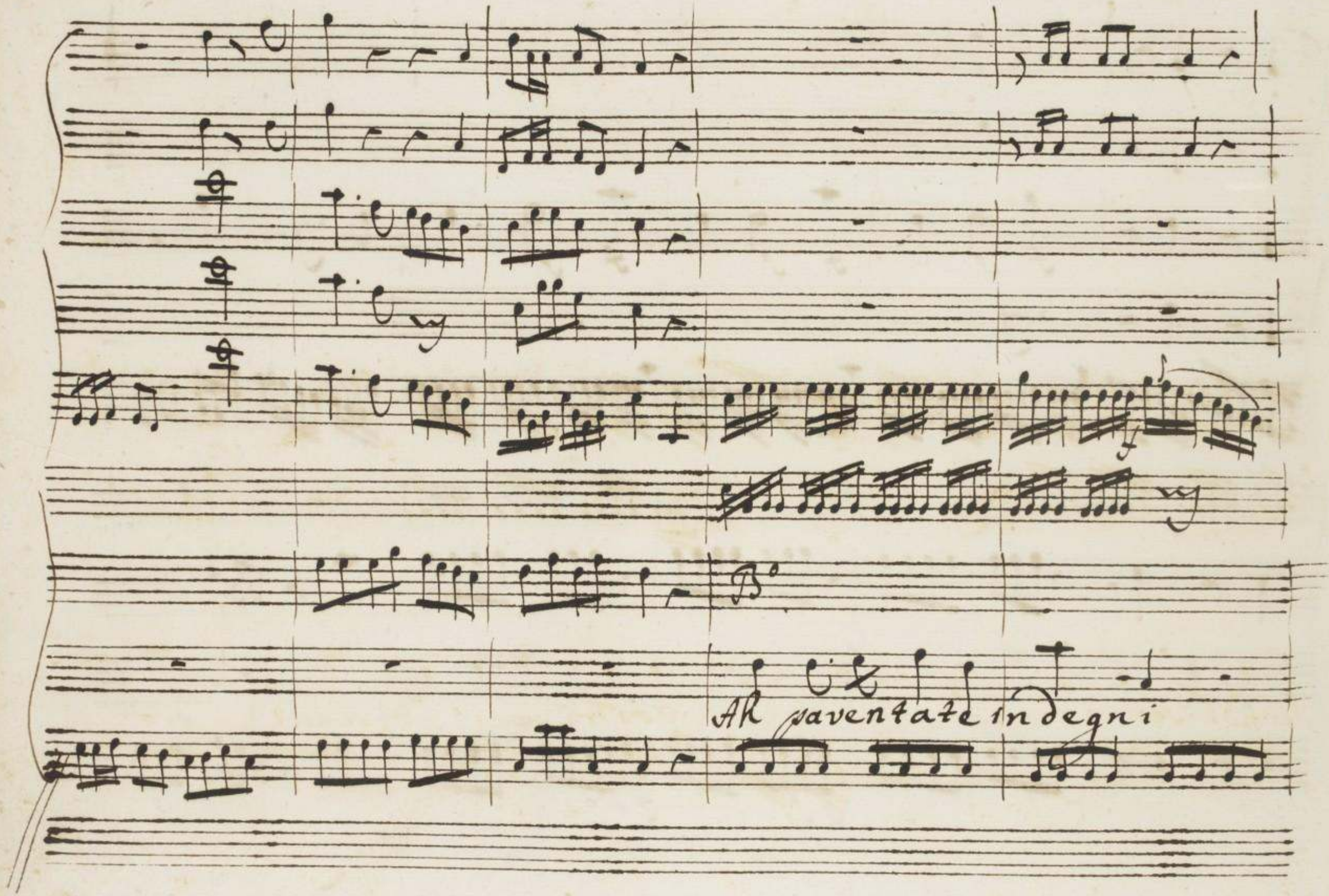
dire la Patria il suol Tebano

Aria Pelopida

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France


Trombe
Oboè
Pmo
V.V.
Bo

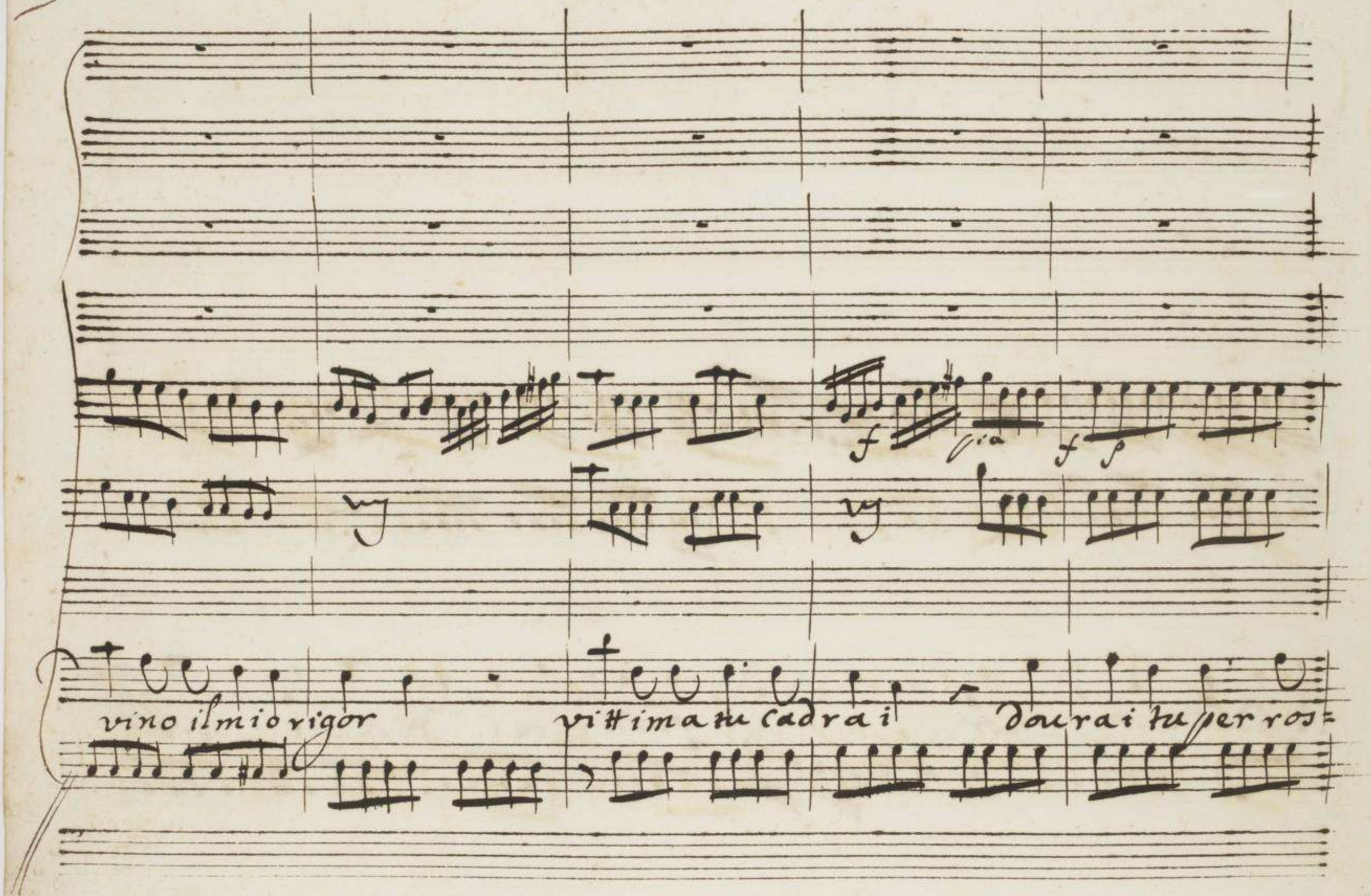
Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France


B°
Ah paventate indegni

f

Perfidi sen ti onor i vostri rei di segni pro =

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France


f
f
vino il mio rigor
vittima tu cadrai
dourai tu per ros=

sore fre — mere a sospirar Ah Ah paventate in

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

degni per voi già stride il fulmine Mostro d'infedel=

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

ta indegni perfidi mostri d'infedeltà d'infedel-

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Ah Ah scaventate indegni perfidi

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

senz' onor I vostri rei disegni provino il mio rigor

f p

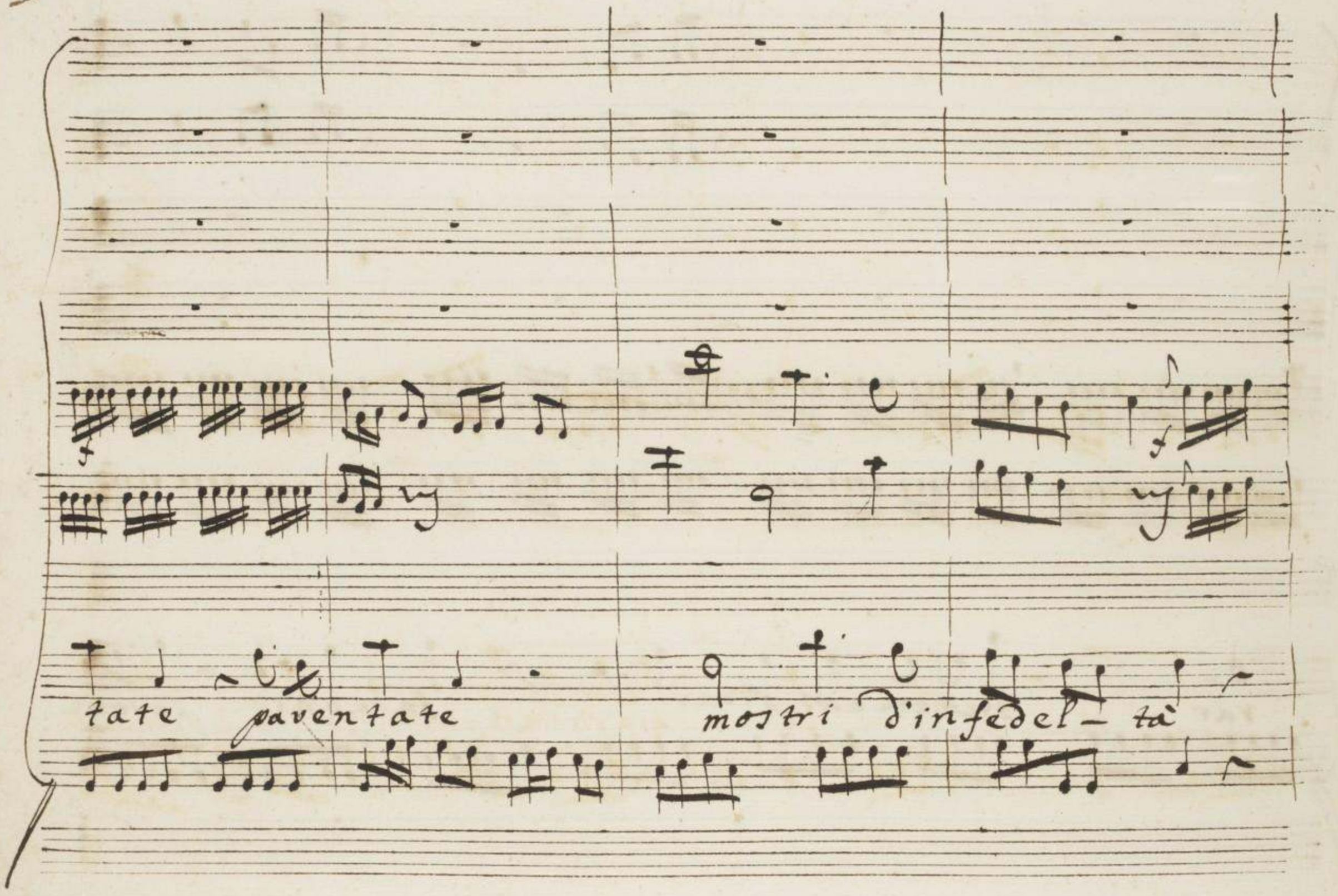
Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Vittima tu cadrai — dourai tu per rossore — fremere e sospi=

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

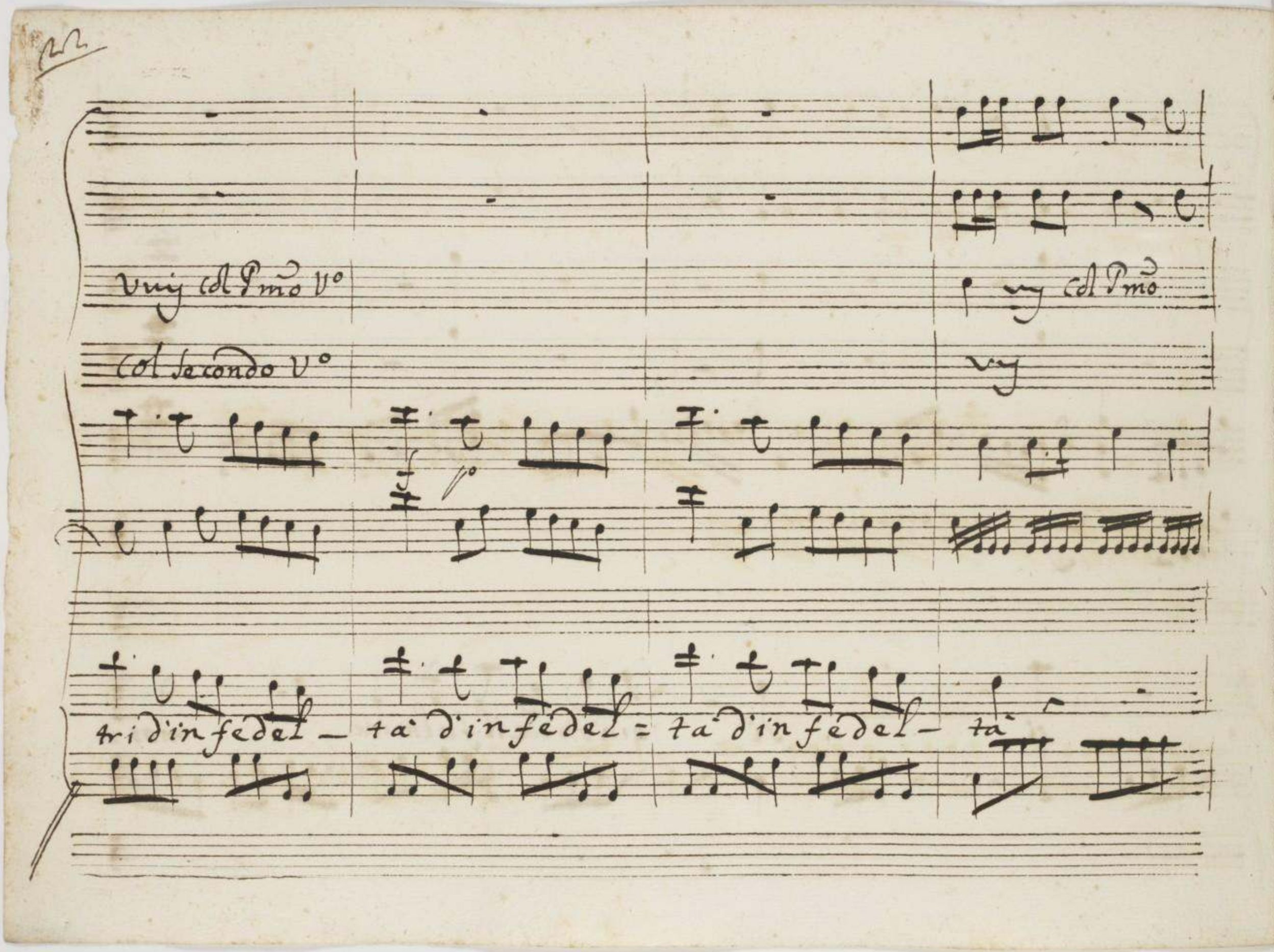
rar fremere e sos pirar Indegni paven=

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France


tate paventate
mostri d'infedel- tà

si si già stride il fulmine mos=

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France


Vuij col Pmo Vo
col Secondo Vo
col Pmo
vuj
tri d'in fedel — ta d'in fedel = ta d'in fedel — ta

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

con la Se

Non son più ge= ni=

Andte

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

tore perfido in i – quo figlio l'iniquo tuo consiglio l'iniquo tuo consiglio mi

spoglia di: pietà mi spo – gli di pietà

Da Capo

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Scena II
Clito, ed Egisto
Con guardie

Eg:

Clito così schernirmi à me prometti per pisistrato ogn'
opra e poi sul ponte à trattenerne il corso à suoi trionfi accorrivi fe:
roca Ah sepiù accorto la promessa serbavi or non saresti mi:
saro in questo stato ed io diriso materia or non sarei d'Aspasia a=
mante or và sperala mano. Ah parti Egisto involati da

Cli

Eg:

me Lo sò ti piace iriproveri vdirne Cli Ah di più tosto che la tua

vista oh Dio più m'accresce l'orror del fallo mio. Eg: Sensi di debol

Alma chè à suo danno si pasce d'una folle virtù si t'abban=

dono ma si folle però clito io non sono

Scena III
Clito Aspasia
ed Ismene

Cli:

Di consiglier malvagio o' accenti scele=

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

rati. or più conosco l'enormità del mio delitto Ah dove Infelice m'as=

condo. Ah con qual fronte con qual coraggio in Tebe soffrirò gl'altrui

sguardi, se il rimorso, l'orror di tanto eccesso si orribile mi

rende ora à me stesso? Ism chito qual ti trovo. Asp: in quale stato mi con=

viene mirasti Ism Al nuovo giorno ti voleva à me sposo il padre

Cli

tuo ma Cinto di Catene di te che sarà. morir con=

Is Cli

viene. morir. si bella Ismene il Ciel pre vide ch' io già d'Aspasia ac=

ceso Ingrato ti sarei onde provido scema i giorni miei

Asp:

oh fedeltà, mà queste del nostro amor non sono le nudrite spe=

Cli

ranze Ah tu ti perdi e ti perdi per me quel pianto. oh

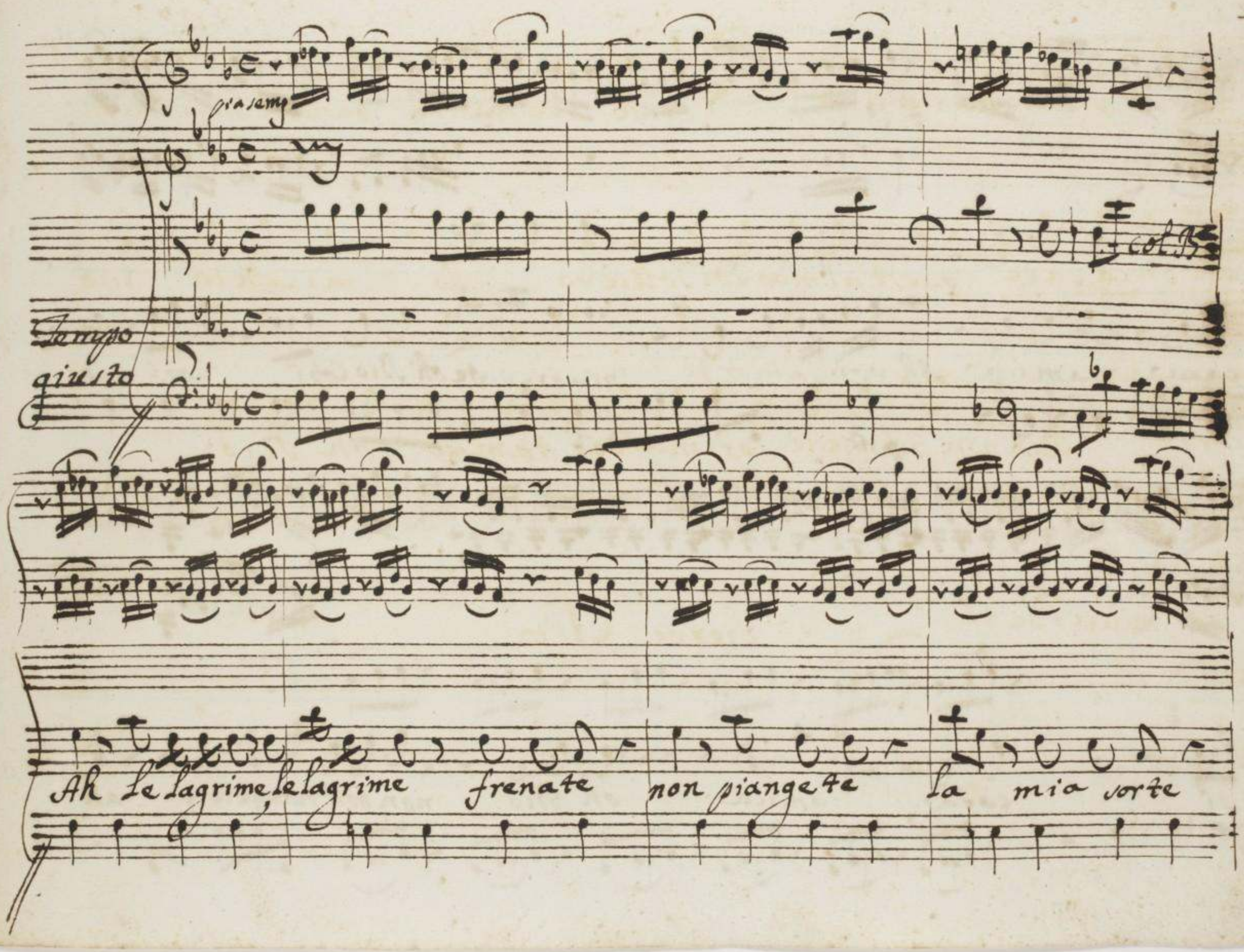
Dio più mi trafigge il cor, Clito se mori, benche ingrato mi

sei Incapace quest'alma di sollievo Io... mi vento... mo-

rir. Deh non piangete prima del tempo oh Dio

voi m'uccidete Siegue Clito

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France


piasemp
col B
Tempo giusto
Ah le lagrime, le lagrime frenate non piangete la mia sorte

cara amica Ah voi la morte mi affrettate oh Dio Così così co:

si cara amica oh Dio non non piangete ah

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Con la Pe

voi la morte m'affrettate oh Dio così oh Dio così oh Dio così oh

Dio così

Ah le lagrime le lagrime oh Dio

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

non piangete la mia sorte cara amica oh Dio oh Dio la

f p

morte Ah no cara amica Ah voi la morte oh Dio oh Dio m'affrettate.

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

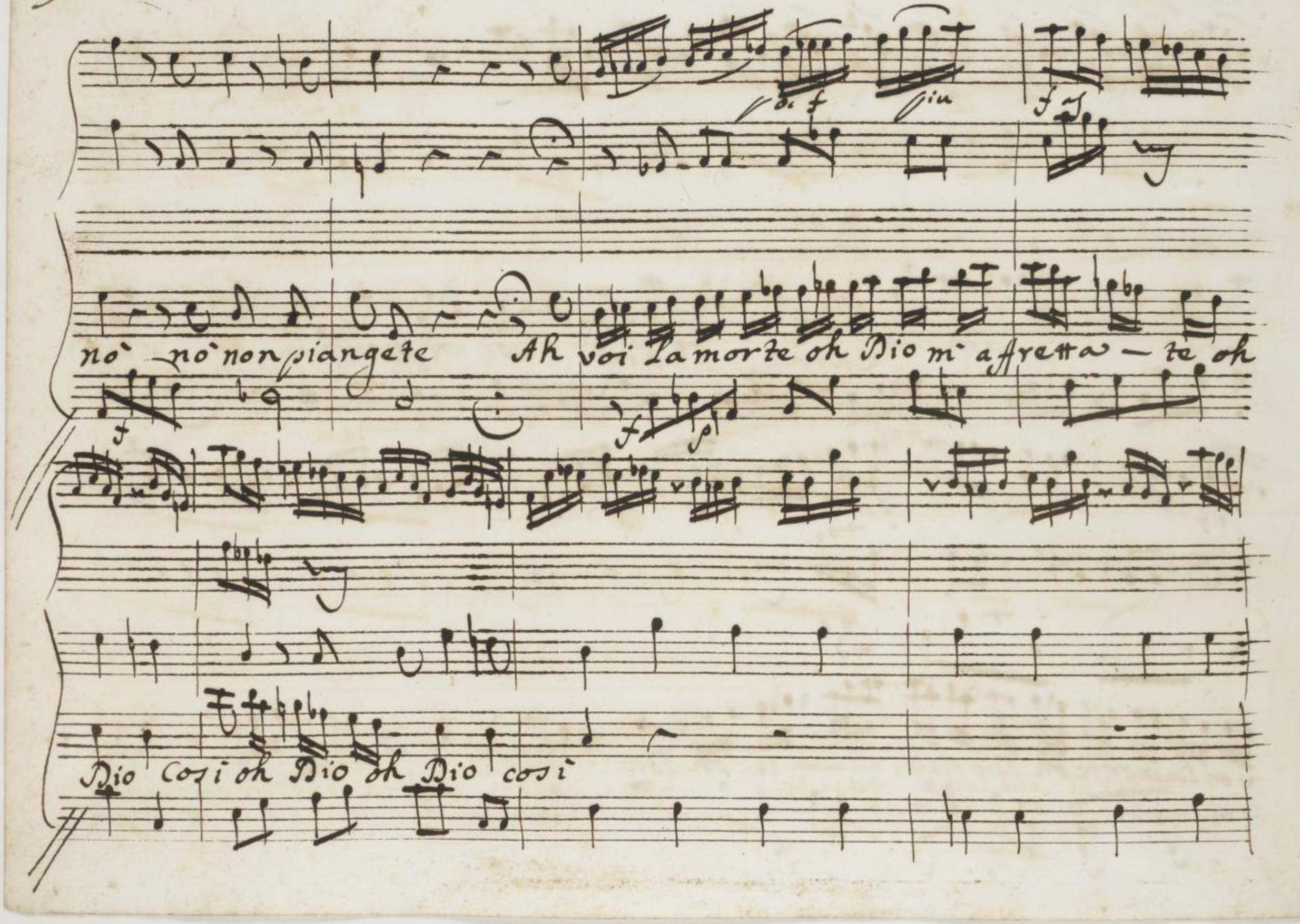
cara amica oh Dio non non piangete Ah

poi f più f fassai pia

B°

voi la morte oh Dio mi affretta — te oh Dio cos i oh Dio

f p f p f


no' no' non piangete Ah voi la morte oh Dio m' affretta — te oh
Dio cosi oh Dio oh Dio cosi

ten

B°

Cara addio deh resta in pace

And^te

ten

non dolerti amica tanto nò non merta il vostro pianto chine

fa lli troppo audace già si rese in questo Di già si

rese in questo di

Da Capo

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Scena IIII

Aspasia Ismene poi Oreste

Asp Is Asp: Ism

Ismene Aspasia oh Numi Al colpo atroce

Asp Or

misere che farem Nol so non erro Aspasia con Ismene oime! pen:

sose gemon trà lor per qual destino Aspasia, Ismene oime! si meste!

Asp:

onde deriva in voi tanto dolor. d'Aspra Catena dunque non sai, che Clito fu aggra:

Asp Or

vato poc'anzi è che à momenti s'avvicina à morir mala Cagione par=

Asp

Late Ah ch'egli Duce della congiura fu scoperto e al padre e al

popolo sdegnato cl'itarco il sosterrà Or orche dite e pure io

creder lo non posso Ah questa è forse vna calunia infame io del a c:

cusa il reo il rendero, che mal s'accorda in vn oggetto solo a vn tempo il:

tesso a danno e a pro di Tebe difese tradimento vn traditore

no` chiamarsi non può chi la Patria salvò col suo favore o` gene=

roso Ah siegui a favor un amico siegui così

ne lle di lui di=fese m'aurai sempre Compagna Ah sì ve=

drai quanto faro` di conservar si tratta nella sua vita il

necessario scudo la difesa d'ogn'un si varò a parte anch'

io Di vostre Cure sempre fida sarò fra le sventure

Or Jo però tanto zelo in voi non so capir Ditemi en=

Im trambe forse l'amante.) Jo l'amo l'adoro e ver nol niego,

Asp Oreste oh Dio Ah che pur troppo egli è l'Idolo

mio

Aria Asp:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Cornelami

Flauti

V.V.

Viola

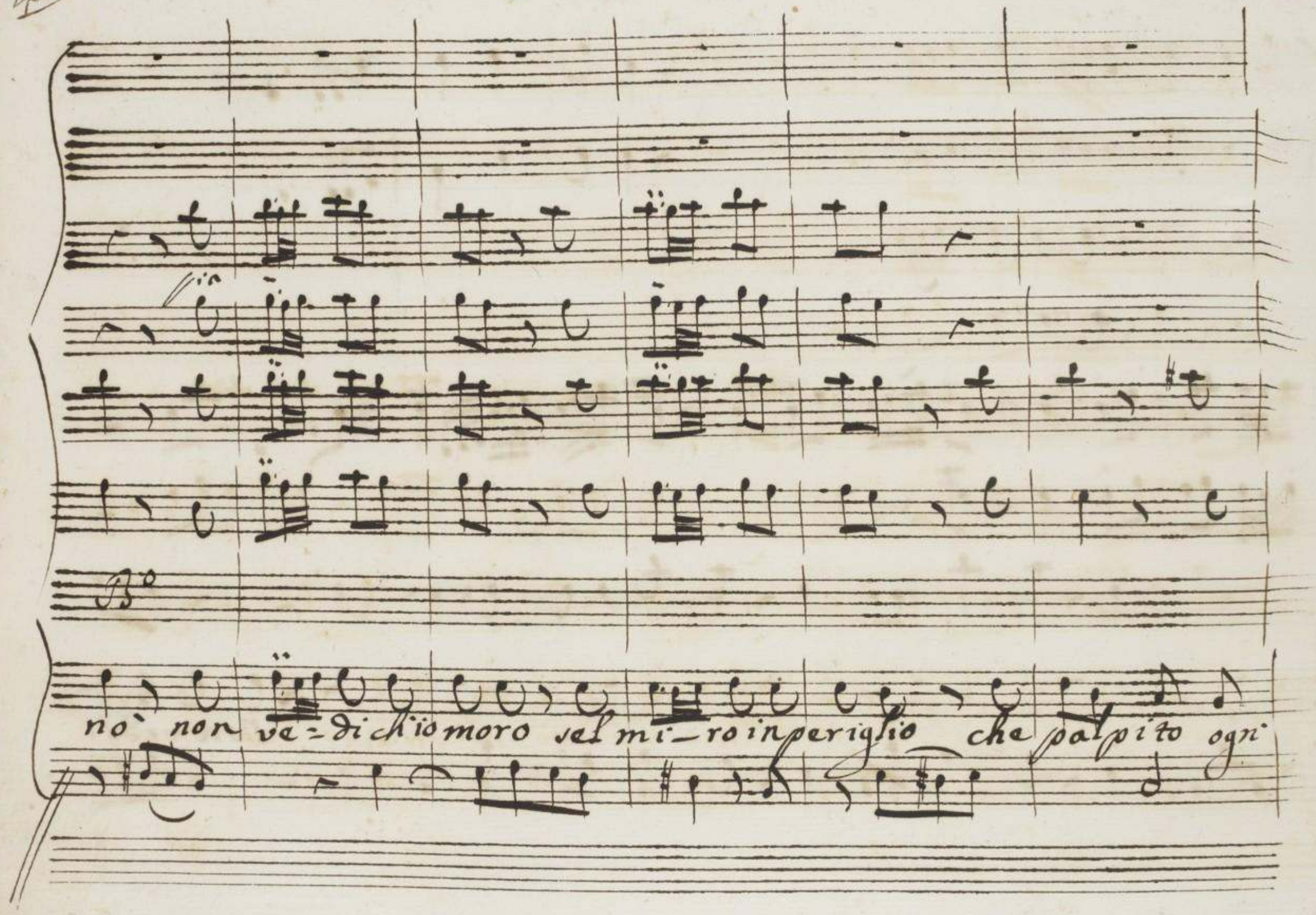
And.no

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

non vedi

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France


B°
no' non ve=di ch'io moro sel mi-ro in periglio che palpito ogni

or io l'amo l'adoro mi struggo d'amor ma il

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

fato la sorte se vuol la mia sorte col dolce tesoro morire morire sa

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

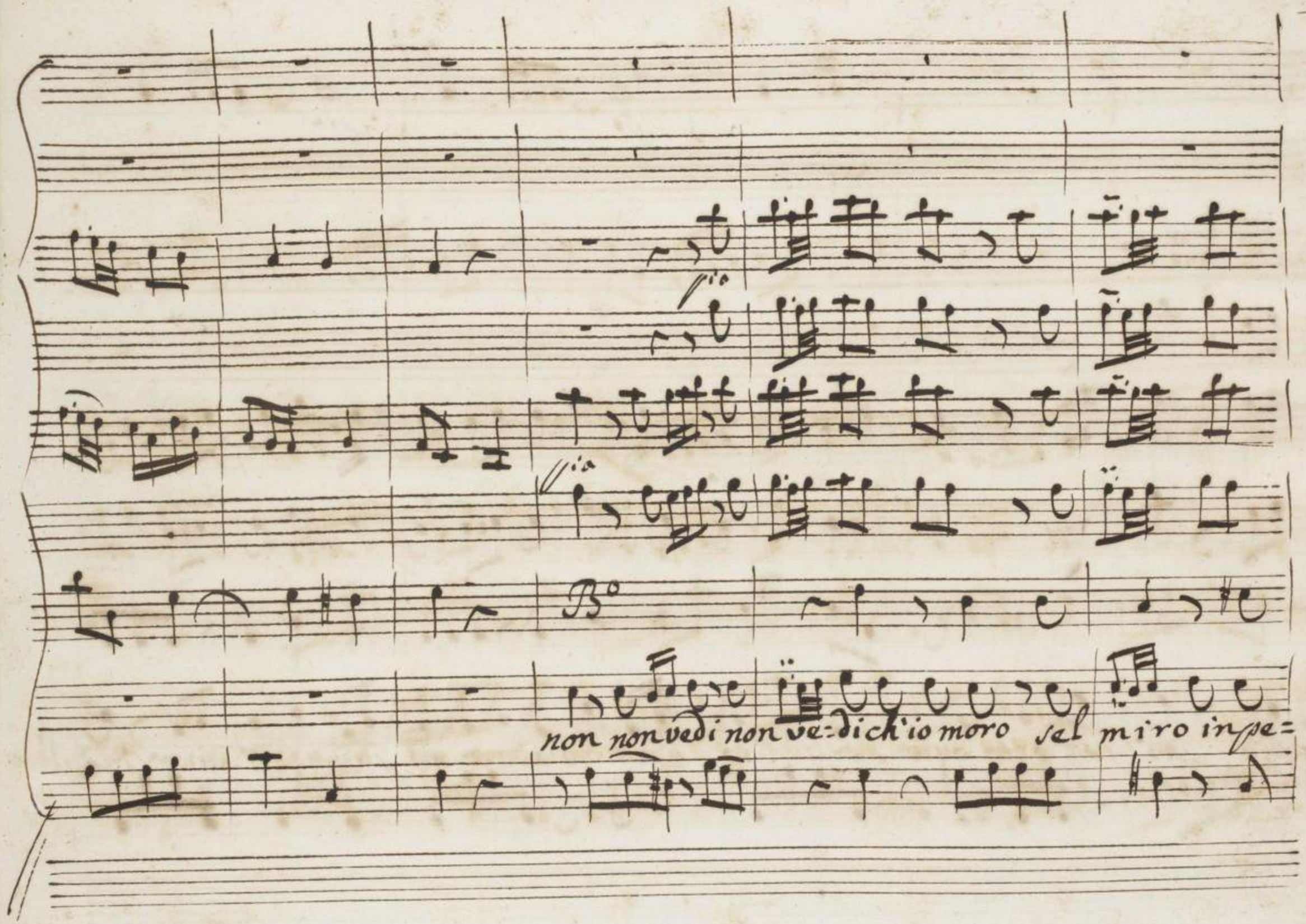
4/2

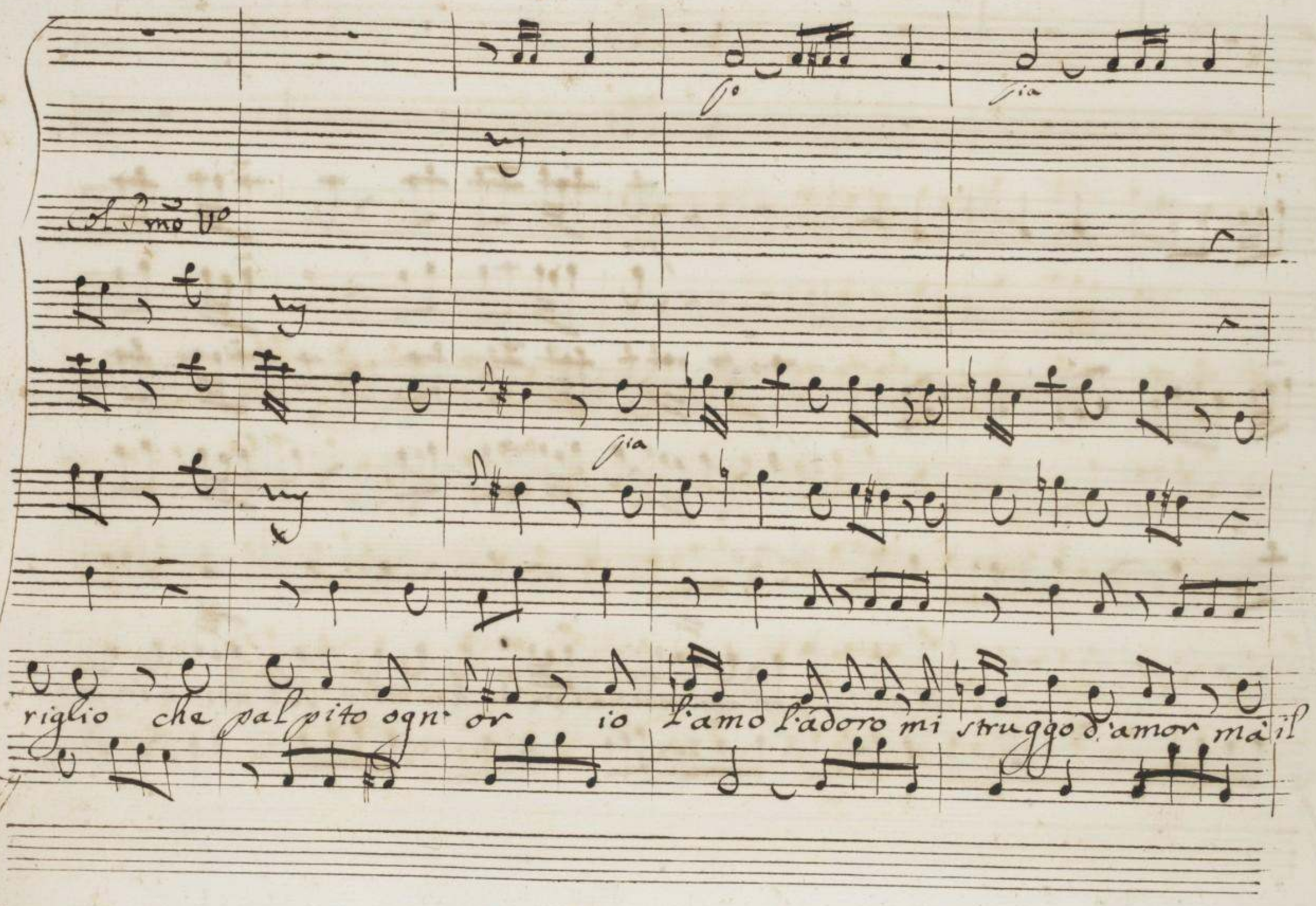
pro` Ah troppo l'adoro Ah troppo l'adoro mi struggo d'a-

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

mor mi struggo d'amor mi strug=go d'amor mi strug=go d'amor

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France


B°
non non vedi non ve=di ch'io moro sel miro in pe=


Col Primo V°
riglio che palpito ogn' or io l'amo l'adoro mi struggo d'amor ma il

col Pmo Vo

fato la sorte se vuol la mia sorte col dolce tesoro morire va

f

pro' Ah troppo troppo l'adoro col dolce tesoro mori=re saprò

f

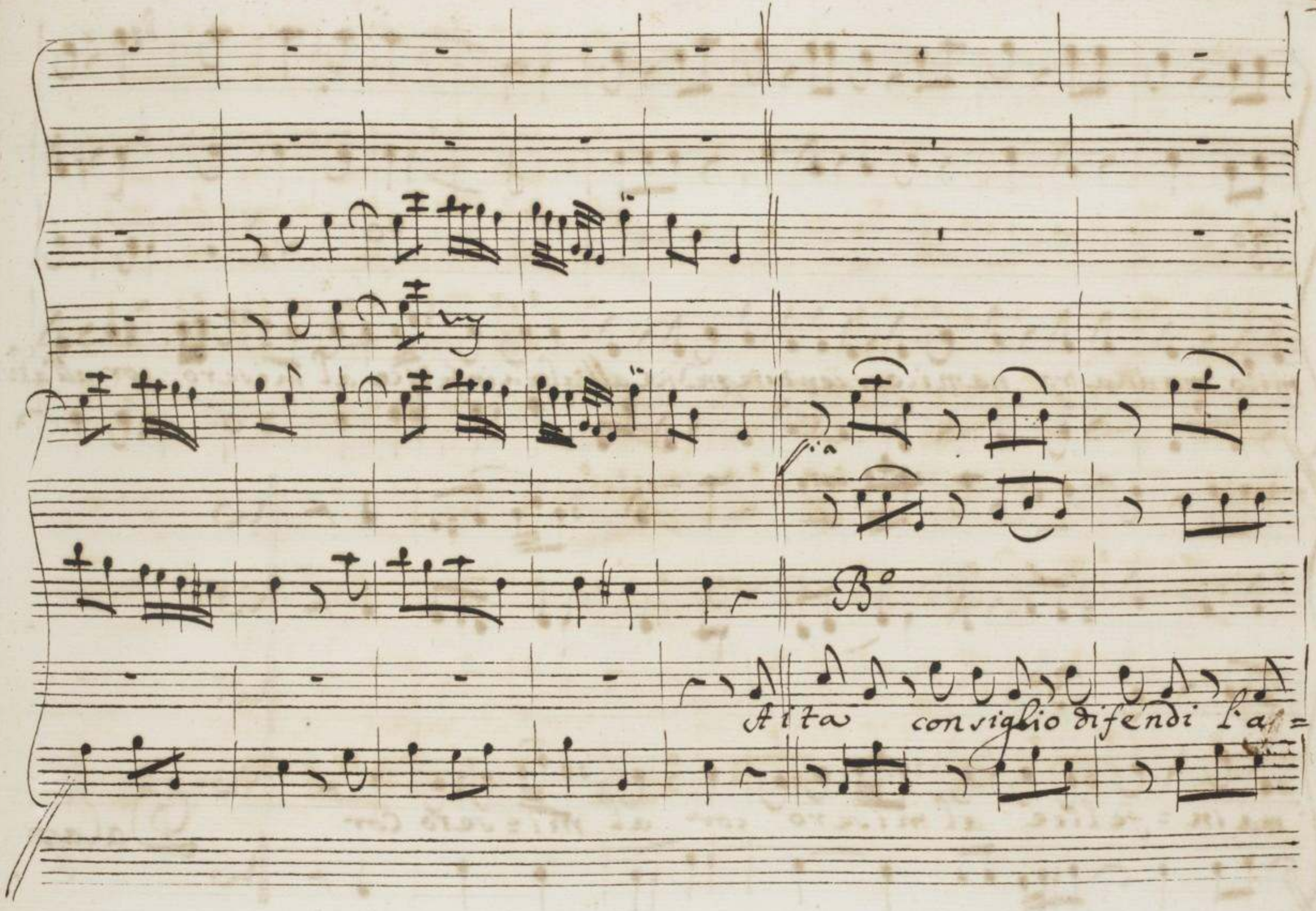
Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

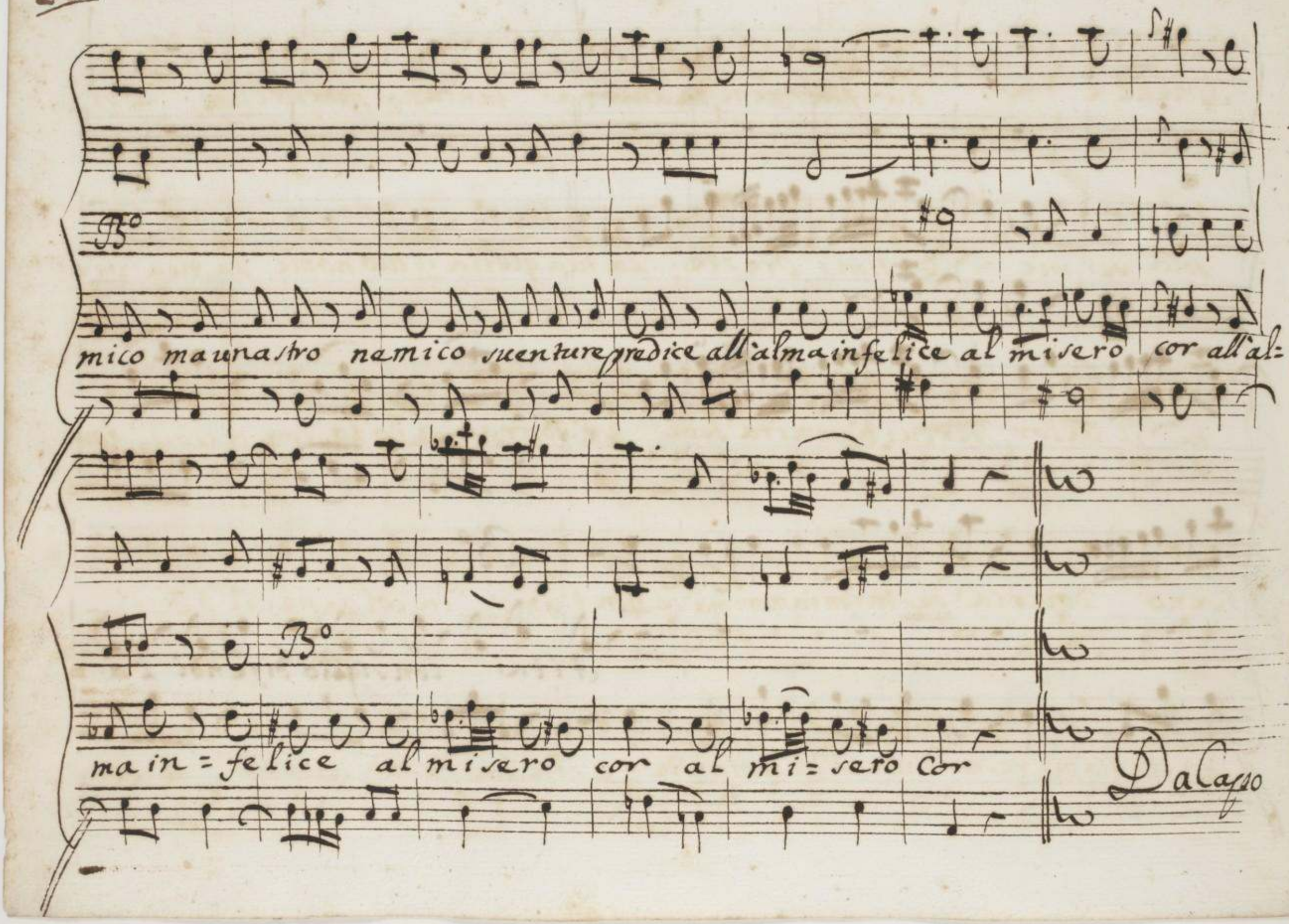
Ah troppo troppo l'adoro mi strug — go d'amor mi strug = go d'a =

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

mor

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France


B°
Aita consiglio difendi l'a=


B°
mico ma un astro nemico suenture predice all'alma infelice al misero cor all'al=
B°
ma in=felice al misero cor al mi=sero cor
Da Capo

Scena V
Ismene, e
Oreste

dunque Ismene, tu ancora tanta hai pietà per Clito e si

poca per me sentimi Oreste; la tua gloria il tuo nome la tua vir=

tù, il valor, per cui t'ammira Tebe e t'adora, io lo confesso. in

seno dovria destarmi amor: ma se non t'amo in colpa ne il de =

stin che già mi rese d'un altro amante e che quest'alma accesa

Aria
Ismene

Ono
And:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Se ad altra face

B°

arde il mio core soffrilo in pace Colpa è d'amo — re

che d'altro strale già mi fe- ri soffrilo in pace col pa ci da:

more che d'altro strale già già già mi fe — ri già

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

mi feri già mi fe- ri

fin

B°

se ad altra face arde il mio

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

core soffrilo in pace colpa d'amore che d'altro strale

già già già miferì soffrilo in pace colpa d'amo — re

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

che d'altro strale già mi ferì già già già mi ferì già

mi ferì

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

B°

Io che non t'ami non t'odio almeno ma s'altro grami destarmi in

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Bo

seno Lo speri in vano per or cosi — destarmi in seno

Lo speri in vano Lo speri in vano per or Cosi

D.a Capo

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Scena VI

Oreste Solo

Oreste vdisti? oh Dio... dunque se

clito si lasciasse perir da Ismene un giorno forse ottener potresti quell'a=

more che tanto... ah nò non fia vero mai tal pensiero

si non si dica che per folle desio l'antica tradisca

eil dover mio

Aria Oreste

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Trombe D

Oboè

Col Pmo Vo

Violini

Bo

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Ah più tosto il Ciel m'opprima che ve=

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

qvisca un tal consiglio vn amico in tal periglio

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

no non deggio abbandonar

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

— non deggio abbandonar vn ami — co in tal peri — glio

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

poc for

f

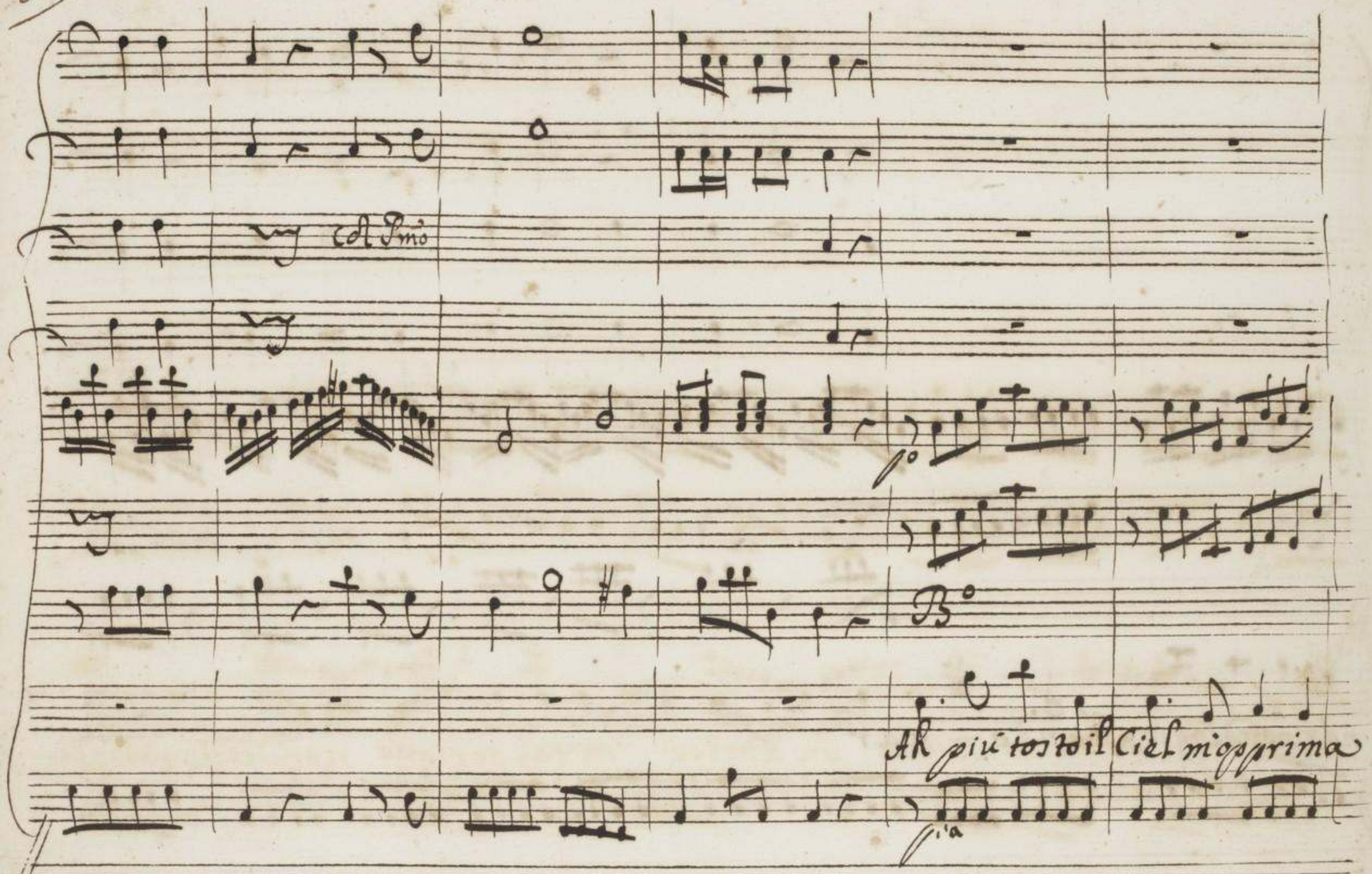
pia

in tal periglio non deg=gio abban-donar non deg=gio abbando-

f

nar nondeggio abbando — nar

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France


col Pmo
Ah più tosto il Ciel m'opprima

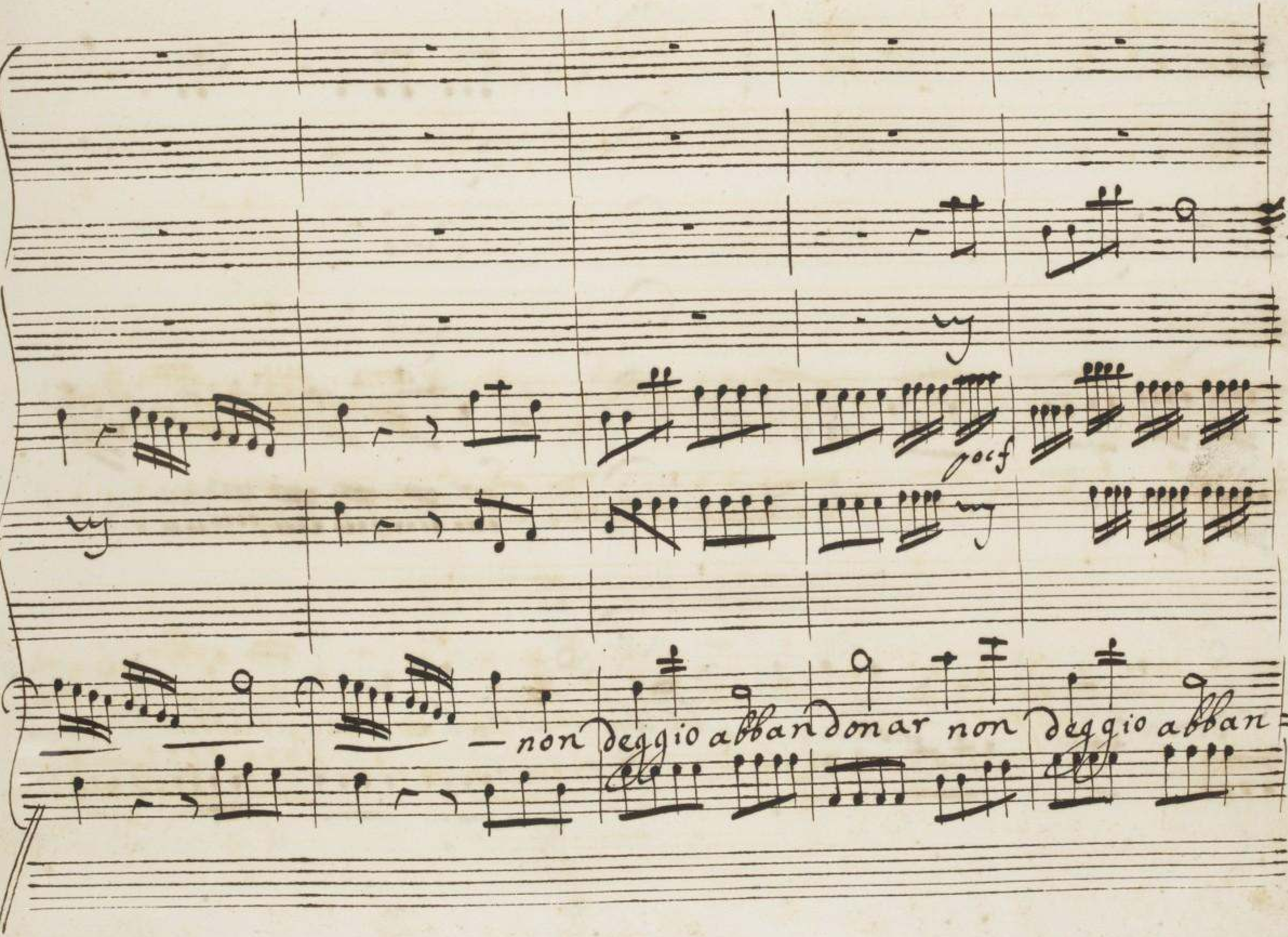
ch'eseguiscaun tal consiglio vn amico in tal periglio nondeggioabbando:

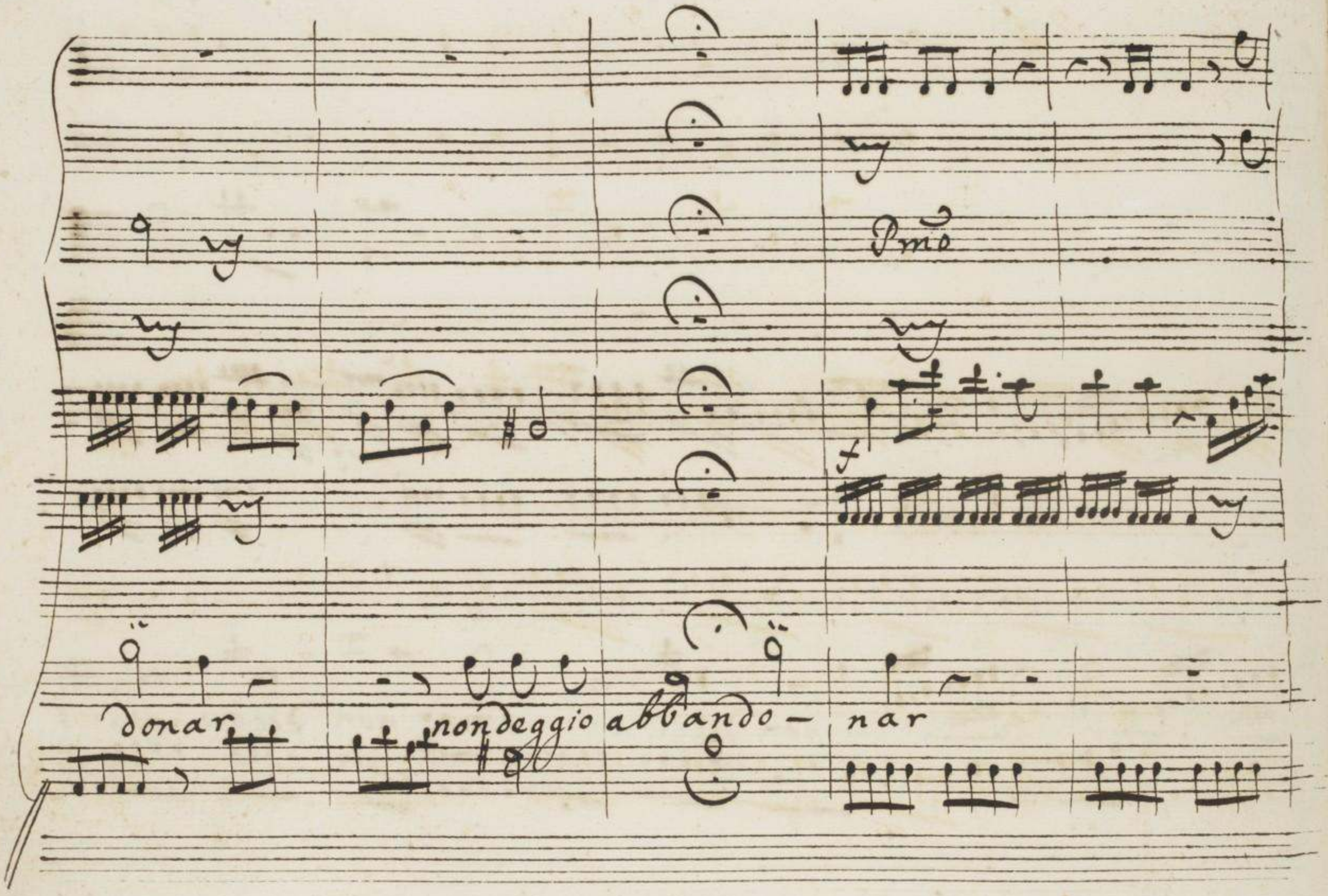
Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

no non deggio abbandonar un ami

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

co in tal peri — glio in tal periglio non deggio abbandonar


poco f
non deggio abbandonar non deggio abban=


Pmo
f
donar
non deggio abbando-
nar

Pno

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Per da— rio di folle a=

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

mante di lasciarlo un solo istante di lasciarlo un solo istante

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

m'arrossisco — nel pensar m'arrossisco nel — pensar

Da Capo

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Scena VII Soggiorno di Pelopida con Tavolino, e foglio sudiesso, e Sedili All'

Intorno Pelopida con nobili Cittadini, e Guardie

Pel

Te bani a quello il foglio che un reo di un gran delitto alla morta con=

danna ola' l'indegno con Egisto qui venga vno al rossore,

l'altro adudir l'estrema vltima sorte del suo destin che lo con=

danna a morte

Scena VIII

Oreste, e detti poi

Aspasia e Ism

Or

Signor, poc anzi v=

Dij che reo di fellonia vanga il tuo figlio accusato e pre=

scritto; onde qui sono la temeraria accusa accinto a' difeqvar

nò no difenderà a rischio della vita in mezzo all'armi, la patria vndelin:

quente vna calunia è forse egli è innocente. Pal volesse il

Ciel non fosse reo ma temo che il tuo cor generoso in prova troppo

dura s'accinga à sostener basta: ei qui viene per cenno mio. ve=

drai ne suoi detti qual'è mà dove Aspasia, Ismene ove venite?

Ah non sapete, che qui di trattenersi non lice al vostro sesso Asp: quando ab=

biamo che dir lice è permesso Pel dunque à piacer ciascuna s'arresti pur: mà forse inutili saran le vostre Cure

Aspas: Irm

debole la speranza: Basta Clito già viene Alma costanza.

Scena VIIII Clito in Catene Eg:

Tra guardie, Egisto, E detti

Pelopida, ma dimmi sino à

quando d'un publico oratore. gioco ti prenderai, forse pretendi

ch'io lo sopporti? Ah tanti oltraggi io giuro ch'eà vendicar ben

Cl:

tosto ò la superbo taci così ragioni di Jebe al sommo

duce? Ah se tra Ceppi come lo son non fossi ben pentir ti fa=

Pel

rei... Taccheta indegno e tu non sai chi sei? dovevi in altra

sorte questi sensi nudir tacete entrambi, che ad'altro oggetto io

quivi or vi feci affrettar, ne di bisogno il mio decoro ha più del tuo sos=

Cl

Egi

Pel

tegno. Dunque ammutisco ò Padre ardo di sdegno si, si, m'as=

colta e à ramentar comincia con chi parli chi sei qual fosti un giorno.

Cl: Pel

Signor. Taci la serie troppo presto confondi lascia

priachio finisca e poi rispondi si cospirò poc'anzi

Contro di Tebe e di tradir tentossi col ricever di novo le

Leggi da un Tiranno la Patria libertà della congiura à

me ti scopri Duce Clitarco oror di fellonia q'accusa vn tuo figlio, è il Com:

merciodi segreti congressi che con Egisto auesti i suoi consigli il tuo Con:

senso onde in obligo sono d'esser Giudice tuo. Cl: Io

Pal

di perdono Padre... T'accheta ancora tutto il mio cor non

dissi e mi confondi lascia pria ch'io finisca, e poi rispondi

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

del mio Giudizio ò Clito mercè quel grado in cui mi vedi, e dunque al Tribunal Com:

messa la tua sorte, il destin ma se d'Astrea le sagro sante Leggi sos=

petti che Pelopida possa violar. parla. e favelli

teco ciascuno pur che in questo punto stesso la mia suprema au=

Cli:

torita depongo per ora in altra man da Cui... che

dici Io dubitar di tè conquesta idea Troppo avvilisci ò padre

la gloria tua. qualaltra man potrebbe della tua più incorrotta al

tribunal d'astrea La sagra lance appressarsi à trattar . nò

nò abbastanza è nota la tua fè quindi prescritta da

te qualunque via sempre giusta sarà la sorte mia.

as

oh troppo incauto | oh troppo generoso à tuo danno.

or

quanto di lui si fida. Eg: oh folle inganno Cl: ma perche si pen

soso Padre or ti miro? Pel In mente volgo che del in=

quente da tante prove, e tante già convinto pressome compa=

risci; onde in quel foglio, vanne, prendilo e leggi... ivi se=

Cl

gnato daquesta man vedrai qual è il tuo fato. Padre e Si=

gnore il cenno Eccomi pronto adubidir daquesto bacio che in esso im=

primo Ah riconosci ch'io la tua man che i falli miei condanna

no' no' chiamo Tiranno anzi l'adora l'apprezzo ogn'or ma' da

me il foglio al fine leggasi or sì che mi s'aggiaccia il

core | Ismene | Ah non provai | pena mag=

giore | Segue Con VVni

Perche ad onta de Numi | Empio ed in=

grato la legge calpestasti Il giuramento

della Patria nemico e scelerato ribelle perche

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

fosti in quel momento Sito restar non deve invendicato

di tua congiura il nero tradimento và

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

dunque a morir — e del supplicio all'ara — in Tebe ad

altri — ad esser fido — impara — Pe=

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Ls

Lo pida così Ah pensi, rammenti, che poc'anzi à me in Is=

poso in ricompenza il promettesti à morte se adesso lo Con=

danni come evitar presso di me la taccia po=

trai di poca fè; Signore Ah troppo manca resti à te

stesso alla speranza mia nò nò di vita oggi privarnol

Pel

puoi ve alla promessa tua mancar non vuoi dunque douro' can=

giarmi eben m'ascolti ogn'un per pochi istanti io la gran lite già m'accingo a' con=

por tacete, vdite perche di fede o' Imene mancar non

voglio in questo punto istesso della destra del figlio disponi a' tuo pia=

Cli Js

cer. Come! no' Clito non dubitar non ti varo' importuna

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

fidati à me della sua destra dunque semi licet dispor

deggio ad Aspasia cederla che inamor già mi prevenne e che n'è degna più di

me che dici signor forse t'opponi al tuo libero dono Pal Iola poi:

rei mia sel brami si faccia a lei la mano porgi dunque ora Clito.

Cli

Eccola il cenno eseguisco così Asp stupida anch'io

sposo t'accetto ma nel dono ah sento che smarrita già son

Pel

treme ò pavento de tuoi voti à seconda ecco à dempita La

mia promessa Imene ors'adempisca il resto ancora odi tuo sposo il

figlio permivi perche avesse il vostro amore il suo castigo ancora

Però s'estinqua questa face à momenti ch'esser potria fatale e

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

sia tua pena saper che questo amore e a' lui funesto ch'il testimonio verace che

lo Conferma reo della Congiura

Asp

oh presago timor di mia sven=

Pel

tura. e perche nel dere to abbia il suo premio ancor la tua mercede

oggi il valor di Clito che la ptria difese Oreste a'

lui tosto si rendan l'armi e di Trionfo faccia pur degna

pompa del suo nobil ardire mà tronfante poi vada amo=

rire Asp oh Dio salvalo Hm al fine rammenta che il tuo

figlio, che il genitor tu sei Pel non più sorgete oh Dei per=

lui non v'è pietà si mi conviene di lasciarlo perire

nò nol posso salvar deve morire

Aria Pelopida

Larghetto

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

8/2

B

Ah se il condanno à morte non

son Crudele ingrato non son Crudele ingrato son padre svenerato

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

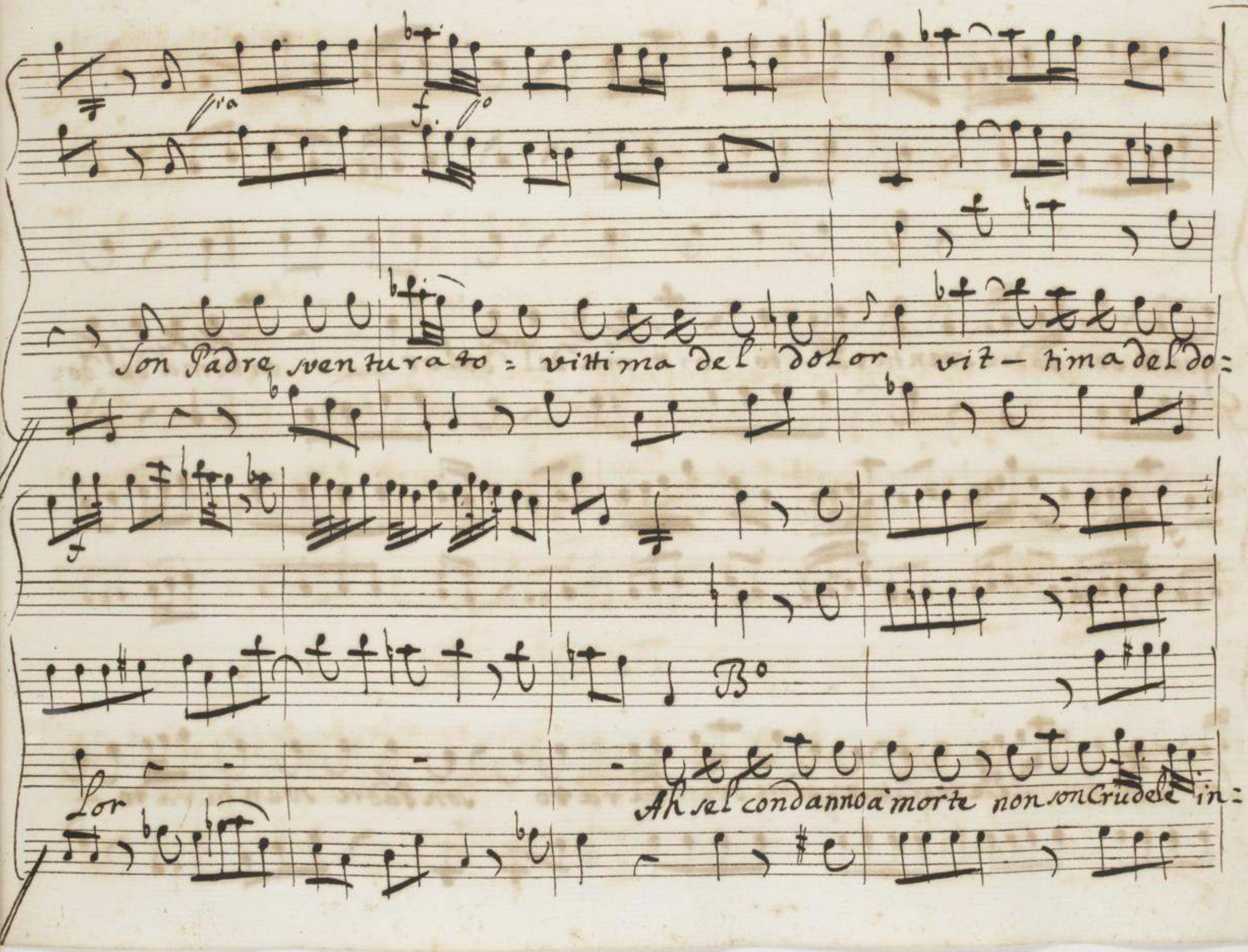
f cia

f po

vittima del dolor non son Crudele ingrato son padre sventura- - to

vittima del dolor nò non son crudele nò non sono ingrato

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France


Son Padre sventurato = vittima del dolor vit- tima del do=
Lor
Ah sel condanno a morte non son Crudele in=

grato son padre sventura— to vittima del dolor vittima del do:

lor non son crudele ingrato son padre sventurato son padre sventurato —

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

vittima del dolor si si son Padre son Padre sventurato vittima del do=

lor vit- tima del dolor

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Vuole così — la sorte

la legge lo condanna e meco più Tiranno per

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

che son geni — tor e meco e più Tiranna più Tiranna

perche son geni — tor son ge — ni tor Dalapo

120

Scena X Clito

Asp: Oreg Ism: Egis: e Guardie

Ism. Amica

Cli. Ah sposa amata

Egi: Asparia!

Asp: oh

Egi: numi

Meco t'affretta

andiam

Asp:

Tacete

oh

con Violini

And.te

Bo

Dio

Ah che avverrà mai

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

dove son io misera me Cli sposa infelice il

duolo fuor di se la trasporta Asp: Ah rinova ecco di

via

nuovo le tragedie a vite

in questo istesso suolo

Atreo

f

Tieste

oime

perche

alle vostre mentechia:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

marmi

Ah scelerati

Cli

Ah tanto non tormentarmi

sposa non t'avvilir l'affanno mio più fiero e il tuo duol la tua pena Ah

Clito

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Ah sposo di te vedova, e priva che mai farò mà voi giusti numi del

presto

B°

cielo deh per pietà abbreviate i giorni miei m'affrettate il morir Togliete almeno to=

gliete all'armi amano questo ufficio crudele Amici e meglio le pene tarmi:

And.te via!

And.te

nar lo sposo amici, vi raccomando ai

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

pia

pia

B°

fortunati Elisio m'incamino mio bene Addio

pia

pia

pia

pia à tempo largo

mà i lumi à te chi chi udarà con man pietosa vorrei... mà

poi qual nuovo dubbio Crudel m'affanna; In qual passo son

io sorte Tiranna

Segue L'Aria

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

No non mi so risolvere se parto o resto se parto o

resto oh Dio che affanno questo che affanno e questo vor=

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

f

rei mà nò ma nò ben mio va-do à morir ma

po f po f po

nò ben mio va-do à morir va-do à mo=

po f po f

rir

oh Dio che affanno e

questo se parto ò teco resto — nò non mi sò risolve — re

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

nò ben mio sì oh Dio ben mio va—do à mo:

rir mà nò ben mio vado va—do à morir corro

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

vado si ben mio oh Dio vado à morir mà

no ben mio va — do à morir va-do à mo- rir va=

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

da à morir

f

si ti precedo ò sposo co=

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

si vuol la mia fede ma pigro in tanto il piede mi niega di partir mi nie=

gadi partir mi nie gadi partir

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

nò

Da Capo

Scena XI Clito Oreste Con guardie ed Ismene, Egisto, che partano subito

Cli

Ismene Egisto amici Andate... oh

Dio... non tardate... in mia vece consola tela almen. Ism vado

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Egi

il pietoso officio non ricuso parto ma del tuo duolte sol ne ac-

Or

cuso Amico or che siam soli possi dirti, che

Cli

forse oggi viurai per opra mia permia cagione Creste ah non

reo Lascia tal cura à me più non pensar lo vedi amico fin dove m'hari-

dotto il mio destino che mi porta à morir non me ne lagno dolermene non

so, quando a'mio Costo s'impara d'esser saggio. Ah solti chiedo che con=

soli il mio bene nè l'abbandoni oh Dio fra tante pene.

Or

Tutto per voi farò ma'v'assicuro, che dal destin severo en=

trambi di salvarvi io non dispero

Parte

Scena XII

Clitto poi Egisto che torna

Cli

Numi del Cielo Ah voi secondate pietosi i miei desiri negl-

ultimi respiri consolatemi almen l'Idolo mio fate, che al

Egi

mio morir non senta. oh Dio Clito date dipende se aspasia vuoi che

Cli

viva, io l'attrattenni, perche col ferro in man volea... t'intendo

Egi

dunque tenace ancora presiste di morire Odimi in vita

ella si serberà, purche la tua necessaria salvezza sij pronto à secon=

Cli

dar sappiche il varco offresi à parto alla tua fuga... Ah Taci à me fug=

gira: Indegno. di cio più non parlar Egi mà senti almeno già che

Egi

mortalavuoi..) Dah Parti oh Dei Dunque nemmeno brami

Cli

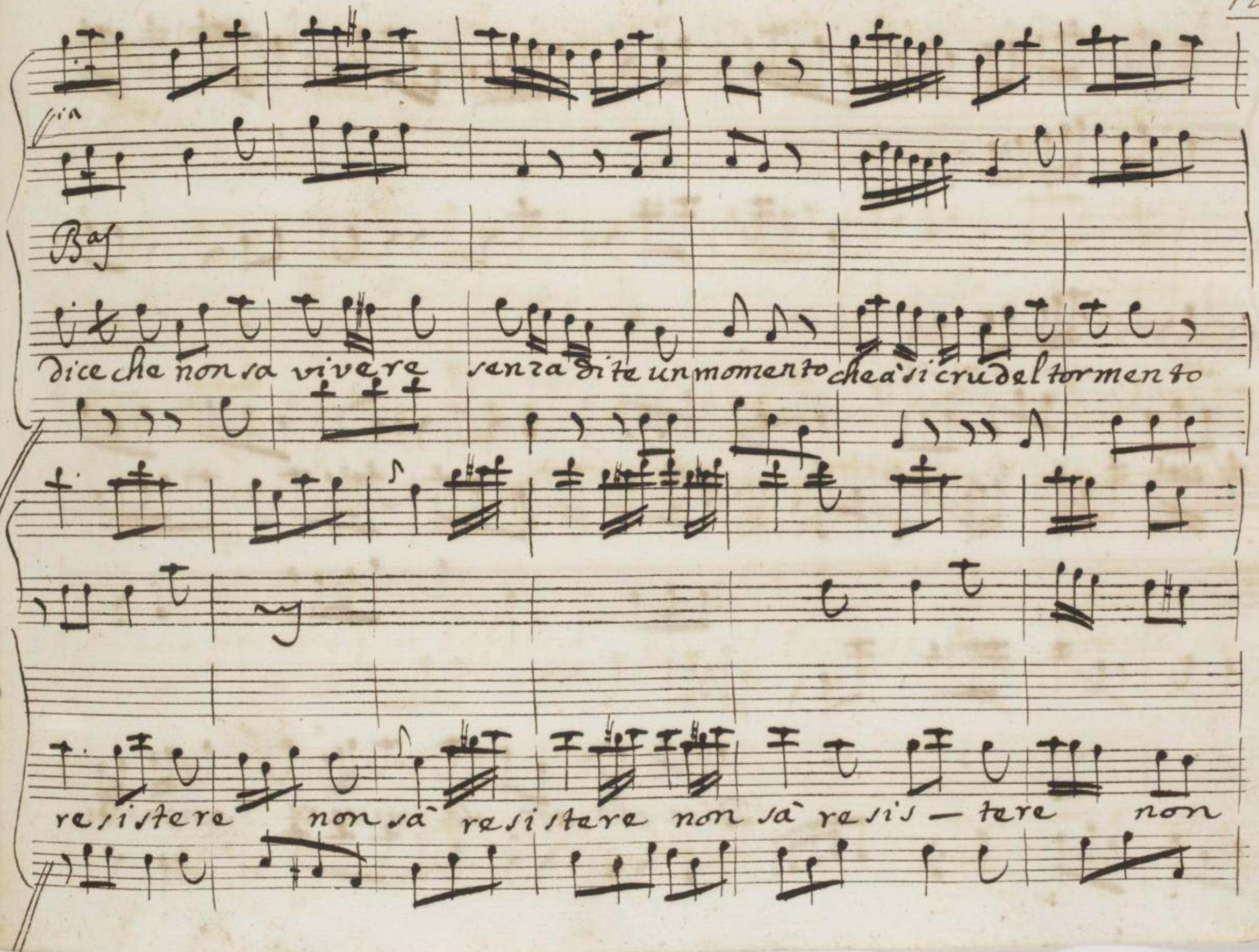
gl'ultiaccentiudir d'un Infelice quanto barbaro sei.. Parla che

dice Siegue Egisto

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

And.no

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

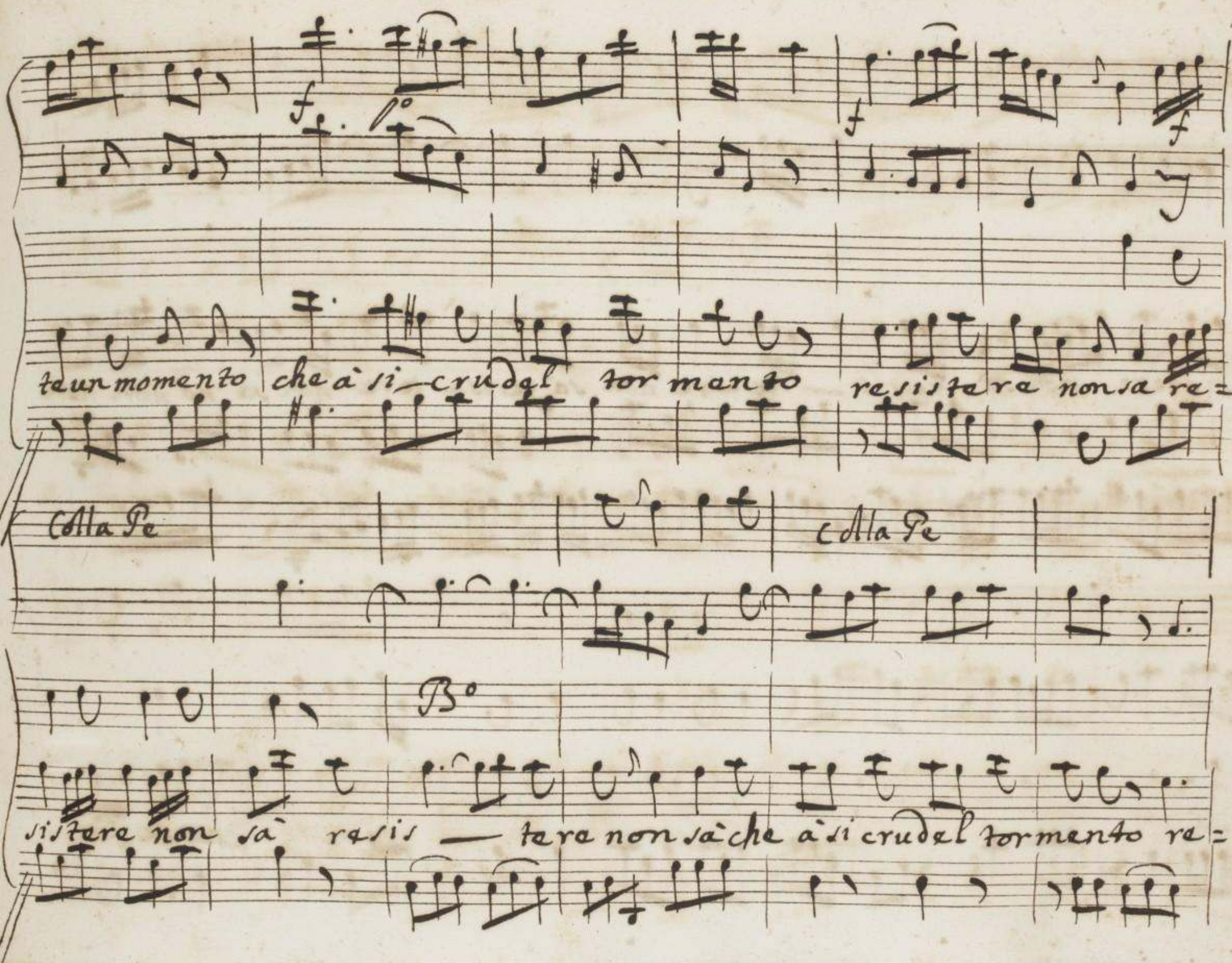

Bas
dice che non sa vivere senza di te un momento che à si crudel tormento
resistere non sà resistere non sà resis — tere non

sà non non sà

Bo

Dica che non sa vivere senza di

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France


f
f
f
f
te un momento che à si crudel tormento resistere non sa re=
Colla Pe
Colla Pe
B°
sistere non sà resis — tere non sà che à si crudel tormento re=

si stere non sà re sis — te — re non sà re sis — tere non sà nò non non

sà

che se fu=

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

f V°

B°

gir non Curi di cechealmioritorno saprai fini — reilgiorno prima di

te morrà di te di te prima di te morrà di tè morrà

Dalcapo

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Scena XIII

Clito Solo

Morrà prima di te; che angustia! Egisto....

Numi parti Clito che fai che pensi Ah che risolvi alfin: nol

so: se fuggo per me è troppa viltà se poi m' arresto

Ecco che l' Idol mio di propria Mano già si trafigge il Con.te

Presto

Cor

Veggo già il sangue dalla crudel ferita...

Ah qual funesta orrida imago e questa

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

ten

pia

B°

oime qualgelo mi sento inogni vena aita oh Dei as=

Andte

pasia anima mia sposa ove sei?

vieni ritorna Ah senti d'un fido sposo ma che

veggo oh Dio t'arresta Dolo mio Dolo mio

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

dammi dammi quel ferro il sangue tuo deh ferma à mè ti volgi...

Ah che il Crudel son Io Lascia Lascia il tuo Cor ferisci il mio

Cavatina

f

Tra passa: mi il petto punisci un ingrato punisci un ingrato ma taco spie:

Raci:

tato spietato l'acciaro... Ah per pietà ferma t'arresta sos:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

pendi il Colpo ancora deh deh vivi in pace e la sia sol ch'io mora

f° f° f°

B°

fia sempre

B°

Lascia ch'io mora mio dolce amore Serbati invita non più rigore

lascia ch'io mora mio dolce amore serbati in vita non più non più rigore ... oh

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Dio. parti sdegnata! Ascoltami ove sei

fermati ingrata vuoi che fugga al fine a chi ragiono?

Ah già si dilegvò sposa infelice à morir corre al=

Subito Con VV^mi

rove. Il suo destino si poteva impedire ed io Ti-

ranno barbaro et io che crudeltà

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Largo

da tutti sento già destarmi

Largo

odo già

L'ombra che à rinfacciarmi viene

stillante ancor di sangue Ah dove

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

fuggo

misero ove m'as=

condo Almen tramonti questo torbido giorno vna

Largo allai

volta per me

son stanco al fine

di più

Alto presto

Bo

viver così

venga

s'af-

Alto presto

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

fretti che ormai più nulla temo s'acceleri la

Largo

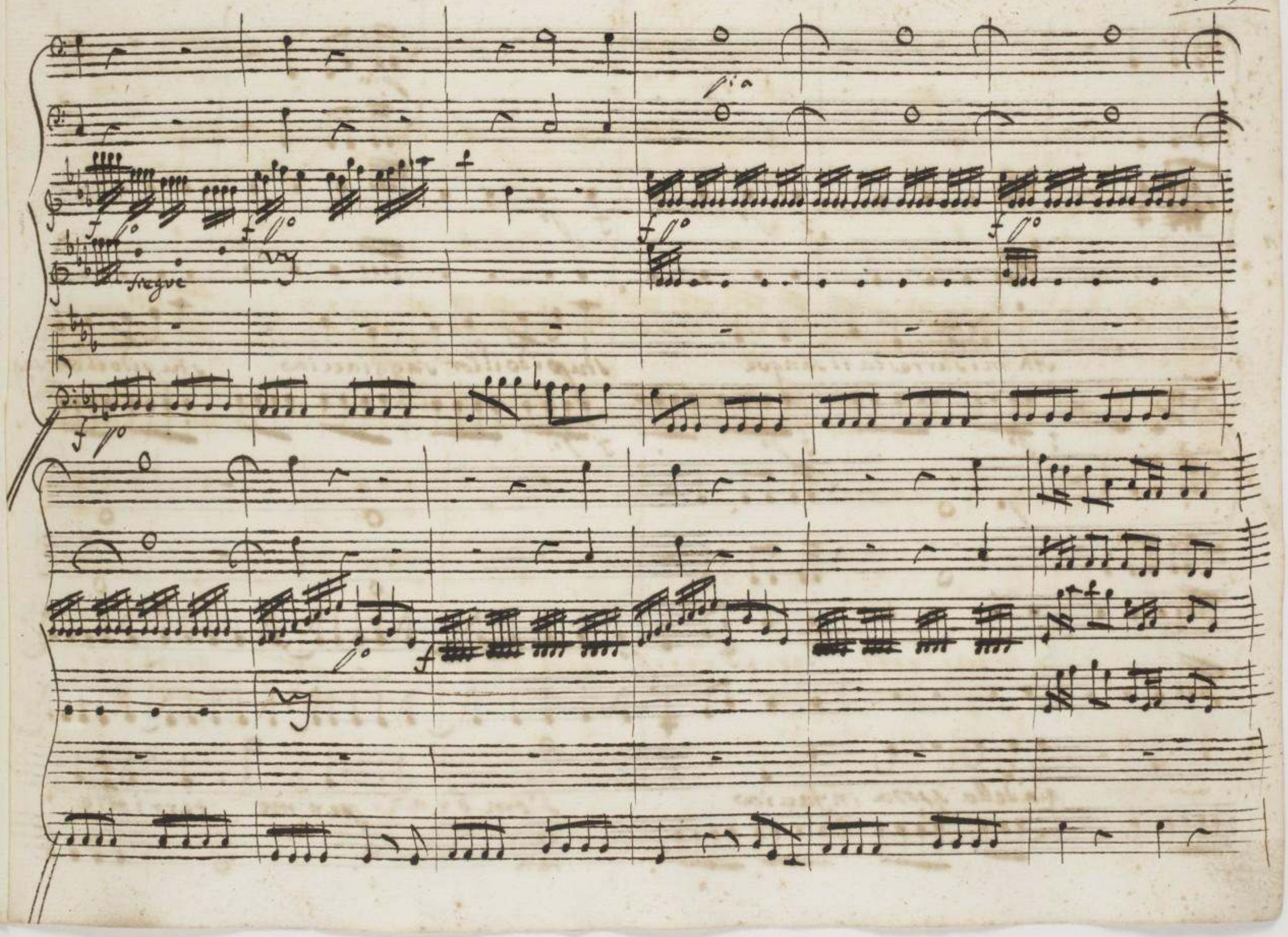
morte già morì già spirò la mia Consorte subito arìa

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Corni in Elafà

Allegro

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France



Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Ah mi s'arresta il sangue

Stupido il cor s'aggiaccia

Stupido il cor s'ag:

già della sposa in faccia

l'ombra per me terribile

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

pallida veggo errar Ah mi s'arresta il sangue stupido il cor s'ag=

giaccia già della sposa in faccia l'ombra l'om=

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

bra perme terribile terribile Palli — da veggo errar

si già veggo errar già veggo errar Ah mi s'arresta il

fo sam

sangue — stupido il cor s'aggiaccia

già della sposa in faccia — l'ombra per me terribile — pallida veggo er-

var Ah mi s'arrestail sangue stupido il cor s'aggiaccia l'ombra per me tor-

ribile pallida vaggo errar pallida vaggo errar si già

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

veggo errar già veggo errar già veggo errar

f

f

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Tremo fuggir vorrei... vorrei da me nascondermi la luce ab=

bandonar

Da capo

Fine Dell' Atto Secondo

19531

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

PELOPIDE

del Sig.r Girolamo Abos

ATTO. III.

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

= Indice delle Arie del presente Volume =

Si è verche al mio ciglio = = = Ismene = = Soprano = = = = C.a 6
Padre più barbaro = = = = Oreste = = Soprano = = = = 14
Padre adoro = = 2.o = = = {Aspasia / Clito} = = {Soprano / Soprano} = = = = 32
Si affretti la morte = = Pelosada = = Tenor = = = = 47
Non è tutto in q.sto giorno = Clito = = = Soprano = = = 64
È del Ciel felice dono = = = Coro = = = = = = = = = = 82

CONSERVATOIRE DE MUSIQUE BIBLIOTHÈQUE

Atto Terzo Scena Prima

1953

Ismene, et Egisto

Ism.

Dunque le nostre cure delude Clito e di fuggir ri=cusa

ostì= nato co= sì Egi. Tel dissi ei troppo s'abusa della sorte a minac:

ciarmi sappi che giunse ancor Con questa fuga quel gene= roso cor comprar fa

vita stima vistà ma per qual'altra strada fa fra= gedia impedir Egis. de a me

Ab.o. 160 (3)

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Si dasse segreto ingresso e a pochi armati audace fent arei di rapirlo

Ah ti lusinghi non lo sperar donde si mira e questa impresa che in niun

conto quod ese: guirsi onde ne lascia Egisto il peso a me mi basta sol

che Aspasia a suo danno la man per opra fua non precipiti ancora

mene e poi che pensi oprar va forsi io non dispero di vendere il suo cor

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Lieto e sincero vado ma mi sgomento di comparirle avante ah sai che aun'alma

fuor di misura afflitta dispe: rata abbastanza troppo debol sollievo è la spe:

ranza

Scena II

Ism

Io disperar non voglio del tutto ancor Is:

Ismene, poi Oreste

mene oh sorte in: fida del nostro Eroe nella sua morte ah noi non perdiam

poco e il generoso core d'Oreste lo permette e nulla vuole intra:

prender per lui che far poss' io? parla tu che faresti? Il perni:

cioso troppo infausto de: = creto farei che dalle schiere e dalla Plebe

s'interce: desse ed io di voci sediziose autore comparir nò

il tuo consiglio à molto di periglio un' altro forse miglior ne adoprerò men peri:

glioso e inaspettato ancor ma perchè tanto affannarti per Clito se ad As:

pasia il cedesti ella prevenne la fiamma mia quindi discreta in tempo in tal

guisa n'es: tinsi in me l'ardor ma non per questo in petto non mi parla per

lui pietà pura e inno: cente e non ò pace finche salvo nol veda

Oreste al fine può dunque lusin: garsi dell'amor tuo m'ascolta il difen:

sore a queste nostre mura se saprai conservare io ti prometto di nu:

dire per te tutto l'affetto

Segue l'aria

Grazioso

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

con la

Je ver che al mio ciglio d' amore t'accendi da:

more t'accendi già udisti il consiglio conserva difendi il nostro sostegno conser: va di:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

fendi il nostro sostegno di Te: be l'onor di Te: be l'onor

J'è ver che al mio ciglio d'amore t' accendi già udisti il consiglio conserva di:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

fendi il nostro sostegno di Te=be l'onor conserva difendi il nostro sostegno di

Te=be l'onor di Te be l'onor di Te=be l'onor di Te=be l'onor

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Così ti prometto a:

lora in mercede dell'alma l'affetto la candida fede del core la mano mestessa, e la:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

mor me sfessa e l'amor

Da Capo

Scena III Oreste poi Pelopide

Or

Or mai non più dub: bjezze era mia cura già fatto d'impie:

garmi a favor dell'a- mico e procurarne la vita ad ogni costo orche il mio

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Bene me n'offre la mercè più coraggioso all'ono= rata impresa
si dispone il mio cor si si a mo: rire in vece di condurlo venga
meco nel campo ivi fra l'armi si mora o l'ini: mico si distrugga si
fughi e trionfante liberator di Tebe un'altra volta il popolo l'am:
miri e allor vedremo s'egli saprà soffrire che il suo liberator va:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Pol

=Da a morire Oreste la sen = tenza che si eseguisca, e... 6r Signor

tanta costanza raggio= nando d'un Figlio che alla morte già condannasti ah

come mai nel volto puoi conser = vare innorridisco... Oreste tu ricer:

car non dei d'inferni mosti che in me provo il Padre sappi che a forza or

vò celando in petto perche giudice deggio scordarmi d'esser Padre anche all'as:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

petto vanne dunque eseguisci or vado e ammiro l'intrepida vir:

fù del suo gran core ma scordarsi d'un figlio è troppa crudeltà d'un Genitore

Spiritoso

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Padre più barbaro non vidi ancora non

vidi ancora un figlio perdere voler che mora divengo stupido mi fai fremar

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

divengo stupido mi fai fremar mi fai fremar mi fai fremar mi fai fremar

Padre più barbaro non vidi anz

cora non vidi ancora un figlio perdere voler che mora un figlio perdere voler che mora

divengo stupido mi fai fremar Padre più barbaro non vidi ancora non vidian-

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

cora un figlio perdere voler che mora divengo stupido mi fai fremar mi

fai fremar mi fai fremar mi fai fremar mi fai fremar

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Sono più docili le Tigri Arcane la prole tenera di te più:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

mane sanno difendere sanno difendere sanno più amar sanno difendere sanno più amar

Scena IIII Pelopide poi Aspasia, e Ismene

Aspas:

Ah Signor per un Figlio sventurato infe= lice e per la Sposa v'è

qualche speme ancor si v'è pur tempo se vuoi di consolarla Invano entrambe senza

nulla ottener vi lusingate cessate ormai cessate di più sperar che al reo

possa la pena rivocar di morte o sognate speranze o sposo. o

sorte Signor giunge quà Clito a me ne viene or per l'ultima volta

Amor di Padre ah nò non mi tradire a questo passo Se non mi struggo oh

Numi io son di sasso

Scena V Clito frà le Guardie accompagnato da Oreste, detti

Cli

A rinfacciarti o Padre quivi non vengo--- Il sò ma se pretendi

forse gratia per te sol mi rammento che facen=doti reo d'igno=minia, e rossor mi

sei cagione però doppia ra=gione ebbi di condannarti Cli Ah Padre io

vengo reo di morte la vita non ti chiedo non spero io vengo solo d'ubbidienza

di fè d'amor di stima a renderti un tributo in quel momento che ne resta a miei di

sò che perdono non merito da te ma d'impetrarlo almen per l'alma mia non di:

fido però si Padre amato dalla mortal sua spoglia giache sciogliersi dee

lascia che in pace sen passi al suo soggiorno ah si permetti di tal perdono in

segno che la paterna man che mi punisce io bacci o Deni: for l'ultima

volta Io mi sento morir Clito m'ascolta al baccio tuo ribelle negar do:

vrei la destra mia ma pure voglio appagarti in essa dunque il fulmine

caccia vindice della Patria e degl' errori già commessi da te caccia la

e morì Numi che crudeltà l'alma dal seno sen fugge per dolor

Quanto è severo ma di salvarsi il Figlio io non dispero Cito brami di più

pago abbastanza non sono ancor al mio destino in braccio se vuoi ch'io vada più contento

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

CONSERVATOIRE DE MUSIQUE
BIBLIOTHÈQUE

Ah Labre tu per me rassicura Del pentimento mio la Patria vilipesa e grazie im-
plora alle ceneri mie Dille che a Lei chiedo per- dono Dell' ingiuria e
Dille che in ceneri ri- dotto saprò adorarla ancora e che molesto ah mai
più le sarò Che assalto è questo mi sento intenerir Per mio sollievo ti chiedo al
fine ah non negarlo a un figlio mori- bondo in merce' chiedo che Aspasia l'af-

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Stira sposa mia nel duro caso che fu consoli o Padre ed in mia vece

la ri= cevi qual figlia a piedi tuoi eccomi ad implorarne. Ah

sorgi oh Dio! non più di Padre in segno eccoti, Aspasia un pegno del mio ve=

race amor di secondarti nelle giuste tue brame in faccia a tutti gli Dei

te n'assicuro e a loro in faccia a te mio figlio il giuro Cl. Or non bramo di

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

più mio Padre addio ad= dio mia Sposa al fine a morte andar conviene

Ah sì s'incontri il fine ormai delle sventure estreme vengo teco a mo=

rir morremo insieme fermatevi sentite -- ah qual consiglio -- stelle mi

perdo ed io -- come -- potrei -- Non disperar o Padre Padre chi sà pos

tran salvarla Dei sì sì sia Numi eterni sarà in piacerchi io viva a lor non manca provvidenza, e sa=

per tu sol procura che d'entrambi le spoglie e sangui

Inanimate un rogo istesso per sollievo dell' alma arda e con=

Lento

Cli

sumi

Si caro Padre / I' Numi non dis:

prezzano i voti di chi muore / Insiem fà che s'aduni il mio cenere il suo, e un'urna is:

tessa e l'uno, e l'altro in se conservi

E in essa la nostra sorte scrivi

Sposo an= diamo e fu vesta

Sposa an= diamo e fu vesta amaci e vivi

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Duetto

Violino

Sotto voce sempre

Viola

Clito

Spasia

Cantabile larghetto

Padre addio addio ad= =dio

mio Seni= fore

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Ah un' amplesso si concedi a lei che muore

un sguardo solo non negar a lui che muore

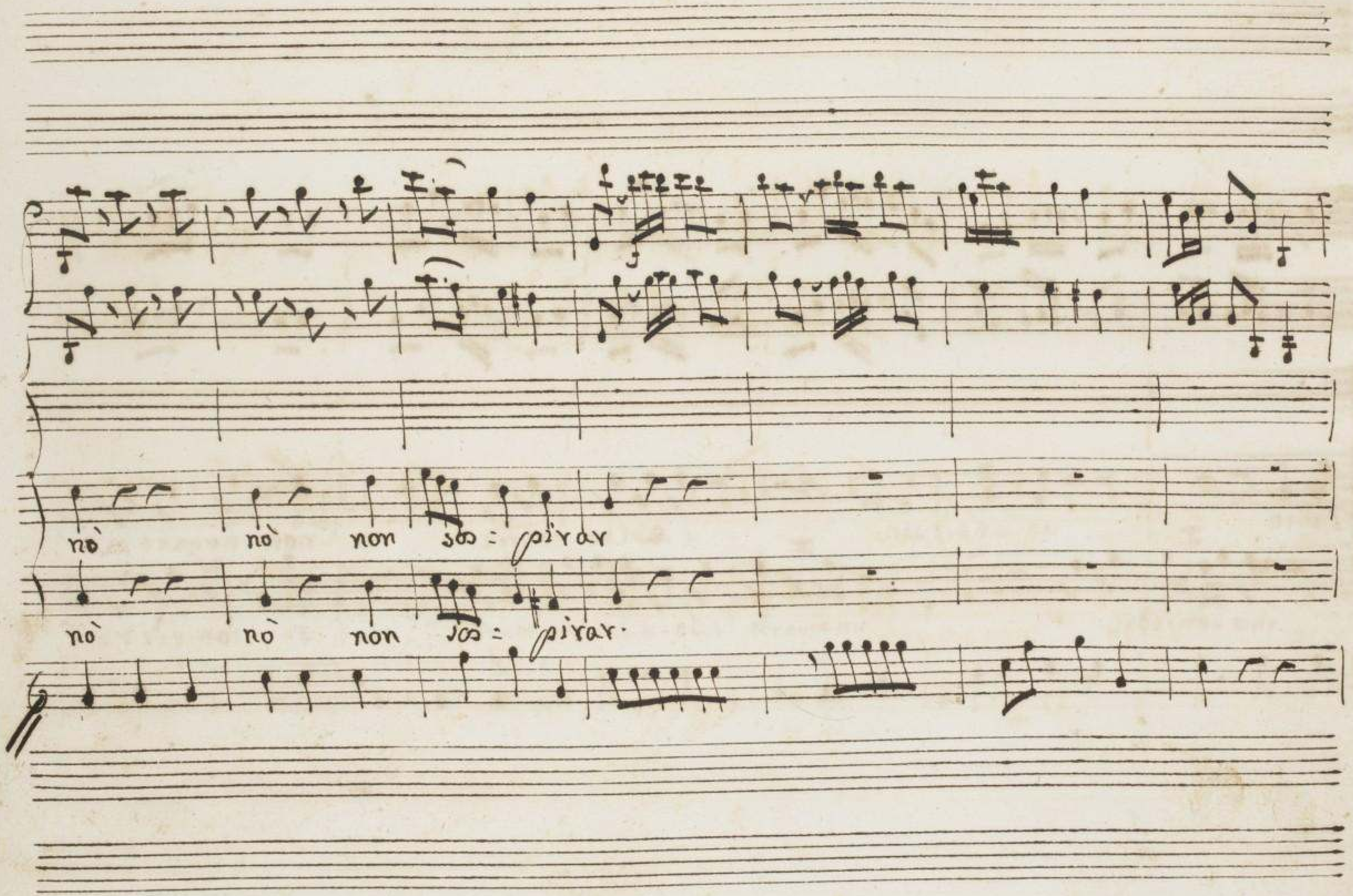
Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Fabre adagio non troppo

Fabre adagio non troppo

Fig


nò nò non sos = pirar
nò nò non sos = pirar.

Padre un' amplesso a lui che muore non negare a

mio Genitore un sguardo solo a lui che muore ti concedi a

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Lei che muore Padre addio Padre non sospi:

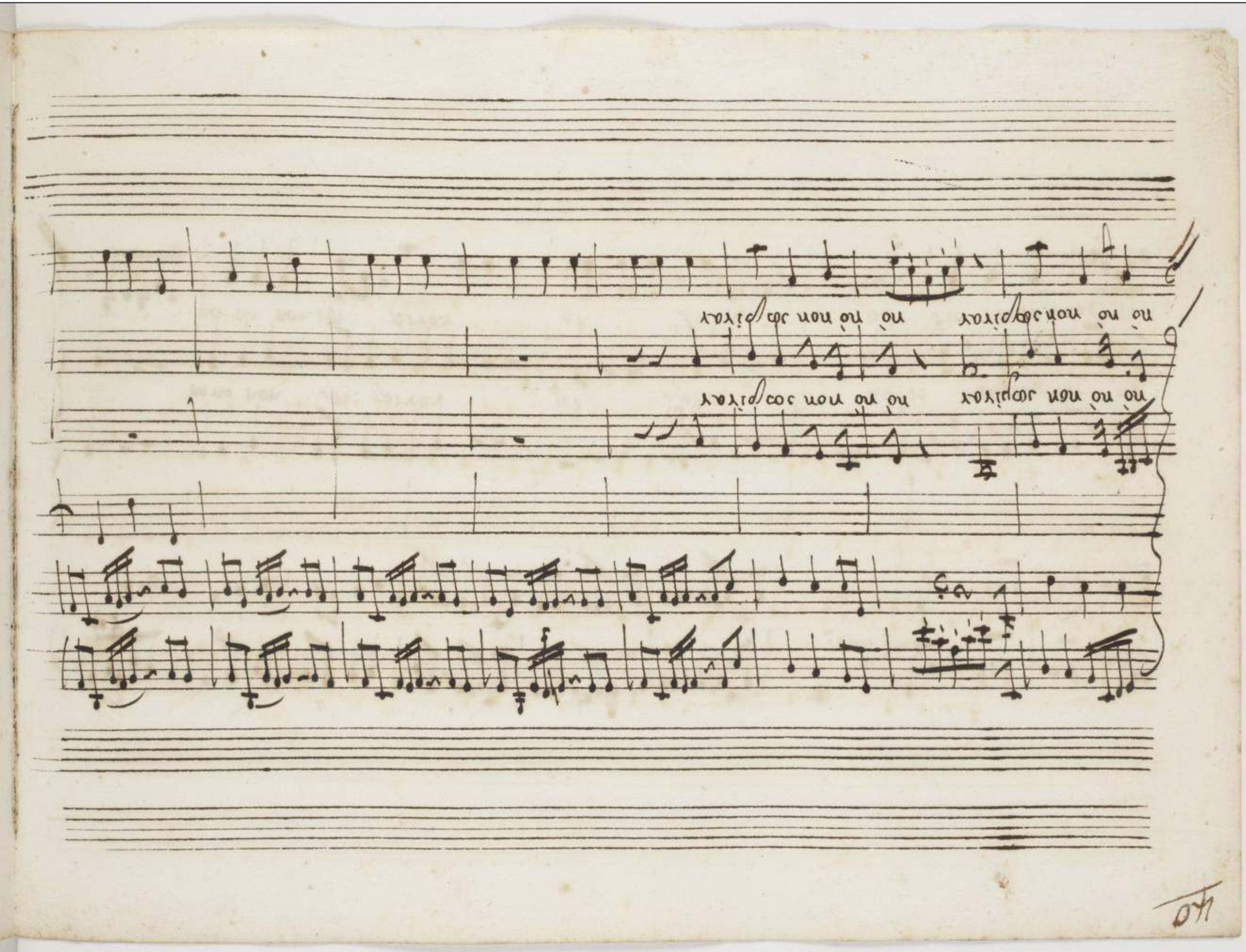
Lei che muore addio non sospirar Padre non sospi:

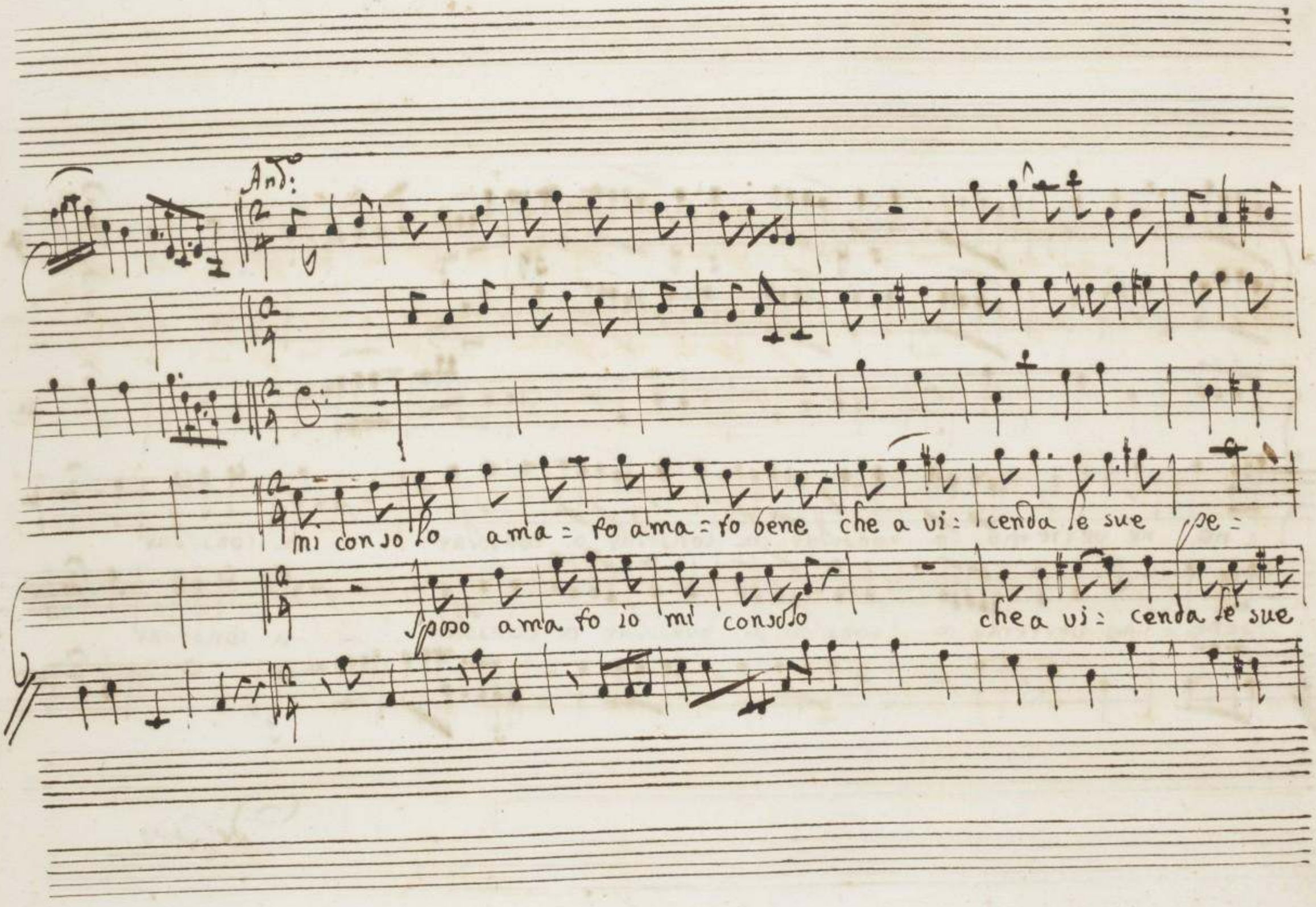
Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France




Andº:
mi consolo ama = to ama = to bene che a vi = cenda le sue pe =
sposo ama to io mi consolo che a vi = cenda le sue

= ne ne verremo a consolar a consolar a consolar a consolar

pene ne verremo a consolar a consolar a consolar a consolar

Da Capo

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Scena VI Pelopida Solo

Ohime. da qual letargo mi riscuoto mi desto oh

poi Ismene che torna Affannata

Numi e soffro che di sua mano propria allor che spira Clito il mio Figlio dispietata

mora s'uccida anche la Sposa e lo permetto e lo sò tolerar barbaro e

come l'atto inumano -- Ah nò -- lei si raggiunga si assicuri e si renda il:

lesa al Padre suo ma si affannata Ismene a che ritorni Apporta trice vengo

d'altre sventure e l'ini: mico più feroce di prima in su le porte di Tebe a minac:

ciar: Già corre Oreste l'impero a sostenerne. Oh stelle e il figlio ove adesso si ri:

trova! Io non sò dirti che sia di lui sorpresa all' improviso nuovo accidente

ad altro non pensai solche a renderti istrutto del periglio ma ora torno a saper che

sia del figlio

Scena VII Pelopide Sola

Per me vi sono an:

cora più sventure, e disastri or che mi giova sagrificare un Figlio che ad onta del ri:

gore è pur la mia delizia il mio sos: fegno la tenerezza mia se del fi:

ranno torna Debe in poter Barbare stelle ingrati'ssima sorte Ingiusti

Numi! ah troppo ormai costanza pretendete Ohime sindove mi trasporta. il do:

Lor perdono o Numi pietà pietà d'un Padre d'un Giudice fe: dele ah conser=

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

vate nella morte del Figlio la cara Patria almen che se ne Cielo l'immutabil des:

tino oggi n'à serina la ruina oh Numi mi si affretti il morir vi ve non

lice al fato contradire fate che possa almeno fra le ruine in liber:

tà in libertà morire

Segue l'Aria

Corni F

Oboé

Violini

Spiritoso

s'affrenti la morte lasciate ch'io mora che barbara sorte che

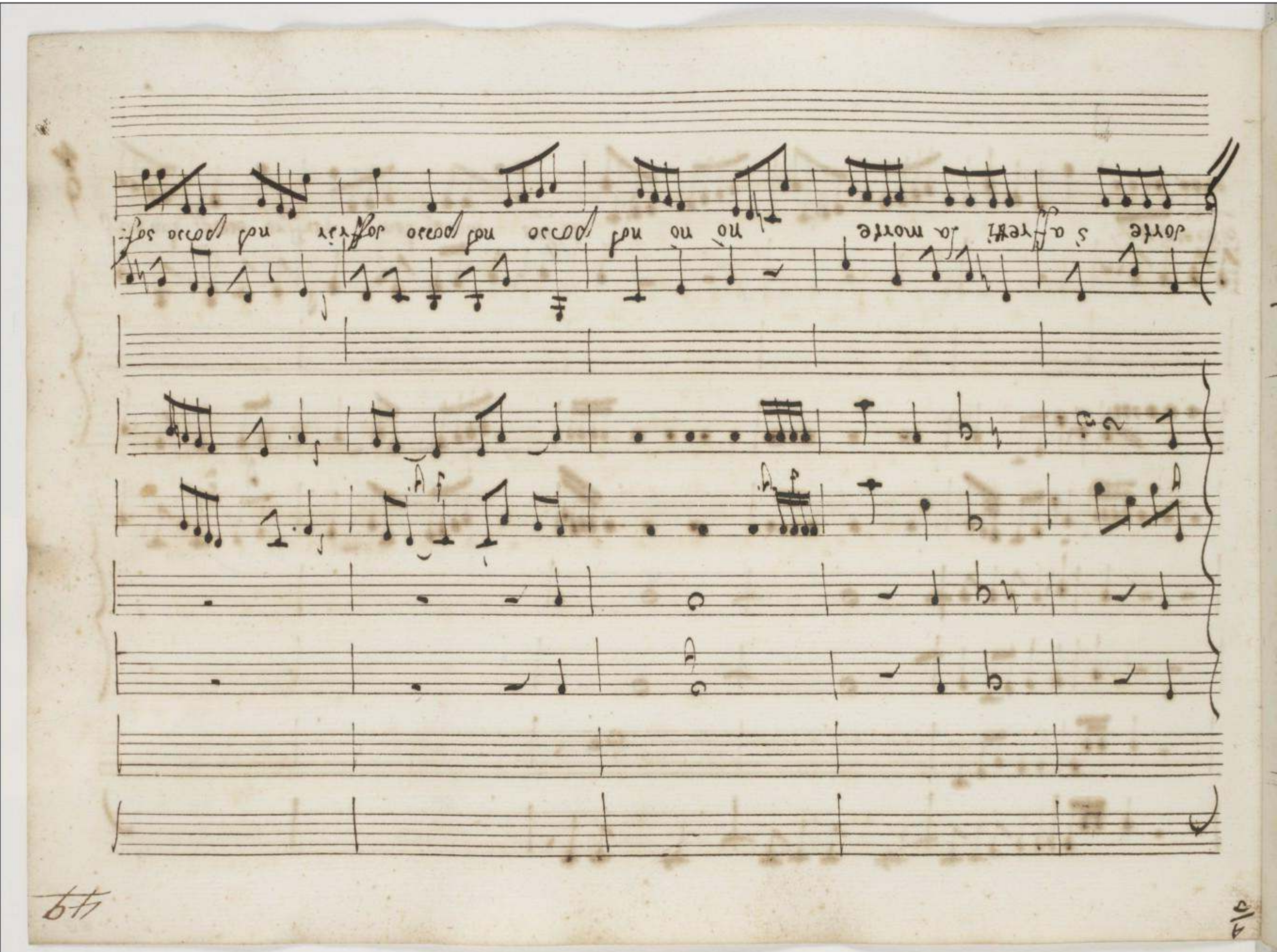
Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Simili

barbara sorte la patria finora che tanto difesi si perire dovrà che barbara

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France



Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

mora s'affretti la morte che barbara sorte la Patria finora che tanto difesi pe:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

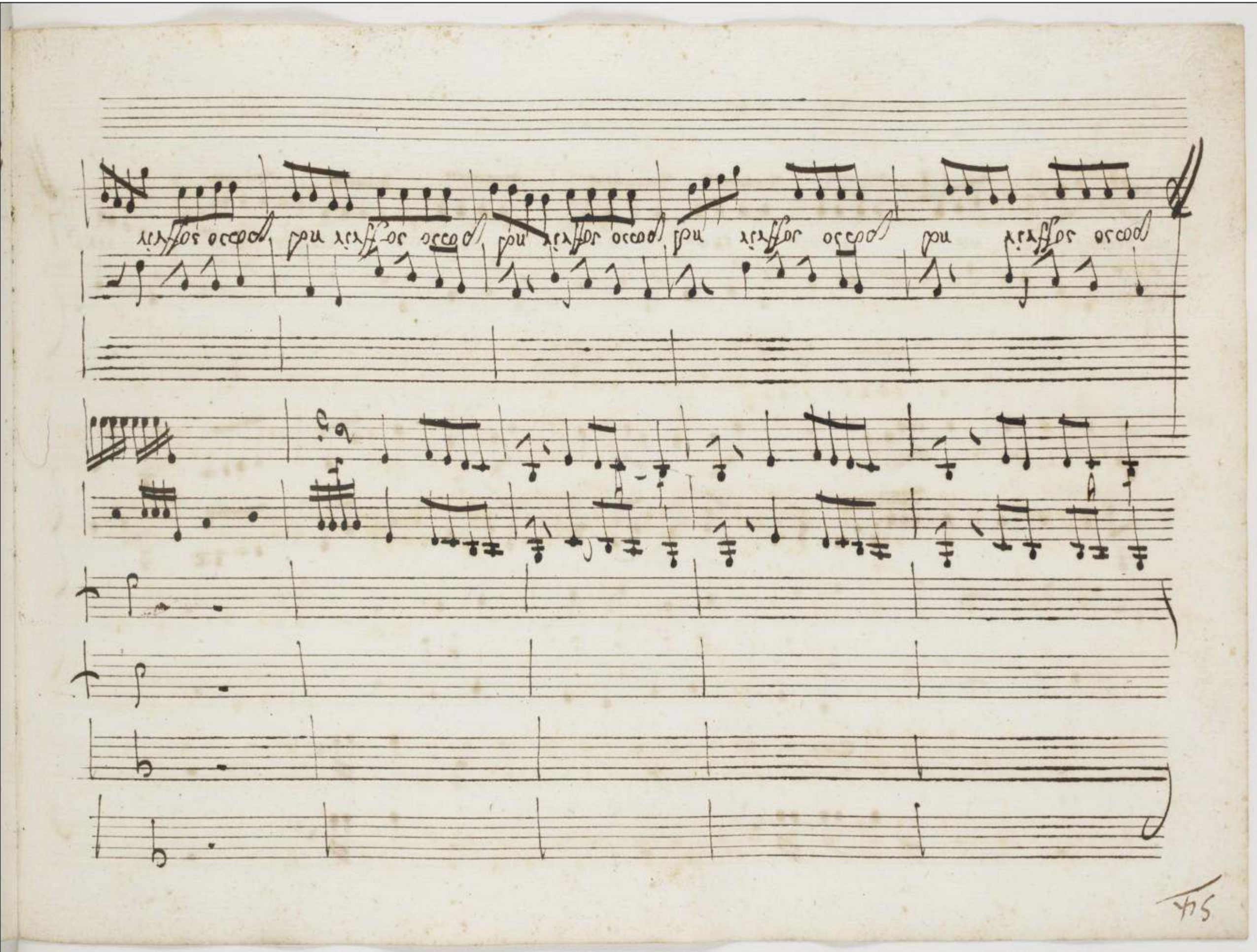
rire perire dourà che barbara sorte s'affretti la morte nol posso sof=

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

frir nol posso soffrir lasciate ch'io mora s'affretti la morte nò nò nol posso nol

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

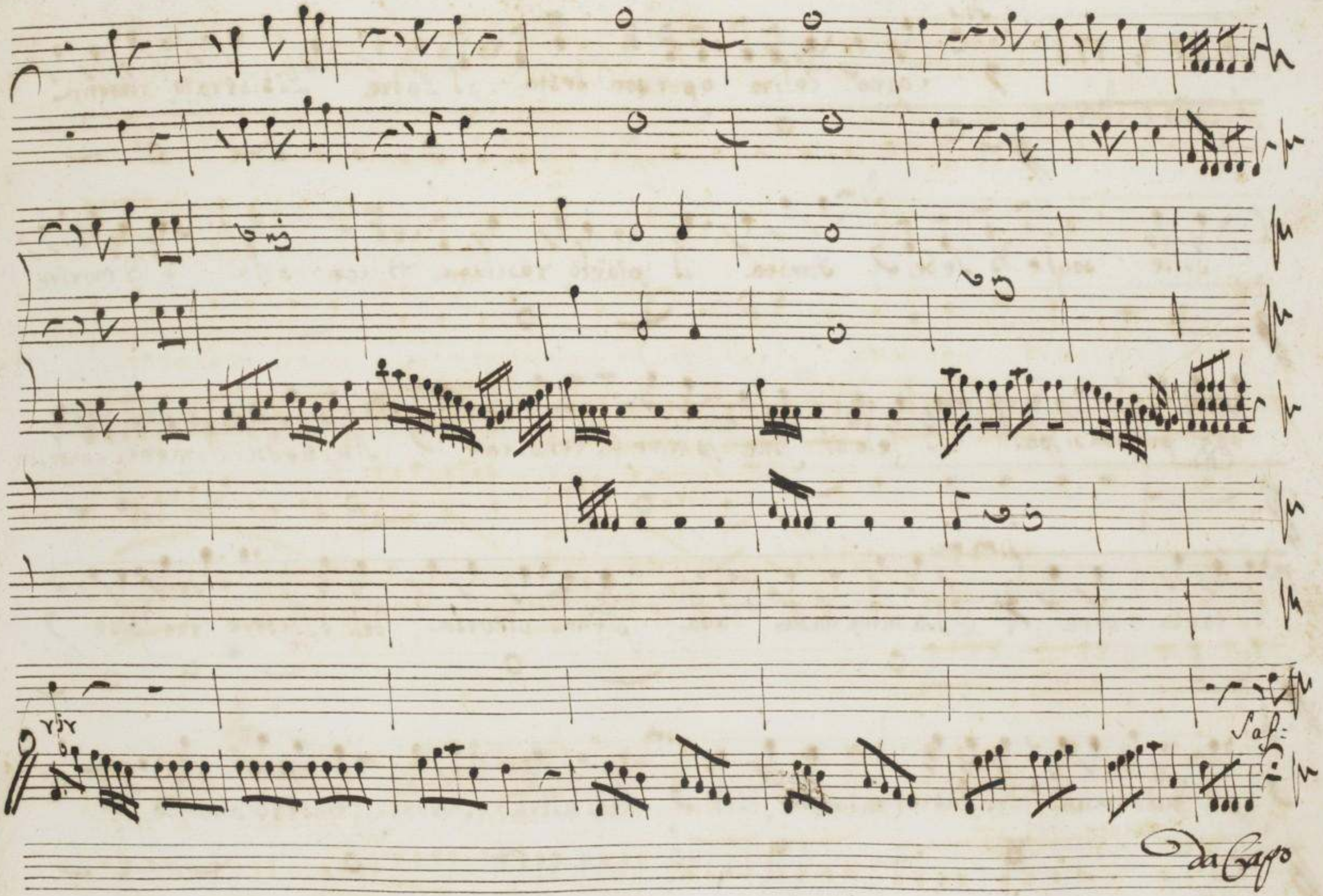


fiert corro ad ei:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

mento cercando vendetta ta Figlio un momento se muori m'aspetta

sul torbi= do Gete ch'io vado a morir ch'io vado a mo=


Saf:
da Capo

Scena VIII

Aspasia, e Ismene

Sogno delirio o pur son desta? il Padre Pisistrato ritorna

su le soglie di Tebe Amica il pianto rasciuga ti consola e di morire

oggi più non si parli il (ielo al fine pur ne fà respirar Ah che dici Ismene donde, in

te tanta s'pene Sia inmenasce dalla piena vittoria dell'illustre tuo Sposo

ah dimi amica del Padre mio che fù. coll'altra Turba misero avanzo

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

del distrutto campo anch'egli sen fuggi (Respiro) ah dunque non ingannarmi

è dunque ver che torna che trionfa il mio sposo ormai dovrebbe colle spo-

glie de vinti e prigio- nieri qui comparir... ma senti ascolta come l'aura ri-

suona percossa dall'applauso popo- lare tutta lieta, e festiva

Siegue Marchia

Trombe Desoré

Corni D:

Obbé

Unni contiolini

Violini

Largo

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Scena IX

Coro Tutti

Viva Clito l'Eroe di Tebe viva

Ass

Oh sorpresa oh contento oh

Sposo oh giorno inaspettato e nuovo Ismene io piango lagrimo di piacer

Di

ne piange an:

cora teco Tebe giuliva

Tutti

Viva Clito l'Eroe di Tebe Viva

Cli

non più Tebani

ai Numi ogni lode dobbiam delle battaglie delle vittorie sono del Ciel gl'arbitri ognor

quindi devoti si consagrino a Coro in tri: buto gl'applausi i nostri voti

Sieguo Aria

Corni D:

Oboés

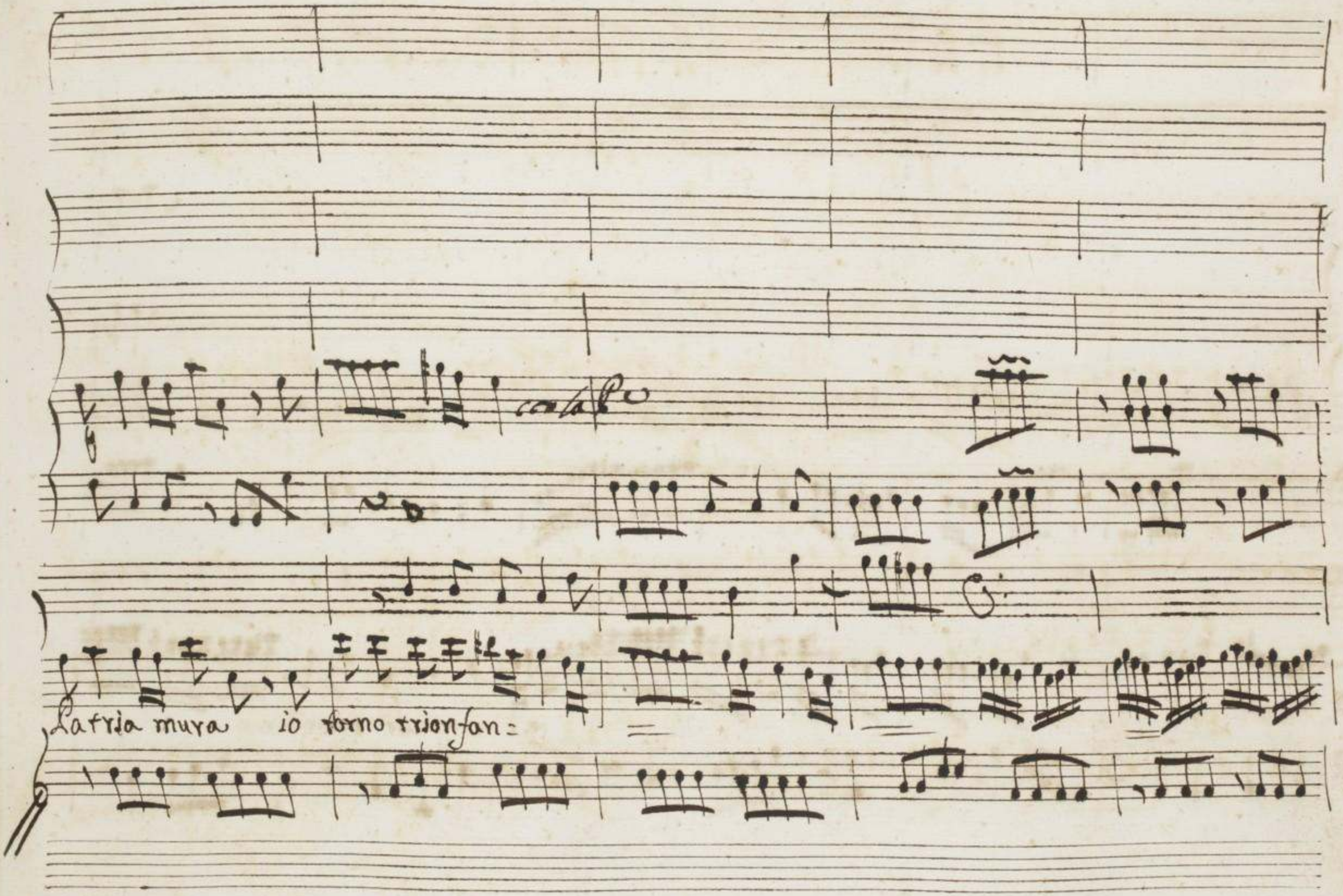
Violini

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Non è tutto in questo giorno frutto sol del mio valore frutto sol del mio valore s'alle

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France


con la P.ta
La tria mura io torno trionfan=

te, e vincitor triumfan=

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

= te, e vincitor

Non è fuor di questo

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

giorno frutto sol del mio valore d'alle Patrie mura io torno trionfante s'io torno trion:

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

te, e vincitor s'alle Patrie mura io torno trionfan

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

te, e vincitor

trion-fante, e vinci tor

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Larghetto

E mer=cè del Ciel de Numi se rive=do il caro bene se alla Patria le cate=

=ne io spezza = = i col mio valor.

da Capo

Scena Figlio mio caro Figlio alla tua mano deve Tebe in gran parte

Ultima

oggi la sua salvezza In te ritrova la sua difesa i suoi trionfi ah

vieni vieni al mio sen di Cittadin fe= dele agl' oblighi adempisti ora do=

vrai Cittadino ubbi= diente alla sentenza soggiacer... Già sai che Tebe...

Cl.

Invendi= cata oggi non dee restar di lo rammento tutto ricordo o

Ores

Padre ed ecco il capo che presento alla scure. Ah sorgi o Grande di nostra e:

tade onor vivi il consente il Cittadin la Plebe, e Pelopida istesso

contradirlo or non può serbati in vita vivi alla Patria tua. Figlio giache la

Patria oggi teco e indulgente alla sua legge non voglio contradir sappi che an:

ch'io perche fido le sono di tutto già mi scordo e ti perdono Res:

Cl.

piro Ah Seni: fore io m'arrossisco nel pensare i tuoi sensi serba ad al:

tra stagion taci ch'egisto freto: loro gua giunge. Tebani a voi or re:

onte m'invia non giù fu: nesto messaggier penfiro del suo ingiusto favor

per un Tiranno in libertà vi lascia pace per me vi chiede, e brama sotto

amis: tade con voi ma i Prigionieri vi do = manda in mercede altro poi

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Del.

non pretende altro non chiede sciolgansi e tu di Giove meco t'af-

fretta all'ara sagra i patti colà vieni a fermar nò di vantaggio

non cercano i Tebani a lor sol basta di vivere, e morire colle lor

Patrie leggi; onde sapranno di-fenderle gelosi dal dominio, e furor

d'ogni tiranno

Sicque il Core

Trombe

Oboè

Violini

del Ciel fe: Sire

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

dono preggio in noi la libertà e infelice ancor sul Trono chi per

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

19531

lei morir non sa morir non sa.

Finis

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France